

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

16 marzo 2012 verbale n. 2 Cda/2012	pagina 1/4
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 13,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 9 marzo 2012, prot. n. 3897, tit. II/cl. 5/fasc. 2, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore
prof. **Antonio Foscari** esperto designato dal senato accademico
dott. **Adriano Rasi Caldogno** esperto designato dal senato accademico
arch. **Luca Guido** esperto designato dal senato degli studenti
sig. **Francesco Virgillito** rappresentante degli studenti / *entra alle ore 16,15*
dott. **Aldo Tommasin** direttore amministrativo

Hanno giustificato l'assenza:
prof. **Amerigo Restucci** rettore

Presiede il prorettore, prof.ssa Donatella Calabi, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 16,05.
Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Aldo Tommasin.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 30 novembre, 23 dicembre 2011 e 31 gennaio 2012
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Istituzione dei dipartimenti di luav
- 5 Regolamenti interni:
 - a) regolamento generale di ateneo;
 - b) regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163
- 6 Didattica e formazione:
 - a) convenzione con l'Università degli studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto nella classe LM-12 Design ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
 - b) convenzione con Palazzo Grassi S.p.A. per l'istituzione di un laboratorio intensivo di arte, anno accademico 2011/2012;
 - c) convenzione attuativa con Confesercenti Veneto per collaborazione in attività didattica
- 7 Contratti e convenzioni:
 - a) convenzione tra l'Università luav di Venezia e il circolo ricreativo aziendale lavoratori – Cral luav;
 - b) contratti di consulenza e di formazione con il MIP - Consorzio per l'innovazione nella gestione delle imprese e della pubblica amministrazione del Politecnico di Milano per l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale;
 - c) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere;
 - d) contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente relativo alla realizzazione di uno studio e di un'analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale per il progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area territoriale Linfano Foce Sarca tra Università luav di Venezia e Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.A.;
 - e) contratto di ricerca commissionata con titolarità dei risultati relativo alla raccolta, studio, analisi e comunicazione di progetti di architettura realizzati di recente, in Italia e all'esterno, che presentino particolari caratteristiche di innovazione tecnologica tra Università luav di Venezia e BolognaFiere S.p.A.;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

16 marzo 2012 verbale n. 2 Cda/2012	pagina 2/4
--	------------

- f) protocollo di intesa con Verdesport Spa nell'ambito del progetto luav_Lab, per attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità ambientale;
- g) protocollo di intesa con Montini Srl Unipersonale nell'ambito del progetto luav_Lab, per attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema dell'analisi sperimentale numerica sulla risposta ad azioni orizzontali dinamiche di unità edilizie realizzate con elementi prefabbricati legno – calcestruzzo;
- h) protocollo d'intesa con la Cooperativa Sociale "Il Sestante – Onlus" sui temi della mediazione dei conflitti di comunità che si svolgeranno nel territorio del Comune di Padova;
- i) accordo quadro con VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia scarl in tema di creazione di imprese spin off;
- l) contratto di comodato d'uso Archivio Ingegnere Ferdinando Forlati
- 8 Varie ed eventuali

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 26 gennaio 2012 n. 62 il prof. Francesco Guerra è stato nominato direttore scientifico del Laboratorio Cartografia e Gis a decorrere dalla data del provvedimento stesso e fino al 31 dicembre 2012;
- con decreto rettorale 10 febbraio 2012 n. 70 è stato costituito, a decorrere dalla data del provvedimento stesso il comitato scientifico dell'archivio progetti composto dalla prof.ssa Serena Maffioletti, responsabile scientifico dell'archivio progetti, con funzioni di presidente e dai professori Medardo Chiapponi, Renzo Dubbini, Alberto Ferlenga e Luciano Vettoretti;
- con decreto rettorale 5 marzo 2012 n. 141 sono nominati quali componenti del collegio di disciplina dell'Università luav di Venezia per il triennio 2012/2015, a decorrere dalla data del provvedimento stesso e fino al 5 marzo 2015, il prof. Piercarlo Romagnoni, in qualità di membro effettivo e con funzioni di presidente del collegio, le professoresse Anna Saetta e Francesca Gelli, in qualità di membri effettivi e i professori Giulio Ernesti e Antonella Cecchi, in qualità di membri supplenti;
- con decreto rettorale 14 marzo 2012 n. 153 il prof. Davide Rocchesso è stato nominato mandatario del rettore alle attività inerenti la comunicazione a decorrere dalla data del provvedimento stesso e fino al 31 dicembre 2012.

Al termine delle comunicazioni il presidente rileva che si rende necessario discutere separatamente gli argomenti previsti al punto 7 b) proponendo pertanto che l'ordine del giorno sia modificato ed integrato nel seguente modo:

- 7 b) contratto di formazione con il MIP - Consorzio per l'innovazione nella gestione delle imprese e della pubblica amministrazione del Politecnico di Milano per l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- 7 c) contratto di consulenza con il MIP - Consorzio per l'innovazione nella gestione delle imprese e della pubblica amministrazione del Politecnico di Milano per l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Conseguentemente risulta modificata la successione alfabetica dei punti seguenti.

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbali delle sedute del 30 novembre, 23 dicembre 2011 e 31 gennaio 2012 (rif. delibera n. 4 Cda/2012/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 30 novembre, 23 dicembre 2011 e 31 gennaio 2012

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 5 Cda/2012/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

16 marzo 2012 verbale n. 2 Cda/2012	pagina 3/4
--	------------

4 Istituzione dei dipartimenti di luav (rif. delibera n. 6 Cda/2012/Da-ai)

alle ore 16,15 entra il senatore Francesco Virgillitto

delibera all'unanimità di approvare l'istituzione dei dipartimenti con la raccomandazione che in sede di attivazione i progetti siano sostenibili sia dal punto di vista dell'organizzazione delle strutture che da quello economico-finanziario

5 Regolamenti interni:

a) regolamento generale di ateneo (rif. delibera n. 7 Cda/2012/Da-ai – allegati:1)

esprime unanime parere favorevole sulle modifiche al regolamento in oggetto

b) regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (rif. delibera n. 8 Cda/2012/area infrastrutture – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento

6 Didattica e formazione:

a) convenzione con l'Università degli studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto nella classe LM-12 Design ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 (rif. delibera n. 9 Cda/2012/Adss-divisione programmazione didattica)

b) convenzione con Palazzo Grassi S.p.A. per l'istituzione di un laboratorio intensivo di arte, anno accademico 2011/2012 (rif. delibera n. 10 Cda/2012/Adss-Fda)

c) convenzione attuativa con Confesercenti Veneto per collaborazione in attività didattica (rif. delibera n. 11 Cda/2012/Adss-Fpt – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni sopra riportate

7 Contratti e convenzioni:

a) convenzione tra l'Università luav di Venezia e il circolo ricreativo aziendale lavoratori – Cral luav (rif. delibera n. 12 Cda/2012/Da-ai – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione

b) contratto di formazione con il MIP - Consorzio per l'innovazione nella gestione delle imprese e della pubblica amministrazione del Politecnico di Milano per l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale (rif. delibera n. 13 Cda/2012/Da-ai)

delibera all'unanimità di:

- approvare l'acquisizione del progetto di formazione per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale proposto dal SUM – Scuola di Management per le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Istituzioni Scolastiche del MIP, tramite un affidamento diretto;
- dare mandato al direttore amministrativo di adottare tutti gli atti conseguenti e di procedere alla stipula del relativo contratto

c) contratto di consulenza con il MIP - Consorzio per l'innovazione nella gestione delle imprese e della pubblica amministrazione del Politecnico di Milano per l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale (rif. delibera n. 14 Cda/2012/Da-ai)

delibera all'unanimità di:

- approvare l'acquisizione del progetto di consulenza per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale proposto dal SUM – Scuola di Management per le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Istituzioni Scolastiche del MIP, tramite un affidamento diretto;
- dare mandato al direttore amministrativo di adottare tutti gli atti conseguenti e di procedere alla stipula del relativo contratto

d) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere (rif. delibera n. 15 Cda/2012/Adss-servizio relazioni internazionali - allegati: 1)

e) contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente relativo alla realizzazione di uno studio e di un'analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale per il progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area territoriale Linfano Foce Sarca tra Università luav di Venezia e Azienda Municipale Sviluppo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

16 marzo 2012 verbale n. 2 Cda/2012	pagina 4/4
--	------------

Arco S.p.A. (rif. delibera n. 16 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio – allegati: 1)

f) contratto di ricerca commissionata con titolarità dei risultati relativo alla raccolta, studio, analisi e comunicazione di progetti di architettura realizzati di recente, in Italia e all'esterno, che presentino particolari caratteristiche di innovazione tecnologica tra Università luav di Venezia e BolognaFiere S.p.A. (rif. delibera n. 17 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio – allegati: 1)

g) protocollo di intesa con Verdesport Spa nell'ambito del progetto luav_Lab, per attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità ambientale (rif. delibera n. 18 Cda/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria)

h) protocollo di intesa con Montini Srl Unipersonale nell'ambito del progetto luav_Lab, per attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema dell'analisi sperimentale numerica sulla risposta ad azioni orizzontali dinamiche di unità edilizie realizzate con elementi prefabbricati legno – calcestruzzo (rif. delibera n. 19 Cda/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria)

i) protocollo d'intesa con la Cooperativa Sociale "Il Sestante – Onlus" sui temi della mediazione dei conflitti di comunità che si svolgeranno nel territorio del Comune di Padova (rif. delibera n. 20 Cda/2012/Adss-Fpt)

l) accordo quadro con VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia scarl in tema di creazione di imprese spin off (rif. delibera n. 21 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio)

m) contratto di comodato d'uso Archivio Ingegnere Ferdinando Forlati (rif. delibera n. 22 Cda/2012/Arsbl-archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli, convenzioni, contratti e accordo sopra riportati, nonché le relative schede di programmazione per attività convenzionale conto terzi.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,40.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 4 Cda/2012/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 30 novembre, 23 dicembre 2011 e 31 gennaio 2012

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione i verbali delle sedute del 30 novembre, 23 dicembre 2011 e 31 gennaio 2012 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 30 novembre, 23 dicembre 2011 e 31 gennaio 2012.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 5 Cda/2012/	pagina 1/2
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 9 gennaio 2012 n. 22 Master universitario internazionale annuale in Design per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile, anno accademico 2011/2012 - Approvazione della convenzione tra Università luav di Venezia e La Bottega solidale scsarl di Genova per la gestione del master (Adss/master e career service)

decreto rettorale 24 gennaio 2012 n. 44 Invito pubblico per la presentazione di progetti di specializzazione individuali nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico finanziabili con borse di ricerca e buoni formativi per la ricerca (bfr), a valere sulla programmazione 2007-2013 del fondo sociale europeo - autorizzazione alla stipula della convenzione tra l'Università luav di Venezia e la regione autonoma Valle d'Aosta per la realizzazione di un progetto di specializzazione individuale nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico - Bando ricerca fse 2011-2012 (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 30 gennaio 2012 n. 46 Fondi budget aDSS: variazioni e storni al bilancio di previsione 2012 (Adss/amministrazione finanziaria/rb)

decreto rettorale 31 gennaio 2012 n. 58 Autorizzazione alla stipula della convenzione tra Università luav di Venezia e Comune di Verona coordinamento musei monumenti per l'organizzazione di una mostra dedicata all'opera del professore e architetto Arrigo Rudi (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 31 gennaio 2012 n. 59 Progetto Portale Carlo Scarpa hosting applicativo e manutenzione dell'installazione Aquarius - Autorizzazione all'accettazione del contributo erogato dalla Regione del Veneto ed alla variazione al bilancio di ateneo 2012 (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 2 febbraio 2012 n. 61 Fondi budget aDSS: variazioni e storni al bilancio di previsione 2012 (Adss/amministrazione finanziaria/rb)

decreto rettorale 3 febbraio 2012 n. 64 Rinnovo dell'adesione dell'Università luav alla Convenzione per la gestione del Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) (Arsbl/lc)

decreto rettorale 31 gennaio 2012 n. 65 Convegno Diana Vreeland - 10 marzo 2012 - Prof.ssa Frisa - Scheda di budget (Rettorato/organizzazione eventi e convegni)

decreto rettorale 7 febbraio 2012 n. 66 Autorizzazione alla stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Padova, Settore Ambiente - Informambiente finalizzato ad avviare un percorso condiviso sui temi della pianificazione legata ai cambiamenti climatici (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 8 febbraio 2012 n. 72 Autorizzazione alla stipula del contratto d'appalto con l'Autorità Portuale di Venezia per la fornitura del servizio di "monitoraggio esterno e valutazione del progetto Adriatic Port Community APC (cod n 111-2009; cup F72H11000000007; CIG ZC301BCFC7) nell'ambito del WP1 - gestione e coordinamento transfrontaliero del progetto - attività 1.3 monitoraggio e valutazione esterni" e approvazione scheda di programmazione per attività conto terzi (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 13 febbraio 2012 n. 93 Programma operativo Fse 2007-2013 Dgr 1739 del 26 ottobre 2011 Sviluppo di potenziale umano della ricerca e nell'innovazione Assegni di Ricerca - variazioni al bilancio di previsione 2012 (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 13 febbraio 2012 n. 100 Storno di bilancio - accettazione contributi Coopbox Group spa e Falmecc spa e relativa variazione al bilancio di previsione 2012 (Adss/Fda/segreteria amministrativa)

decreto rettorale 20 febbraio 2012 n. 131 Modifica del testo della convenzione di attivazione del master di II° livello in "Economia e tecniche della conservazione del patrimonio architettonico ed ambientale" tra l'University of Nuova Gorica - Graduate School e l'Università luav di Venezia per l'aa 2011-2012 approvata con decreto rettorale rep 1108-2011 prot n 18980 dell'11-11-2011 (Adss/Far)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 5 Cda/2012/	pagina 2/2
--	------------

decreto rettorale 21 febbraio 2012 n. 133 Autorizzazione alla stipula di una convenzione con International Crossroads - Associazione di Promozione Sociale - per la mobilità universitaria nell'ambito del programma IAESTE (International Association for Exchange of Studentes for Technical Experience) finalizzata alla realizzazione di stage all'estero (Adss/master e career service)

decreto rettorale 1 marzo 2012 n. 142 Autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di transazione tra Eraclit-Venier spa unipersonale ed Università luav di Venezia ed alla modifica della scheda di riparto per attività conto terzi (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 6 marzo 2012 n. 149 Autorizzazione alla stipula della convenzione di co-tutela di tesi di dottorato di ricerca tra l'Università luav di Venezia e Technische Universiteit Delft a favore del dottorando Leonardo Zuccaro Marchi (Arsbl/formazione alla ricerca/cr)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 6 Cda/2012/Da-ai	pagina 1/4
---	------------

4 Istituzione dei dipartimenti di luav

Alle ore 16,15 entra il senatore Francesco Virgillitto

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 25 ottobre 2011 il senato accademico, in attesa di ricevere le osservazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sul testo delle modifiche apportate, ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, allo statuto di luav e di procedere conseguentemente all'emanazione della nuova norma statutaria, ha deliberato di avviare il processo per la presentazione delle proposte per la futura costituzione dei dipartimenti dell'ateneo. Secondo quanto deliberato dal senato accademico entro la scadenza del 10 dicembre 2011 sono state presentate da parte di gruppi formati da almeno 20 docenti di ruolo (si intendono i professori straordinari, ordinari, associati, i professori a tempo determinato e i ricercatori a tempo indeterminato) 5 proposte per la costituzione dei nuovi dipartimenti, redatte secondo quanto previsto dal nuovo statuto di luav e sulla base di un modello appositamente predisposto nel quale era necessario specificare:

- il progetto scientifico-culturale;
- l'articolazione didattica e di ricerca previste;
- i caratteri di innovazione del progetto stesso rispetto all'attuale assetto di luav;
- i rapporti previsti con il territorio ed eventualmente con altri organismi accademici e/o scientifici;
- la collocazione del progetto in un quadro nazionale e internazionale in modo tale da dare risposta alle domande che vengono dal mercato e dalla società, alla richiesta di innovazione e ai nuovi vincoli posti dalla valutazione della ricerca in sede nazionale (ANVUR) e internazionale (competitività dei progetti europei).

Nella seduta del 21 dicembre 2011 il senato accademico ha preso visione dei progetti pervenuti e ha deliberato di proseguire con il percorso per la costituzione dei dipartimenti secondo il seguente calendario:

dal 10 al 31 gennaio 2012 audizioni da parte del rettore dei gruppi proponenti

dall'1 al 29 febbraio 2012 riformulazione dei progetti.

Il presidente informa che, a conclusione della fase di riformulazione dei progetti, sono state presentate le seguenti tre proposte che sono state pubblicate sul web di ateneo:

1. dipartimento del progetto – architettura, città, territorio, arti, moda al quale hanno aderito 62 docenti dell'ateneo.

Il dipartimento si costituisce con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle culture del progetto attraverso le attività di ricerca e di didattica, in continuità con un approccio che ha caratterizzato luav per lungo tempo, portando a significativi risultati sul piano scientifico, culturale e sociale.

Ambito centrale di interesse è il progetto di trasformazione dello spazio alle sue diverse scale, dalle dimensioni del paesaggio e della città a quelle dell'abitare e dell'edificio, dell'abito e dell'operare artistico.

Il dipartimento promuove un approccio plurale al progetto, inteso sia come apertura a nuove connessioni disciplinari, sia come disciplina delle connessioni, e fonda la propria identità sulla costruzione di una piattaforma attraverso la quale operare e raggiungere i seguenti scopi:

- favorire il confronto e le relazioni fra diversi approcci e discipline progettuali alle varie scale e secondo le varie declinazioni (dall'architettura alla pianificazione urbana e territoriale, dalla moda al progetto per la città e il paesaggio, dalle pratiche artistiche alla comunicazione);
- superare i limiti del progetto legati all'inadeguatezza di saperi separati e non comunicanti rispetto a problemi sempre più trasversali e multidimensionali;
- riformulare e riaffermare il valore della contestualizzazione (fisica, sociale, economica e culturale) nei processi di trasformazione;
- riconsiderare le pratiche progettuali alla luce della centralità del corpo e nel confronto con

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 6 Cda/2012/Da-ai	pagina 2/4
---	------------

la nuova molteplicità della produzione visuale e il relativo contenuto culturale e di pensiero. Nella società contemporanea è sempre più difficile tracciare il confine tra saperi teorici che nascono da nuove pratiche e saperi pratici che acquisiscono una forte carica teorica. Le discipline del progetto si trovano su quella linea di confine dove occorre ripensare le forme della conoscenza.

Il dipartimento si pone l'obiettivo di indagare in profondità le forme dell'antropizzazione dei territori contemporanei nei loro aspetti morfologici e morfogenetici e su questa base tracciare linee e metodi di progetto dell'architettura, dell'ambiente costruito, della città e del paesaggio capaci di rispondere ai grandi cambiamenti del territorio contemporaneo connessi alle più generali problematiche climatiche, idrogeologiche, energetiche, ambientali, di urbanizzazione e infrastrutturazione - recuperando tuttavia profondamente le radici del pensiero estetico e l'introspezione teorica in tema di rapporti fra storia, arte, architettura, scienze, entro una prospettiva progettuale di incontro proficuo fra saperi e discipline diverse

2. dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi al quale hanno afferto 43 docenti dell'ateneo.

L'intreccio crescente tra le opportunità offerte dalla tecnologia, dall'ampiezza delle interazioni tra codici culturali fino ad ora lontani, dalle possibilità di accesso e trattamento delle informazioni, dalla dimensione globale dei sistemi produttivi e dei mercati e, dall'altro lato, i pericoli connessi a una condizione permanente e pervasiva di rischio, di depauperamento delle risorse naturali e di progressiva polarizzazione sociale e urbana, sono motivi che inducono una rinnovata riflessione sul senso e il ruolo del progettare, nelle sue molteplici articolazioni e potenzialità.

In questo contesto, l'azione del cambiamento e del progetto ad essa necessario, non possono che procedere attraverso percorsi che richiedono discontinuità rispetto al passato, anche recente. I diversi saperi disciplinari e le diverse competenze progettuali - forti delle loro specificità e ciascuna con un suo spazio d'azione - sono chiamati a confrontarsi e ad agire insieme, superando l'idea della dimensione di scala per adottare la condizione degli ambienti complessi. E' in questa prospettiva che diventa possibile sviluppare una pianificazione associata al design dei servizi e dell'informazione; che si può rispondere alle emergenze con soluzioni avanzate dal punto di vista strutturale, scientifico e tecnologico, come da quello culturale, simbolico e sociale; che si valorizza la capacità anticipatoria e immaginativa delle arti e del teatro; che l'interazione tra le arti performative, l'architettura e le scienze urbane può dar luogo a nuovi spazi di socializzazione.

Per affrontare problemi di questa natura, il dipartimento intende avvalersi del contributo di alcune macro-aree disciplinari e tematiche già presenti nel nostro ateneo – teatro, design, architettura, pianificazione – che daranno luogo sia a specifici profili formativi sia a nuove forme di interdisciplinarietà e che qui troveranno un contesto adatto a una feconda collaborazione, nella comune prospettiva della "progettazione in ambienti complessi". In particolare, ci si propone di valorizzare e sviluppare:

- la capacità, propria del teatro, di esplorare e proporre alla riflessione collettiva, "mettendola in scena", la complessità della condizione umana e sociale contemporanea;
- la capacità del design di ripensare concretamente la cultura materiale e i sistemi di artefatti comunicativi;
- la capacità dell'architettura di affrontare temi di rilevanza collettiva, valorizzando la riflessività sociale e l'innovazione, anche in condizioni di rischio ed emergenza;
- la capacità della pianificazione territoriale di predisporre gli strumenti e i metodi per gli interventi progettuali e di governo del territorio, in rapporto con l'azione degli attori sociali ed economici.

Il dipartimento intende inoltre adottare, coltivare e trasmettere la cultura della responsabilità sociale del progetto valorizzando e reinterpretando le diverse competenze e generando nuove figure capaci di affrontare le sfide della complessità.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 6 Cda/2012/Da-ai	pagina 3/4
---	------------

Il dipartimento si caratterizza quindi per il riferimento, fondativo, alle seguenti dimensioni:

- la processualità e la continuità nel tempo delle pratiche progettuali;
- l'approccio ecologico, secondo il quale il progetto e lo stesso progettista sono parte del sistema sul quale si intende intervenire;
- la dimensione etica, inseparabile dalla necessità di un intervento regolatore, che affianca quello più specificatamente tecnico-progettuale;
- la dimensione critica, come ricerca continua di prospettive "altre" e più articolate sul proprio operare di progettisti e pianificatori

3. dipartimento di architettura costruzione conservazione al quale hanno aderito 40 docenti dell'ateneo.

Il dipartimento architettura costruzione conservazione intende promuovere un articolato insieme di ricerche ed un'attività didattica finalizzate alla formazione di una figura di architetto capace di sviluppare efficaci e complesse sintesi dei saperi umanistici e scientifici che gli consentano di elaborare progetti e dirigere i lavori per realizzare architetture che sappiano coniugare qualità formali e costruttive e siano in grado di superare la sfida del tempo.

Al centro della ricerca vi sono i temi del progetto, della costruzione, delle tecniche e della storia intesa come indagine analitica dei modi in cui un'opera è pensata, costruita, percepita, interpretata, conservata, trasformata.

Al centro dell'attività didattica l'interrelazione di discipline scientifiche – progettuali, analitiche, strutturali, storico-critiche – rivolte tanto al progetto quanto alla realizzazione delle opere che ne conseguono, così delle nuove architetture come della conservazione del patrimonio esistente (alla scala tanto del singolo edificio, quanto dell'ambiente costruito) che garantisca la possibilità di affrontare un ampio spettro di tematiche in un programma complesso e unitario. Il dipartimento è il luogo nel quale favorire gli intrecci capaci di dar vita a quei laboratori interdisciplinari nei quali lo studente possa apprendere, sperimentalmente, il "mestiere" di architetto.

Il dipartimento pone al centro delle proprie attività didattiche e di ricerca l'architettura, il suo progetto contemporaneo, la conservazione, la realizzabilità – del singolo manufatto, dell'organismo complesso, degli elementi della costruzione – elaborando attraverso le attività di ricerca e promuovendo attraverso le azioni della didattica, le conoscenze necessarie e specifiche, quali quelle della composizione architettonica, della progettazione dei manufatti di architettura e di ingegneria nelle loro dimensioni e relazioni urbane, paesaggistiche e territoriali, della conservazione-riabilitazione-riuso, dell'elaborazione linguistica, delle conoscenze tipologiche e funzionali, dell'innovazione tecnologica, della costruzione, della fisica ambientale e della sostenibilità.

Il presidente ricorda che la procedura per la costituzione dei dipartimenti, così come definita dall'articolo 26, comma 1 del nuovo statuto, prevede che l'istituzione e l'attivazione sia deliberata dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere del senato accademico, sulla base di un dettagliato progetto scientifico e didattico, contenente anche la definizione degli aspetti organizzativi e finanziari, presentato da un gruppo di almeno 40 docenti.

A tale riguardo il presidente informa che il senato accademico, nella seduta del 14 marzo 2012, ha espresso a maggioranza, con l'astensione dei senatori Alberto Ferlenga, Mario Lupano, Riccardo Bermanni e Marco Paronuzzi, parere favorevole sull'istituzione dei dipartimenti con la raccomandazione che venga riformulata la titolazione dei dipartimenti stessi.

Informa altresì che successivamente alla deliberazione che verrà assunta dal consiglio nella seduta odierna saranno avviate le procedure per l'adesione definitiva dei docenti ai fini dell'attivazione effettiva delle nuove strutture dipartimentali.

Il presidente rileva infine al consiglio che, sebbene sia stato avviato il complessivo processo di riorganizzazione dell'ateneo sulla base della struttura anche di governo definita dal nuovo statuto di ateneo, il 2012 si caratterizza come un anno di transizione verso un

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 6 Cda/2012/Da-ai	pagina 4/4
---	------------

nuovo sistema che necessita di una particolare attenzione.

Per questo al fine di garantire l'efficace ed efficiente gestione dell'attuale offerta formativa nonché il presidio della programmazione didattica per il prossimo anno accademico le facoltà dell'ateneo continueranno ad essere le strutture di riferimento.

Precisa inoltre che le risorse già assegnate con l'approvazione del bilancio di previsione 2012 e del bilancio triennale 2012/2014 per le attività di didattica e di ricerca in questa fase di transizione saranno gestite a livello di ateneo e solo con l'introduzione nel 2013 del sistema di contabilità economico-patrimoniale saranno assegnate ai dipartimenti.

Allo stesso modo anche il supporto tecnico e amministrativo ai nuovi dipartimenti sarà fornito dalle aree e dai servizi dell'ateneo con particolare riferimento a quelli dell'area didattica e servizi agli studenti e dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori dell'ateneo.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare l'istituzione dei dipartimenti di luav con la raccomandazione che in sede di attivazione i progetti siano sostenibili sia dal punto di vista dell'organizzazione delle strutture che da quello economico-finanziario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 7 Cda/2012/Da-ai	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

5 Regolamenti interni:

a) regolamento generale di ateneo

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che, in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 26 dell'1 febbraio 2012, il nuovo statuto di luav è entrato in vigore a partire dal 16 febbraio 2012.

A tale riguardo il presidente informa che risulta pertanto necessario approvare il nuovo regolamento generale di ateneo il quale, secondo l'articolo 40, comma 2 dello statuto, fissa tutte le norme relative all'organizzazione e alle procedure di funzionamento degli organi di governo.

Il presidente ricorda che, a norma dell'articolo 13, comma 1 dello statuto, le modifiche al regolamento sono deliberate dal senato accademico, salvo acquisire il parere del consiglio di amministrazione.

A tale riguardo il presidente informa che il senato accademico, nella seduta del 14 marzo 2012, ha deliberato all'unanimità di:

- approvare le modifiche al regolamento generale di ateneo, salvo acquisire il parere del consiglio di amministrazione;
- avviare i procedimenti elettorali per la costituzione dei nuovi organi previsti dallo statuto successivamente all'attivazione dei dipartimenti;
- prorogare il senato degli studenti nell'attuale composizione fino all'insediamento dei nuovi organi dell'ateneo, così come richiesto dal presidente del senato degli studenti stesso, consentendo all'attuale organo studentesco di designare i propri rappresentanti negli organi previsti dallo statuto. Ciò garantisce la piena operatività degli organi di nuova costituzione, assicurando contemporaneamente la rappresentatività studentesca in questo momento di transizione. Il procedimento elettorale per l'elezione dei nuovi componenti dovrà comunque essere avviato entro il mese di settembre 2012.

In seguito all'approvazione, il testo del regolamento è trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame, ai sensi dell'articolo 6 comma 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

In assenza di rilievi da parte del Ministero, il regolamento generale di ateneo può essere emanato dal rettore con proprio decreto.

Il presidente illustra i principali contenuti innovativi del regolamento generale:

1. modalità per la mozione di sfiducia nei confronti del rettore

in conformità all'articolo 2, comma 1, lettera e) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e all'articolo 13, comma 3, dello statuto, è disciplinata la procedura relativa alla mozione di sfiducia nei confronti del rettore;

2. modalità elettorali per le componenti in senato accademico

in conformità all'articolo 2, comma 1, lettera f) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e all'articolo 14 dello statuto, sono disciplinate le modalità per l'elezione di tre distinte rappresentanze nell'ambito del senato accademico, ed in particolare:

- rappresentanza dei docenti di ruolo;
- rappresentanza dei ricercatori a tempo determinato;
- rappresentanza del personale tecnico e amministrativo;

3. norme di funzionamento degli organi di governo

ai fini del computo del numero legale per la validità delle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, non tenendo conto nel computo delle presenze le giustificazioni dell'assenza;

4. disciplina del funzionamento del comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti

ai sensi dell'articolo 21 dello statuto sono definite la composizione e le funzioni del comitato;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 7 Cda/2012/Da-ai	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

5. modalità elettorali per i direttori di dipartimento e per le rappresentanze nei consigli di dipartimento

in conformità agli articoli 28 e 29 dello statuto, sono disciplinate le modalità per l'elezione dei direttori di dipartimento e di quattro distinte rappresentanze nell'ambito di ciascun consiglio di dipartimento;

6. procedura per la disattivazione dei dipartimenti dell'ateneo

secondo quanto raccomandato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 12 gennaio 2012, prot. n. 258, è disciplinata la procedura per la disattivazione dei dipartimenti che scendano al di sotto dei requisiti minimi prescritti per legge.

Il presidente informa il consiglio che, al fine di dare attuazione alle nuove norme statutarie ed in particolare a quanto disposto dall'articolo 53 "Norme transitorie", si rende necessario procedere alla costituzione dei dipartimenti e, conseguentemente, alla costituzione degli ulteriori organi previsti per legge e dallo statuto stesso entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore dello statuto stesso.

Nello specifico il presidente illustra i principali processi necessari alla costituzione dei dipartimenti e degli organi sopramenzionati, che vengono di seguito riportati:

1 Costituzione dei dipartimenti

l'articolo 26, commi 1 e 2, del nuovo statuto prevede che per la costituzione dei dipartimenti si debba procedere a:

- l'istituzione dei dipartimenti con delibera dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico, sulla base di un dettagliato progetto scientifico e didattico, contenente anche la definizione degli aspetti organizzativi e finanziari, presentato da un gruppo di docenti, il cui numero è pari ad almeno 40 unità;
- l'attivazione dei dipartimenti con delibera del consiglio di amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico e l'adesione di almeno 40 docenti, tenendo conto della situazione logistica e strumentale della nuova struttura, nonché delle risorse finanziarie e del personale tecnico e amministrativo necessari per il suo funzionamento;

2 Costituzione degli organi dei dipartimenti

in seguito all'attivazione dei dipartimenti è possibile procedere alla costituzione dei relativi consigli di dipartimento secondo la composizione indicata all'articolo 29, comma 2, dello statuto. In particolare si rende necessario dare avvio alle procedure elettorali per l'individuazione delle rappresentanze del personale tecnico e amministrativo, degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione, dei docenti a contratto e degli assegnisti di ricerca.

I consigli di dipartimento così costituiti provvedono ad eleggere i direttori di dipartimento fra i professori a tempo pieno e indeterminato secondo quanto disposto dall'articolo 28, comma 2, dello statuto.

3 Costituzione del senato accademico

successivamente all'attivazione dei dipartimenti e alla nomina dei relativi direttori, si possono avviare le procedure elettorali per l'individuazione delle rappresentanze elettive dei docenti di ruolo, dei ricercatori a tempo determinato e del personale tecnico e amministrativo in senato accademico.

A tale riguardo rileva che la nuova norma regolamentare prevede la partecipazione "di diritto" dei direttori di dipartimento in una misura comunque non superiore a 3.

4 Costituzione del consiglio di amministrazione

alla conclusione del processo di formazione del nuovo senato accademico, si procede alla costituzione del consiglio di amministrazione attraverso la nomina dei componenti interni ed esterni secondo le procedure indicate dall'articolo 16 dello statuto.

Con riferimento alle **rappresentanze degli studenti negli organi** sopramenzionati, il presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 20, comma 5, dello statuto il senato degli studenti individua nel proprio ambito le rappresentanze negli organi di governo e negli organi delle strutture per la didattica e la ricerca, nonché negli organi di cui al capo III dello

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 7 Cda/2012/Da-ai	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

statuto.

In conclusione, il presidente rileva e ricorda che:

1) in attuazione dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, a decorrere dalla data di attivazione dei dipartimenti e di costituzione dei rispettivi organi nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'ateneo definito dal nuovo statuto, si dispone la contestuale disattivazione delle facoltà dell'ateneo;

2) ai fini dell'applicazione delle disposizioni sui limiti del mandato o delle cariche di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d), g) e m) (cioè del rettore, del senato accademico e del consiglio di amministrazione) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono considerati anche i periodi già espletati nell'ateneo alla data di entrata in vigore dello statuto;

3) successivamente alla composizione del nuovo consiglio di amministrazione, si procederà alla costituzione, secondo quanto disposto dagli articoli 18 e 19 dello statuto, del collegio dei revisori dei conti e del nucleo di valutazione nonché al conferimento dell'incarico di direttore generale.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento generale di ateneo allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 7) e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 53, visto l'articolo 6 comma 9 della legge 9 maggio 1989 n. 168, vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole sulle modifiche al regolamento generale di ateneo secondo lo schema allegato alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO

INDICE

TITOLO I - NORME ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

- Articolo 1 *(Natura e finalità del regolamento)*
- Articolo 2 *(Convocazione del senato accademico)*
- Articolo 3 *(Convocazione del consiglio di amministrazione)*
- Articolo 4 *(Modalità di svolgimento delle sedute degli organi collegiali, delibere e verbali)*
- Articolo 5 *(Disattivazione dei dipartimenti dell'ateneo)*
- Articolo 6 *(Adesione ai dipartimenti dell'ateneo)*
- Articolo 7 *(Organizzazione e procedure di funzionamento della scuola di specializzazione)*
- Articolo 8 *(Organizzazione dei centri di erogazione di servizi)*
- Articolo 9 *(Composizione e funzionamento del comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti)*

TITOLO II - NORME SULLE PROCEDURE ELETTORALI

- Articolo 10 *(Modalità per l'elezione del rettore)*
- Articolo 11 *(Modalità per la mozione di sfiducia nei confronti del rettore)*
- Articolo 12 *(Modalità per l'elezione delle rappresentanze nel senato accademico)*
- Articolo 13 *(Modalità per l'elezione del direttore di dipartimento)*
- Articolo 14 *(Modalità per l'elezione delle rappresentanze nel consiglio di dipartimento)*
- Articolo 15 *(Norme elettorali comuni)*
- Articolo 16 *(Norma di rinvio)*

TITOLO I NORME ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

Articolo 1

(Natura e finalità del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità all'articolo 40, comma 1, dello statuto l'organizzazione e le procedure di funzionamento degli organi di governo e i criteri di organizzazione delle strutture didattiche e di ricerca di cui ai titoli II e III dello statuto. Esso disciplina, altresì, le procedure di elezione degli organi dell'Università IUAV di Venezia, di seguito denominata "Università IUAV", salvo quanto previsto dall'articolo 40, comma 3, dello statuto in materia di regolamento degli studenti.

Articolo 2

(Convocazione del senato accademico)

1. Il senato accademico è convocato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, dello statuto, dal rettore, che lo presiede, su ordine del giorno da questi fissato ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei componenti, e comunque almeno una volta ogni tre mesi.

Il senato accademico è validamente costituito quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal direttore generale o da un suo delegato.

2. La convocazione, redatta per iscritto ed inviata anche mediante posta elettronica, deve precedere di almeno sette giorni la data stabilita per le riunioni ordinarie e di almeno tre giorni quella stabilita per le riunioni straordinarie.

Articolo 3

(Convocazione del consiglio di amministrazione)

1. Il consiglio di amministrazione è convocato ai sensi dell'articolo 16, comma 6, dello statuto, dal rettore, che lo presiede, su ordine del giorno da questi fissato ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei componenti, e comunque almeno una volta ogni tre mesi.

Il consiglio di amministrazione è validamente costituito quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal direttore generale o da un suo delegato.

2. La convocazione redatta per iscritto deve pervenire, anche mediante posta elettronica, almeno tre giorni prima della data stabilita per le riunioni.

Articolo 4

(Modalità di svolgimento delle sedute degli organi collegiali, delibere e verbali)

1. Con autorizzazione del presidente dell'organo collegiale, se tecnicamente possibile e se viene garantita la collegialità della discussione e della decisione, può essere consentita la partecipazione alle sedute in via telematica.

2. In caso di composizione variabile degli organi collegiali, gli argomenti di competenza delle varie componenti sono indicati nell'ordine del giorno e ordinati in modo tale da consentirne la trattazione a partire dalla composizione più ampia.

3. Le delibere sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo quando sia altrimenti disposto dalla normativa vigente o dallo statuto. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

4. Le delibere, se non diversamente disposto, sono immediatamente esecutive.

5. I verbali delle sedute degli organi collegiali, sottoscritti dal presidente e dal segretario, sono approvati nel corso della prima seduta utile dopo la loro messa a disposizione dei componenti dell'organo collegiale e sono custoditi dalle rispettive segreterie di supporto amministrativo.

6. Se non diversamente e motivatamente stabilito, i verbali sono pubblici e sono consultabili anche con modalità telematiche.

Articolo 5

(Disattivazione dei dipartimenti dell'ateneo)

1. Quando vengono meno i requisiti numerici di legge che permettono l'esistenza di un dipartimento, è concesso un anno di tempo per il ripristino dei requisiti numerici stessi.

Trascorso il predetto termine, la disattivazione viene deliberata dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico.

4. I docenti già afferenti a un dipartimento disattivato devono chiedere l'afferenza a un diverso dipartimento entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento di disattivazione deliberato dal consiglio di amministrazione. Ove così non avvenga, il senato accademico, considerato il settore scientifico-disciplinare di appartenenza, vi provvede con propria deliberazione entro i successivi 30 giorni. Trascorso tale termine e qualora il senato accademico non abbia deliberato in merito, vi provvede il rettore con proprio provvedimento.

Articolo 6

(Adesione ai dipartimenti dell'ateneo)

1. I professori straordinari, ordinari, associati e a tempo determinato e i ricercatori possono aderire, prima dell'inizio di ogni anno accademico, ai dipartimenti dell'ateneo secondo quanto previsto dall'articolo 25, comma 5, dello statuto.
2. A tal fine gli interessati presentano al senato accademico motivata richiesta entro il 31 maggio dell'anno accademico precedente a quello cui si riferisce l'adesione, corredata dal parere dei rispettivi consigli di dipartimento.
3. Il senato accademico, in considerazione di essenziali necessità di coordinamento dell'attività scientifica dei dipartimenti può non accogliere la richiesta di adesione, motivandone le ragioni.

Articolo 7

(Organizzazione e procedure di funzionamento della scuola di specializzazione)

1. L'organizzazione e le procedure per il funzionamento e la costituzione degli organi della scuola di specializzazione sono fissate dal regolamento di funzionamento tenuto conto di quanto disposto in merito dall'articolo 35 dello statuto di ateneo
2. Il regolamento di funzionamento della scuola di specializzazione è deliberato dal consiglio della scuola stessa, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico ai sensi dell'articolo 40, comma 4, dello statuto.

Articolo 8

(Organizzazione dei centri di erogazione di servizi)

1. I centri di erogazione dei servizi possono essere istituiti per il supporto tecnico e amministrativo alle funzioni istituzionali di interesse generale.
2. L'istituzione e l'attivazione dei centri di erogazione di servizi è approvata con delibera del consiglio di amministrazione su proposta del direttore generale.
3. Le modalità organizzative e funzionali del centro sono definite con apposito regolamento approvato dal consiglio di amministrazione.

Articolo 9

(Composizione e funzionamento del comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti)

1. Al comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti sono affidati i compiti stabiliti dall'articolo 21 dello statuto.
2. Il comitato ha composizione paritetica ed è formato, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi, da:
 - 1 componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di ateneo;
 - un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione nominati rispettivamente dal rettore tra i docenti dell'ateneo e dal direttore generale tra il personale tecnico e amministrativo e dirigente;
 - nonché da altrettanti componenti supplenti che possono partecipare alle riunioni del comitato solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari.
3. Sono componenti del comitato unico di garanzia anche un pari numero di studenti designati dal senato degli studenti nel proprio ambito la cui partecipazione deliberativa è limitata alle tematiche relative alla ricerca e allo studio nonché alle funzioni indicate all'articolo 21, comma 4, dello statuto di luav
4. Il presidente del comitato unico di garanzia è designato dall'amministrazione tenuto conto di quanto richiesto dalla normativa vigente per lo specifico ruolo.

5. Il comitato unico di garanzia è nominato con provvedimento del direttore generale e dura in carica quattro anni ad eccezione dei rappresentanti degli studenti il cui mandato dura due anni.
6. I componenti il comitato unico di garanzia possono essere rinnovati consecutivamente una sola volta.
7. Il comitato unico di garanzia disciplina il proprio funzionamento mediante l'adozione di apposito regolamento che è approvato dal consiglio di amministrazione ed è emanato con decreto del rettore.

TITOLO II NORME SULLE PROCEDURE ELETTORALI

Articolo 10 *(Modalità per l'elezione del rettore)*

1. Sei mesi prima della scadenza del mandato del rettore in carica, il decano dei professori ordinari, sentito il senato accademico, indice l'elezione per il rinnovo della carica e stabilisce la data per le operazioni di voto, da tenersi ai sensi dell'articolo 11, comma 3, dello statuto, non prima di quaranta giorni dalla indizione e non oltre il 30 luglio, precisandone la sede e l'orario.
2. Un mese prima della data fissata per l'elezione, il senato accademico nomina, su proposta del decano, la commissione elettorale, i cui componenti debbono essere espressione dell'elettorato attivo come individuato dall'articolo 11, comma 2, dello statuto, nell'identica proporzione ivi specificata per l'attribuzione dei voti; essa è presieduta dal decano ed elegge nel proprio ambito un vice-presidente tra i componenti appartenenti alla categoria dei professori di ruolo. Alla commissione elettorale sono affidati i compiti di curare ogni iniziativa utile alla promozione e informazione, verificare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali e valutare gli eventuali ricorsi secondo quanto definito al successivo articolo 17 comma 3, del presente regolamento.
3. Nell'elezione di cui al presente articolo tutti i professori straordinari, ordinari, associati e tutti i ricercatori, anche a tempo determinato, nonché i componenti del senato degli studenti dispongono di un voto. Secondo quanto disposto dall'articolo 11, comma 2, dello statuto i voti disponibili da parte del personale tecnico e amministrativo sono trasformati in un numero di voti equivalenti pari al 30% dei voti disponibili da parte dei professori di ruolo e dei ricercatori aventi diritto; i voti conseguiti da ciascun candidato dagli elettori appartenenti alla categoria del personale tecnico e amministrativo sono pesati, ai fini del computo globale dei voti ottenuti, con un coefficiente minore di uno ricavato dividendo il numero dei professori di ruolo e dei ricercatori aventi diritto per il numero degli elettori di detta categoria aventi diritto e moltiplicando tale quoziente per 0,3; la somma dei voti ottenuti da ciascun candidato, come sopra calcolata, è arrotondata all'intero più vicino.
4. Il rettore è eletto secondo le modalità indicate nell'articolo 11, comma 4 dello statuto di ateneo.
5. Le votazioni sono valide qualora abbia partecipato al voto la maggioranza assoluta dell'elettorato di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) dello statuto.

Articolo 11 *(Modalità per la mozione di sfiducia nei confronti del rettore)*

1. Ai sensi dell'articolo 13 comma 3, dello statuto il senato accademico, con una maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, può proporre al corpo elettorale previsto dall'articolo 11 comma 2, dello statuto una mozione di sfiducia nei confronti del rettore, non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del suo mandato.
2. Il decano dei professori ordinari indice le votazioni secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 3 dello statuto di ateneo.
3. Nella nota di indizione delle elezioni sono indicate la data per le operazioni di voto, la sede, l'orario e la composizione della commissione elettorale i cui componenti debbono essere espressione dell'elettorato attivo. Alla commissione elettorale è affidato il compito di garantire la necessaria pubblicità delle operazioni elettorali, verificarne il corretto svolgimento e valutare gli eventuali ricorsi secondo le modalità previste al successivo articolo 15, comma 3.
4. La mozione di sfiducia nei confronti del rettore è approvata dal corpo elettorale con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto, secondo le modalità indicate nel precedente articolo 10 comma 3.

5. La votazione per l'approvazione della mozione di sfiducia è valida qualora abbia partecipato al voto la maggioranza assoluta dell'elettorato, secondo quanto indicato all'articolo 11 comma 3, dello statuto. I risultati della votazione sono resi pubblici con nota del decano nelle stesse forme previste per l'indizione.

Articolo 12

(Modalità per l'elezione delle rappresentanze nel senato accademico)

1. Quattro mesi prima della scadenza del mandato delle rappresentanze di cui all'articolo 14, comma 1, lettere b), c) ed e) dello statuto, il rettore indice, con proprio provvedimento, le elezioni per l'individuazione dei docenti di ruolo, dei ricercatori a tempo determinato e del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo che compongono il senato accademico. Sono componenti del senato accademico i direttori dei dipartimenti in un numero non superiore a tre.

2. Il provvedimento di indizione stabilisce la data per le operazioni di voto, da tenersi entro e non oltre il mese di luglio, le sedi e l'orario nonché la costituzione della commissione elettorale i cui componenti sono espressione dell'elettorato attivo e a cui sono attribuite funzioni identiche a quelle indicate al precedente articolo 11, comma 2.

3. La votazione per l'elezione delle rappresentanze definite dal presente articolo è valida se vi abbia preso parte almeno un terzo degli elettori; essa avviene a scrutinio segreto.

4. L'invalidità delle votazioni relative all'elezione di una o più delle rappresentanze di cui al presente articolo non pregiudica la validità delle votazioni relative alle altre componenti elettive. Qualora una votazione non risultasse valida, le elezioni per tali rappresentanze sono reindette entro trenta giorni.

5. L'elettorato attivo spetta rispettivamente:

- a tutti i professori ordinari e associati nonché a tutti i ricercatori di ruolo per l'elezione della rappresentanza di cui all'articolo 14, comma 1, lettera b), dello statuto di ateneo;
- a tutti i ricercatori a tempo determinato per l'elezione della rappresentanza di cui all'articolo 14, comma 1, lettera c) dello statuto di ateneo;
- al personale tecnico e amministrativo assunto anche a tempo determinato per l'elezione della rappresentanza di cui all'articolo 14, comma 1, lettera e) dello statuto di ateneo.

6. Fatta salva la vigente disciplina in materia di incompatibilità, l'elettorato passivo spetta rispettivamente:

- a tutti i professori ordinari e associati nonché a tutti i ricercatori di ruolo per l'elezione della rappresentanza di cui all'articolo 14, comma 1, lettera b), dello statuto di ateneo;
- a tutti i ricercatori a tempo determinato per l'elezione della rappresentanza di cui all'articolo 14, comma 1, lettera c) dello statuto di ateneo;
- al personale tecnico e amministrativo assunto a tempo indeterminato per l'elezione della rappresentanza di cui all'articolo 14, comma 1, lettera e) dello statuto di ateneo.

7. Per la rappresentanza di cui all'articolo 14 comma 1, lettera b) sono proclamati eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti è eletto rispettivamente:

- il professore ordinario e straordinario;
- il professore associato;
- il ricercatore.

In caso di ulteriore parità è eletto il candidato che ha maggiore anzianità di servizio e, in caso di parità nell'anzianità di servizio, il candidato che ha maggiore età anagrafica.

8. Per le rappresentanze di cui all'articolo 14, comma 1, lettere c) ed e) sono proclamati eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti risulta eletto il candidato con maggiore anzianità di ruolo o, in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.

Articolo 13

(Modalità per l'elezione del direttore di dipartimento)

1. Due mesi prima della scadenza del mandato, il decano del dipartimento convoca il consiglio di dipartimento con una nota scritta contenente l'indicazione del luogo, della data e dell'ora di svolgimento di almeno quattro votazioni che potranno tenersi anche in giorni diversi, nonché le scadenze e le modalità di presentazione delle candidature.

2. Un mese prima della data fissata per l'elezione, il consiglio di dipartimento nomina la commissione elettorale su proposta del decano, i cui componenti debbono essere espressione dell'elettorato attivo come individuato dall'articolo 28, comma 2, dello statuto; essa è presieduta dal decano ed elegge nel proprio ambito un vice-presidente tra i componenti appartenenti alla categoria dei professori di ruolo. Alla commissione elettorale

sono affidati i compiti di ricevere le candidature presentate, curare ogni iniziativa utile alla promozione e informazione, verificare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali e valutare gli eventuali ricorsi secondo quanto definito al successivo articolo 15, comma 3, del presente regolamento.

3. L'elettorato attivo spetta ai componenti del consiglio di dipartimento di cui all'articolo 29, comma 2, dello statuto.

4. L'elettorato passivo spetta ai professori a tempo pieno e indeterminato afferenti al dipartimento stesso.

5. Il direttore del dipartimento ai sensi dell'articolo 28, comma 2, dello statuto è eletto dal consiglio di dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti nelle votazioni successive, salva, in questa seconda fase, la partecipazione al voto di almeno un terzo degli aventi diritto.

In caso di parità risulta eletto il candidato con maggiore anzianità di ruolo o, in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.

6. Il direttore è proclamato eletto dal decano del dipartimento ed è nominato con decreto del rettore, dura in carica tre anni ed è rinnovabile una sola volta.

7. Per la carica di direttore di dipartimento valgono le norme di incompatibilità di cui all'articolo 28, comma 6, dello statuto.

Articolo 14

(Modalità per l'elezione delle rappresentanze nel consiglio di dipartimento)

1. Due mesi prima della scadenza del mandato delle rappresentanze di cui all'articolo 29, comma 2, lettere c), e) ed f) dello statuto, il direttore del dipartimento indice le elezioni con proprio decreto, in cui sono indicati la data, l'orario di apertura e chiusura delle votazioni e le modalità di presentazione delle candidature.

2. Un mese prima della data fissata per le elezioni il direttore del dipartimento con proprio decreto nomina la commissione elettorale i cui componenti sono espressione dell'elettorato attivo. La commissione è presieduta dal decano dei professori ordinari ed è coadiuvata da personale tecnico-amministrativo; a detta commissione sono attribuite funzioni identiche a quelle indicate al precedente articolo 11, comma 2.

3. L'elettorato attivo e passivo, fatta salva la vigente disciplina in materia di incompatibilità, spetta rispettivamente:

- al personale tecnico e amministrativo per l'elezione del rappresentante di cui alla lettera c) della sopracitata norma statutaria. E' escluso dall'elettorato passivo il personale tecnico e amministrativo assunto a tempo determinato;

- a tutti gli studenti iscritti al corso di dottorato di ricerca e di specializzazione i cui settori scientifico disciplinari fanno riferimento al dipartimento per l'elezione del rappresentante di cui alla lettera e) della sopracitata norma statutaria;

- ai docenti a contratto e agli assegnisti di ricerca le cui ricerche o i cui insegnamenti siano riferibili a settori scientifico-disciplinari pertinenti o affini ai dipartimenti stessi, per l'elezione dei rappresentanti di cui alla lettera e) della sopracitata norma statutaria.

4. L'invalidità delle votazioni relative all'elezione di una o più delle rappresentanze di cui al presente articolo non pregiudica la validità delle votazioni relative alle altre componenti elettive. Qualora una votazione non risultasse valida, le elezioni per tali rappresentanze sono reindette entro trenta giorni.

5. Risultano rispettivamente eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti è eletto il candidato che ha maggiore anzianità di servizio e, in caso di parità nell'anzianità di servizio, il candidato che ha maggiore età.

Articolo 15

(Norme elettorali comuni)

1. Per le elezioni delle rappresentanze negli organi collegiali previsti dallo statuto, la validità delle votazioni è richiesta la partecipazione al voto di almeno un terzo degli aventi diritto, fatto salvo quanto disposto al riguardo per le votazioni relative alle elezioni delle rappresentanze studentesche dal regolamento degli studenti di cui all'articolo 20, comma 3, dello statuto.

2. Qualora in una qualsiasi delle tornate elettorali previste dallo statuto risulti eletto un componente della relativa commissione elettorale, questi, ove accetti la carica ottenuta, deve immediatamente dimettersi e l'organo nel caso competente deve subito provvedere alla designazione di altro componente per l'ulteriore espletamento delle funzioni affidate alla commissione stessa, ivi compresa la verifica delle operazioni di scrutinio già effettuate.

3. Eventuali ricorsi relativi a presunte irregolarità nello svolgimento delle operazioni elettorali previste dal presente regolamento debbono essere presentati, entro il termine perentorio di tre giorni dalla data delle votazioni, alla commissione elettorale, che decide a riguardo entro e non oltre i cinque giorni successivi alla scadenza di detto termine, con deliberazione avente valore di atto definitivo.
4. Qualora in base a norme imperative del vigente ordinamento universitario sia imposta ai professori di ruolo ed ai ricercatori, per l'espletamento delle cariche e dei mandati elettivi previsti dallo statuto, l'osservanza del regime di tempo pieno, gli eletti che non si trovino in tale condizione devono optare per detto regime al momento dell'accettazione della carica o del mandato loro conferiti, pena immediata decadenza dagli stessi.
5. Ai sensi dell'articolo 44, comma 1, dello statuto i docenti e il personale tecnico amministrativo designati o eletti negli organi collegiali possono essere rinnovati consecutivamente una sola volta.
6. Per l'individuazione dei componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione valgono le norme di incompatibilità e decadenza di cui all'articolo 45, comma 2, dello statuto.
7. Ai sensi dell'articolo 45, comma 3, dello statuto per tutte le cariche accademiche l'elettorato passivo è riservato ai docenti che assicurino un numero di anni almeno pari alla durata del mandato.
8. In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, nelle cariche di rettore e di direttore di dipartimento, gli organi a ciò competenti devono indire le elezioni per il rinnovo della carica resasi vacante entro e non oltre i trenta giorni successivi al verificarsi della vacanza stessa.
9. In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, nelle rappresentanze elettive negli organi collegiali, subentra nel mandato il primo dei non eletti nella tornata elettorale relativa al conferimento del mandato resosi vacante; ove non sussista questa possibilità, gli organi a ciò competenti devono indire le elezioni per il rinnovo della carica resasi vacante entro e non oltre i trenta giorni successivi al verificarsi della vacanza stessa.
10. La mancata elezione o designazione di componenti di un organo collegiale non impedisce il funzionamento dell'organo stesso, la cui composizione corrisponde al numero dei membri effettivamente eletti o designati, fino al verificarsi della rispettiva elezione o designazione. La presente disposizione non si applica qualora il numero dei componenti dell'organo risulti inferiore a due terzi dei membri ordinariamente previsti. In ogni caso, relativamente agli organi per cui si prevede una composizione paritetica, il funzionamento è consentito esclusivamente ove tale condizione risulti garantita.
11. Ai sensi dell'articolo 50, comma 2, dello statuto tutti i mandati relativi agli organi di governo ed a quelli delle strutture per la didattica e la ricerca di cui al Titolo III dello statuto stesso hanno decorrenza dalla data del provvedimento di nomina.
12. Per tutte le elezioni disciplinate dal presente regolamento, qualora sia possibile adottare una procedura idonea a garantire la segretezza, la certezza e l'unicità del voto, le operazioni di voto possono essere anche telematiche.

Articolo 16 (Norma di rinvio)

1. Per quanto non definito dai precedenti articoli 7, 13 e 14 del presente regolamento in merito al rinnovo degli organi elettivi delle strutture dell'ateneo per la didattica e la ricerca e tenuto conto della disciplina stabilita al Titolo III dello statuto, si rinvia ai regolamenti di organizzazione di ciascuna struttura di cui all'articolo 40, comma 1, lettera c), dello statuto stesso, fatte salve le norme elettorali comuni poste all'articolo 15 del presente regolamento ove applicabili con riferimento ai singoli organi in oggetto.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 8 Cda/2012/area infrastrutture	pagina 1/5 allegati: 1
--	---------------------------

5 Regolamenti interni:

b) regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" dispone che una somma non superiore al 2 per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro ed entro il trenta per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato, siano destinati alla costituzione di un fondo interno, da ripartire tra il personale degli uffici tecnici dell'amministrazione, qualora essi abbiano redatto direttamente i progetti o i piani, unitamente al responsabile unico del procedimento ed ai loro eventuali collaboratori.

A tale riguardo il presidente informa che la disposizione sopra citata è stata oggetto di successive modifiche riguardanti nello specifico la percentuale massima erogabile e che l'articolo 35, comma 3, della legge 4 novembre 2010 n. 183, dispone infine di ripristinare la misura del due per cento. Gli importi sono da intendersi al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali, ivi compresa la quota che è a carico dell'amministrazione e con inclusione dell'IRAP in applicazione della delibera della Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di controllo numero 33/cont/2010.

Nell'ultimo triennio si è potuto incrementare il ricorso alle competenze professionali interne per le attività incentivabili, in alcuni casi in affiancamento ed a complemento dei servizi forniti da ISP – luav Studi e Progetti SRL, grazie in particolare alla presenza del contratto di Global Services e alla nuova organizzazione dell'area infrastrutture. Inoltre con l'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 207/2010, regolamento di attuazione del Codice dei Contratti, le figure professionali e i processi di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche risultano ulteriormente delineati e viene rimarcato il ricorso ordinario alla progettazione interna.

Per le motivazioni sopra esposte il presidente informa che si rende necessario che l'ateneo si doti di un regolamento di accesso e ripartizione degli incentivi.

Al riguardo il presidente informa che lo schema di regolamento oggetto della presente deliberazione è stato discusso e condiviso al tavolo negoziale nel corso dell'incontro svoltosi in data 13 gennaio 2012.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e del relativo allegato (allegato 1 di pagine 1) e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Capo I - Disposizioni generali

Articolo 1 - Obiettivi e finalità

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche di seguito denominato "codice" e si applica nei casi di redazione di progetti di opere o di lavori a cura del personale interno dell'Università luav di Venezia.

In caso di appalti misti l'incentivo, di cui al comma 1, è corrisposto per la redazione della progettazione relativa alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

Articolo 2 - Campo di applicazione

Le somme di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, sono costituite da una percentuale dell'importo posto a base della procedura di selezione dell'appaltatore per la realizzazione di un'opera o di un lavoro come meglio indicato nei successivi commi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012
delibera n. 8 Cda/2012/area
infrastrutture

pagina 2/5
allegati: 1

Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo ed esecutivo inerenti ai lavori pubblici, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione straordinaria e ordinaria, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, del codice, ad eccezione della lettera e).

Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di una procedura di selezione dell'appaltatore ai fini della loro attuazione (nel seguito del testo semplicemente individuata come "procedura").

Articolo 3 - Costituzione e accantonamento dell'incentivo

Per i progetti di cui all'articolo 2 l'incentivo, comprensivo degli oneri accessori di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, è calcolato nel limite massimo del 2% sull'importo posto a base di procedura aumentato della parte di somme a disposizione eventualmente previste per lavori da affidare separatamente dall'appalto principale o in economia, in ogni caso al netto dell'I.V.A., per i quali siano eseguite le previste prestazioni professionali. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.

Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto.

Articolo 4 - Conferimento degli incarichi

Gli affidamenti delle attività di cui all'articolo 92, comma 5, del codice sono effettuati con provvedimento del dirigente preposto alla struttura competente, garantendo una opportuna rotazione.

Lo stesso dirigente può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento, sentito il responsabile del procedimento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo. Lo stesso dirigente verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.

L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare il nominativo dei dipendenti incaricati del collaudo tecnico-amministrativo o dell'incaricato del certificato di regolare esecuzione nonché, su indicazione del responsabile del procedimento, l'elenco nominativo del personale interno incaricato della progettazione e della direzione lavori e di quello che partecipa e/o concorre a dette attività, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo:

- a) il responsabile del procedimento;
- b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico e in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;
- c) il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 10 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 19 novembre 1999, n. 528;
- d) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori;
- e) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione, al quale, in entrambi i casi, non è dovuto ulteriore compenso, fatto salvo il rimborso delle spese autorizzate e documentate;
- f) i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 8 Cda/2012/area infrastrutture	pagina 3/5 allegati: 1
--	---------------------------

g) il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipa direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, previa asseverazione del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, ovvero dello stesso responsabile del procedimento.

Il personale incaricato della progettazione e quello che partecipa nelle varie fasi potranno svolgere l'incarico anche al di fuori dell'orario di lavoro; tuttavia le ore eccedenti tale orario saranno retribuite, nella misura e alle condizioni previste dal contratto collettivo, solo se preventivamente autorizzate secondo le modalità vigenti, nei limiti della quota stabilita contrattualmente, ovvero nei limiti stabiliti a qualsiasi titolo con disposizione amministrativa.

Capo II - Ripartizione dell'incentivo

Articolo 5 - Ripartizione

La ripartizione dell'incentivo è operata dal dirigente preposto alla struttura competente, con applicazione delle percentuali in seguito definite, e tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività.

1. Per progetti di importo a base di procedura fino a € 200.000,00 l'incentivo e' attribuito in ragione del 2 % secondo la seguente ripartizione:

- a)** il responsabile del procedimento: fino al 20%;
- b)** il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, nonché i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: fino al 35%;
- c)** gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori: fino al 35%
- d)** il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione: fino al 5%;
- e)** il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione: fino al 5%.

2. Per progetti di importo a base di procedura compreso tra oltre € 200.000,00 e € 1.000.000,00 l'incentivo e' attribuito in ragione dell'1,9%, secondo la seguente ripartizione:

- a)** il responsabile del procedimento: fino al 15%;
- b)** il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, nonché i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: fino al 30%;
- c)** gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori: fino al 40%;
- d)** il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione: fino al 10%;
- e)** il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 8 Cda/2012/area infrastrutture	pagina 4/5 allegati: 1
--	---------------------------

incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione: fino al 5%.

3. Per progetti di importo a base di procedura oltre € 1.000.000,00 l'incentivo e' attribuito in ragione dell'1,8%, secondo la seguente ripartizione:

- a) il responsabile del procedimento: fino al 10%;
 - b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, nonché i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: fino al 35%;
 - c) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori: fino al 40%;
 - d) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione: fino al 10%;
 - e) il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione: fino al 5%.
4. Il dirigente può attribuire una maggiorazione comunque non eccedente il limite massimo dell'incentivo ai sensi dell'articolo 3 qualora venga attestata dal responsabile del procedimento almeno una delle cause di complessità di seguito indicate:
- a) multidisciplinarietà del progetto: ipotesi in cui alla redazione del progetto hanno concorso molteplici specializzazioni e se, quindi, lo stesso e' costituito da più sottoprogetti specialistici (impianti - strutture - studi - prove);
 - b) accertamenti e indagini: ipotesi di ristrutturazione, adeguamento e completamento e, in generale, se gli studi preliminari del progetto eccedono quelli normalmente richiesti o vi siano state difficoltà operative e logistiche nel corso delle indagini preliminari e degli accertamenti sopralluogo;
 - c) soluzioni tecnico-progettuali: ipotesi di adozione di soluzioni progettuali che hanno richiesto studi e/o articolazioni più o meno originali o impiego di materiali o tecniche costruttive sperimentali o originali sui quali sono stati effettuati studi o sperimentazioni;
 - d) progettazione per stralci: ipotesi di difficoltà connesse alla redazione di stralci funzionali, con particolare riferimento alla complessità delle calcolazioni tecniche e computistiche occorrenti.

Articolo 6 - Incarichi interi o parziali per la redazione dei progetti

Il compenso per la redazione di progetti sarà determinato in ragione di percentuali riferite ai singoli livelli progettuali, nonché dell'effettivo coinvolgimento del personale interno alla redazione del progetto con incarichi congiunti a tecnici esterni.

Per le progettazioni redatte interamente dal personale interno, qualora a base della procedura venga posto il progetto esecutivo, il compenso per la redazione dei progetti viene riconosciuto in misura pari al 100% e ai fini della ripartizione tra gli incaricati si assumono le seguenti percentuali riferite ai singoli livelli di progettazione:

progetto preliminare 20%,
progetto definitivo 40%,
progetto esecutivo 40%.

Per le progettazioni redatte interamente dal personale interno, qualora a base della procedura non venga posto il progetto esecutivo, il compenso per la redazione dei progetti viene riconosciuto in misura inferiore al 100% e ai fini della ripartizione tra gli incaricati si

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 8 Cda/2012/area infrastrutture	pagina 5/5 allegati: 1
--	---------------------------

assumono le seguenti percentuali riferite ai singoli livelli di progettazione:

progetto preliminare 30%,

progetto definitivo 60%.

Qualora alcune parti o livelli di progettazione o consulenze su specifiche problematiche vengano affidate all'esterno, l'importo dell'incentivo verrà determinato proporzionalmente all'impegno del personale interno valutato dal dirigente preposto alla struttura competente. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno entra a far parte delle economie di spesa.

Capo III - Termini temporali e penalità

Articolo 7 - Termini per le prestazioni

Nel provvedimento di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del responsabile del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 141 del codice e dalle relative norme regolamentari.

I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

Articolo 8 - Penalità per errori od omissioni progettuali

Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti esecutivi redatti dal personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e), del codice al responsabile del procedimento nonché ai firmatari del progetto non è corrisposto l'incentivo; ove già corrisposto, il dirigente che ha disposto il pagamento procede al recupero.

Capo IV - Disposizioni diverse

Articolo 9 - Pagamento del compenso

Il pagamento della quota di incentivazione è disposto, per ciascuna opera o lavoro, dal dirigente preposto alla struttura competente sulla base di una scheda di riparto avente i contenuti dell'allegato A.

Capo V - Norme finali

Articolo 10 - Relazione periodica sull'applicazione del regolamento

Entro il mese di febbraio di ogni anno, il dirigente preposto alla struttura competente redige ed invia alla direzione di ateneo una relazione sull'applicazione del presente regolamento, con il seguente contenuto minimo:

indicazione dei progetti affidati nell'anno precedente, con il relativo importo posto a base di procedura;

importo dell'incentivo liquidato nell'anno precedente, la ripartizione e la denominazione dei destinatari;

eventuali vizi riscontrati nei lavori progettati, contestazioni o altre controversie sorte o concluse nell'anno precedente, per cause imputabili alla responsabilità del personale interno incaricato.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, delibera all'unanimità di approvare il regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI RIPARTO DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 92 D.LGS. 163/2006 e S.M.I.

Lavori di:
Quadro economico approvato con:
Importo a base di procedura: 2% (A) 1,9% (B) 1,8% (C)

Importo massimo dell'incentivo:

RIPARTIZIONE:

RUOLO	APPLICAZIONE	PERCENTUALE MASSIMA			NOMINATIVO/I	PERCENTUALE ASSEGNATA (*)	IMPORTO
		A	B	C			
RUP		20%	15%	10%			
Progettista, Coordinatore Sicurezza, Collaboratore Tecnico	Articolo 6 comma 2 (progetto esecutivo a base di procedura) OPPURE	35%	30%	35%			
	Articolo 6 comma 3 (progetto preliminare a base di procedura) OPPURE	10,50%	9%	10,50%			
	Articolo 6 comma 3 (progetto definitivo a base di procedura)	21%	18%	21%			
Direttore lavori		35%	40%	40%			
Collaudatore		5%	10%	10%			
Collab.Amministrativo		5%	5%	5%			
TOTALE							
Il totale non deve eccedere l'importo massimo dell'incentivo							

(*) La percentuale assegnata può essere maggiorata se applicabile l'Art. 5 Comma 3 Regolamento

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012
delibera n. 9 Cda/2012/Adss-divisione
programmazione didattica

pagina 1/5

6 Didattica e formazione:

a) convenzione con l'Università degli studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto nella classe LM-12 Design ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 marzo 2012 il senato accademico ha approvato la stipula della convenzione con l'Università degli studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto nella classe LM-12 Design ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

A tale riguardo il presidente ricorda che nella seduta del 29 febbraio 2012 il senato accademico con riferimento all'offerta formativa di luav per l'anno accademico 2012/2013 ha approvato la modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in design, classe LM-12 Design, al fine di realizzare – analogamente al corso di laurea triennale in disegno industriale - un corso interateneo a titolo congiunto e a percorso unico in collaborazione con l'Università della Repubblica di San Marino.

Il presidente ricorda altresì che l'articolo 3, comma 10 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 prevede che le università italiane che rilasciano i titoli congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri debbano avvalersi dello strumento della convenzione.

L'accordo ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia ed Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto nella classe LM-12 Design ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270

Fra

l'Università luav di Venezia – facoltà di design e arti (di seguito denominata luav), con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

e

l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, con sede legale in Contrada Omerelli, 20 – 47890 San Marino (Repubblica di San Marino), rappresentata dal rettore prof. Giorgio Petroni, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

Premesso

- che le parti dal 2004 promuovono la realizzazione e l'organizzazione di un corso di laurea magistrale congiunto ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- che le parti riconoscendo il valore positivo di promozione didattica e scientifica dell'esperienza fin qui svolta nella istituzione, attivazione e organizzazione delle attività del corso di laurea congiunto in disegno industriale intendono proseguire nella collaborazione al fine di istituire, attivare e organizzare un corso di laurea magistrale congiunto nella classe LM-12 Design ai sensi del D.M. 22. ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509) e della correlata legislazione italiana di attuazione, con riferimento in particolare al DD.MM. 16 marzo 2007 (Classi di laurea e classi di laurea magistrale), al D.M. 26 luglio 2007, n. 386 (Linee guida per l'istituzione e attivazione da parte delle Università dei corsi di studio), al D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale), al D.D 10 luglio 2008, n. 61 (Requisiti di trasparenza), alla Legge 4 novembre 2005, n. 230 (Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari), alla Legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la

il segretario

il presidente

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

16 marzo 2012 delibera n. 9 Cda/2012/Adss-divisione programmazione didattica	pagina 2/5
---	------------

qualità del sistema universitario e della ricerca), al D.M. 22 settembre 2010 n. 17 Requisiti necessari dei corsi di studio;

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che il consiglio della facoltà di design e arti ha approvato l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e formative in collaborazione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino;

visti

- l'accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino, fatto a Roma il 21 marzo 2002 e ratificato, in Italia, con la legge 24 ottobre 2003 n. 299 e, a San Marino, con il decreto 18 marzo 2003 n. 27;
- l'accordo fra l'Italia e la Repubblica di San Marino, firmato a Roma il 28 febbraio 1946, che modifica l'articolo 5 e 6, ultimo comma, della convenzione di amicizia e buon vicinato tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino, ratificato, in Italia, con Decreto Legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 276 e, a San Marino, con decreto 15 marzo 1945 n. 10;
- l'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di San Marino sul riconoscimento reciproco dei titoli di studio, firmato a San Marino il 28 aprile 1983, ratificato in Italia con legge 18 ottobre 1984, n. 760 e, a San Marino, con decreto 31 gennaio 1985 n. 6;
- la convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'attivazione di un corso di laurea in disegno industriale presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino sottoscritta il 7 ottobre 2004, repertorio contratti luav n. 1179/2004;
- l'accordo di esecuzione del secondo triennio del corso di laurea in disegno industriale presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino sottoscritto in data 10 giugno 2008, repertorio contratti luav n. 983/2008;
- la convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea in disegno industriale (classe 4) ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, sottoscritta il 9 gennaio 2009, repertorio contratti luav n. 908/2009;
- l'accordo di esecuzione del corso di laurea in disegno industriale presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino (rif. DM 270), sottoscritto in data 28/05/2010, repertorio contratti luav n. 933/2010;
- la convenzione tra Università luav di Venezia ed Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto nella classe LM-12 Design ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, sottoscritto in data 29/04/2011, repertorio contratti luav n. 638/2011;
- l'accordo di esecuzione della convenzione tra l'Università degli studi della Repubblica di san Marino e l'Università luav di Venezia relativa al corso di laurea in disegno industriale (rif. DM 270), sottoscritto in data 28/06/2011, repertorio contratti luav n. 842/2011;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra luav e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, volto all'istituzione, all'attivazione e organizzazione, in forma congiunta, di un corso di laurea magistrale di secondo livello nella classe LM-12 Design di cui ai decreti ministeriali italiani 22 ottobre 2004 n. 270 e 16 marzo 2007.

2. La collaborazione di cui al superiore comma si estende altresì alla promozione e alla conoscenza delle attività oggetto della presente convenzione, nonché a specifiche azioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 9 Cda/2012/Adss-divisione programmazione didattica	pagina 3/5
--	------------

di orientamento, tutorato e job placement degli studenti.

3. Le parti, anche sulla base dell'esperienza maturata nella istituzione, attivazione, organizzazione del corso di laurea congiunto di cui alla presente convenzione, si riservano la facoltà di istituire e attivare ulteriori percorsi didattici e formativi di primo, secondo e/o terzo livello in forma congiunta disciplinati con atti successivi al presente.

Articolo 2 - Impegni

1. Le parti s'impegnano di comune accordo:

- a) ad organizzare e realizzare le attività didattiche e di ricerca connesse all'istituzione e all'attivazione del corso di laurea congiunto nella classe LM-12 Design, compresa la definizione degli obiettivi formativi e dei programmi dei singoli insegnamenti del corso di studio;
- b) a mettere a disposizione il personale docente, amministrativo e tecnico, le strutture didattiche e scientifiche, le risorse finanziarie e strumentali necessarie alla realizzazione dell'iniziativa;
- c) a definire le attività dirette al reclutamento dei docenti necessari allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, in conformità a quanto previsto dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e a quanto previsto in materia di requisiti necessari di docenza di cui al D.M. 22 settembre 2010 n. 17;
- d) ad implementare il sistema di gestione amministrativa e didattica relativo al corso di laurea congiunto.

2. Luav s'impegna, in particolare, a fornire l'assistenza nella predisposizione e nell'elaborazione del piano di attrezzature, infrastrutture e servizi necessari alle attività didattiche e di ricerca del corso di laurea congiunto.

3. L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino s'impegna:

- a) a fornire una sede adeguata per lo svolgimento delle attività didattiche e formative inerenti al corso di laurea;
- b) a dotare il corso di laurea dei laboratori e delle attrezzature necessari;
- c) ad individuare il personale per la segreteria didattica e amministrativa del corso di laurea nonché per i laboratori;
- d) ad inserire, dal punto di vista organizzativo, scientifico e culturale, le attività oggetto della presente convenzione nei programmi del proprio Dipartimento di Economia e Tecnologia.

Articolo 3 - Comitato scientifico

1. Le responsabilità del coordinamento e gestione volte alla realizzazione delle attività disciplinate dalla presente convenzione è assicurata da un comitato scientifico composto da 6 membri, di cui 3 individuati da Luav, 3 dall'Università della Repubblica di San Marino, d'intesa con il Congresso di Stato.

2. Il comitato presenta alle competenti strutture didattiche, per l'approvazione:

- a) il piano annuale delle attività didattiche e il relativo piano finanziario del corso;
- b) l'elenco dei docenti e dei collaboratori da impiegare nelle attività del corso, indicando i settori scientifico-disciplinari di impiego;
- c) il calendario didattico annuale del corso.

Articolo 4 - Rilascio congiunto del titolo

1. Il titolo finale di laurea è rilasciato congiuntamente dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e da Luav ad ogni studente che abbia acquisito tutti i crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea e superato positivamente la prova finale.

2. Il diploma di laurea riporta le denominazioni dei due atenei e le firme congiunte dei Rettori delle due università.

Articolo 5 - Sede amministrativa e sede didattica

1. L'Università Luav di Venezia svolge le funzioni di sede amministrativa. La gestione amministrativa e didattica delle carriere degli studenti è definita con successivo atto aggiuntivo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 9 Cda/2012/Adss-divisione programmazione didattica	pagina 4/5
--	------------

2. Le attività didattiche del corso saranno svolte presso le sedi dei due atenei, o in sedi con loro convenzionate, secondo quanto proposto e approvato nell'ambito del piano annuale delle attività didattiche dagli organismi del corso di cui al precedente articolo 3.

3. Fatte salve le rispettive autonomie derivanti dalle leggi dei due paesi e dagli accordi tra le parti della presente convenzione, per motivi tecnico-funzionali i docenti luav che collaboreranno alla realizzazione del corso di laurea in disegno industriale, durante la presenza in territorio della Repubblica di San Marino, faranno riferimento al dipartimento di economia e tecnologia dell'Università degli studi di San Marino.

Articolo 6 - Posti disponibili e modalità di accesso al corso di laurea

1. L'accesso al corso di laurea è concertato annualmente dalle due università nel rispetto delle disposizioni operative impartite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in materia di attivazione dei corsi di studio presso la banca dati dell'offerta formativa.

2. Entro la fine del mese di febbraio di ciascun anno accademico, o, comunque, entro le scadenze ministeriali, qualora antecedenti alla fine del mese di febbraio, il comitato scientifico di cui all'articolo 3 propone alle due università il numero di studenti ammissibili e le modalità di selezione e valutazione per l'accesso programmato al corso per l'anno accademico successivo.

3. Entro la fine del mese di maggio, i rettori pubblicano il bando di ammissione al corso di laurea che è stato approvato dagli organi accademici delle due università. Il bando determina requisiti, modalità e termini di partecipazione alla selezione, la sede delle prove, la composizione delle commissioni giudicatrici, la pubblicazione delle graduatorie di merito, i termini ultimi per l'immatricolazione.

4. Le prove di selezione saranno svolte presso la sede di una delle due università individuata di concerto dai due rettori.

5. Le procedure di immatricolazione ed iscrizione degli studenti al corso di laurea congiunto in disegno industriale devono garantire sul piano amministrativo quanto previsto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in materia di Anagrafe nazionale degli studenti con il D.M. 30 aprile 2004, n. 9.

6. Ai fini dello svolgimento operativo delle procedure di cui ai precedenti commi 4 e 5 le parti individuano di comune accordo nei rispettivi responsabili gestionali dei servizi didattici agli studenti i soggetti a cui demandare il presidio della corretta gestione delle procedure medesime. Le specifiche adottate per la gestione delle predette procedure sono definite con successivo atto aggiuntivo di cui all'articolo 5 comma 1 dei due rettori e sono modificabili e integrabili secondo le necessità e problematiche che possano determinarsi nel corso di vigenza della presente convenzione.

Articolo 7 - Oneri

1. Per le attività di cui alla presente convenzione l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino s'impegna a garantire la messa a disposizione delle risorse di docenza necessarie, nonché l'attivazione dei contratti di cui alla legge 4 novembre 2005, n. 230 e alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, anche al fine di garantire quanto previsto in materia di requisiti necessari di docenza dal D.M. 22 settembre 2010 n. 17.

2. L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino riconosce altresì:

a) al presidente del corso di laurea un rimborso spese annuale per lo svolgimento del proprio incarico;

b) ai docenti e ai collaboratori alla didattica impegnati nelle attività del corso di laurea, un corrispettivo contrattuale annuale, tenuto conto dei compiti e degli impegni didattici richiesti per ciascuno.

3. I corrispettivi previsti dai contratti annuali per ciascun docente e collaboratore sono comprensivi delle eventuali spese di trasferimento e soggiorno sostenute per lo svolgimento dell'attività scientifica e didattica richiesta.

Articolo 8 - Copertura assicurativa

1. Gli studenti sono coperti da assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 9 Cda/2012/Adss-divisione programmazione didattica	pagina 5/5
--	------------

durante lo svolgimento delle attività didattiche del corso, e per la responsabilità civile circa i danni che dovessero involontariamente causare a terzi, persone e/o cose, durante l'effettuazione delle predette attività.

2. Le parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile del proprio personale e delle proprie strutture impegnate nelle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 - Tasse universitarie e contributi

1. Le tasse e i contributi degli studenti sono determinati dall'università sede amministrativa del corso. Le modalità di versamento delle tasse universitarie e dei contributi studenteschi sono definite con successivo atto aggiuntivo di cui all'articolo 5, comma 1.

Articolo 10 - Durata

1. La presente convenzione ha la durata di anni 2 a decorrere dalla sua sottoscrizione e può essere rinnovata previo riesame della stessa eseguito dalle parti sei mesi prima della scadenza.

Articolo 11 - Normativa sussidiaria

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si applicano, in quanto compatibili, le leggi e le consuetudini vigenti nella Repubblica di San Marino.

Articolo 12 - Controversie

1. Le eventuali controversie nascenti dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione della presente convenzione saranno deferite ad un collegio arbitrale composto da 2 membri, nominati rispettivamente da luav e dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, e da un terzo, con funzioni di presidente, indicato di comune accordo tra le parti, o in mancanza dal Commissario della Legge del Tribunale Unico della Repubblica di San Marino.

2. Il collegio arbitrale di cui al superiore comma si riunisce e delibera a mente della legge 18 marzo 1999 n. 34 (dell'arbitrato).

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto nella classe LM-12 Design ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 10 Cda/2012/Adss-Fda	pagina 1/3
---	------------

6 Didattica e formazione:

b) convenzione con Palazzo Grassi S.p.A. per l'istituzione di un laboratorio intensivo di arte, anno accademico 2011/2012

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 marzo 2012 il senato accademico ha approvato la stipula della convenzione con Palazzo Grassi S.p.A. per l'istituzione, nell'ambito del corso di laurea magistrale in teatro e arti visive della facoltà di design e arti, di un laboratorio intensivo di arte, anno accademico 2011/2012.

A tale riguardo il presidente informa che il laboratorio, da affidare ad un docente di altissima professionalità, intende consentire agli studenti di acquisire competenze relative alla formulazione di un progetto artistico complesso, dalla concezione alla realizzazione, utilizzando diverse tecniche di rappresentazione. L'accordo con Palazzo Grassi offre quindi un'importante occasione di formazione e di approfondimento che integra ed arricchisce l'offerta formativa del corso di studio.

Il presidente informa che la convenzione non comporta alcun onere a carico dell'ateneo poiché Palazzo Grassi conferirà a luav un contributo di € 20.000,00 che coprirà la spesa per i contratti da attivare per il laboratorio.

Le attività previste dalla convenzione dovranno concludersi entro il 16 luglio 2012.

La responsabile scientifica dell'iniziativa è la prof.ssa Angela Vettese.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione con Palazzo Grassi S.p.A. per l'istituzione di un laboratorio intensivo d'arte nell' anno accademico 2011/2012

tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, rappresentata dal prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, rettore pro-tempore dell'Università, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 (d'ora innanzi denominata "luav")

e

Palazzo Grassi S.p.A., di seguito denominata "Palazzo Grassi", con sede legale in Venezia, San Marco 3231, codice fiscale 06726150151 e p.Iva 01959810274, rappresentata dal dott. Martin Bethenod in qualità di amministratore delegato

premesse

- che luav e Palazzo Grassi sono interessati a promuovere progetti che agevolino la cooperazione e le sinergie tra istituzioni culturali esistenti nel territorio e le sue strutture didattiche;
- che l'Università luav di Venezia ha sviluppato, nell'ambito della facoltà di design e arti, due specifici corsi di studio, il corso di laurea in arti visive e dello spettacolo - di seguito denominato "claVES" - e il corso di laurea magistrale in progettazione e produzione delle arti visive - di seguito denominato "clasAV", indirizzati in modo precipuo all'ambito del progetto e della realizzazione di opere e manifestazioni artistiche;
- che Palazzo Grassi è interessata a sviluppare un rapporto di collaborazione con luav e, in particolare, con la facoltà di design e arti, per migliorare il progetto formativo e per sviluppare progetti comuni di ricerca e sperimentazione nel campo delle arti visive;
- che l'articolo 6, comma 2, dello statuto luav prevede che l'ateneo "(...) può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali";
- che la facoltà di design e arti ha approvato la proposta di convenzione tra luav e Palazzo Grassi;

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha per oggetto l'istituzione nell'anno accademico 2011/2012

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 10 Cda/2012/Adss-Fda	pagina 2/3
---	------------

nell'ambito dell'assetto dei corsi e dei laboratori del corso di laurea magistrale in teatro e arti visive – clasAV, di un Laboratorio intensivo d'arte - di seguito denominato "laboratorio". Il laboratorio, affidato ad un docente di altissima professionalità e chiara fama, intende contribuire alla formazione degli studenti del corso di studio, consentendo loro di acquisire ulteriori competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio, video con postproduzione). Le modalità specifiche del Laboratorio in termini di metodo saranno scelte dal docente chiamato a gestirlo e monitorate dal coordinatore del corso di laurea.

Articolo 2 - Individuazione del docente

Il docente responsabile e il/i collaboratore/i alla didattica del laboratorio saranno individuati dalla facoltà di design e arti secondo le modalità previste dal vigente regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di incarichi per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia.

Articolo 3 - Durata e validità dell'accordo

La presente convenzione scadrà il 16 luglio 2012. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti.

Articolo 4 - Impegni delle parti

Palazzo Grassi destina all'attivazione del Laboratorio l'ammontare complessivo di € 20.000,00 (ventimila/00) da corrispondersi entro la data del 22 giugno 2012.

luav utilizzerà l'intero ammontare del contributo per coprire i costi derivanti dalla stipula dei contratti necessari allo svolgimento del Laboratorio.

luav s'impegna a segnalare il contributo di Palazzo Grassi nella propria comunicazione istituzionale.

Articolo 5 - Responsabile scientifico del progetto

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al coordinatore del clasAV, prof.ssa Angela Vettese.

Articolo 6 – Protezione dati personali

Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 196/2003 – codice in materia di dati personali.

Articolo 7 – Codice Etico

Palazzo Grassi ha adottato il Codice Etico, pubblicato sul sito internet www.palazzograssi.it/legal mention, in cui sono indicati i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà, ai quali si ispira nella conduzione degli affari e in tutte le attività. luav, nel prendere atto di tale circostanza, si obbliga al rispetto dei principi in esso contenuti.

Articolo 8 – Domiciliazione bancaria

luav dichiara espressamente la propria domiciliazione bancaria nel paese di residenza/sede legale;

Articolo 9 - Recesso dell'accordo

Palazzo Grassi, in caso di inadempimento, anche parziale, delle obbligazioni di cui ai precedenti articoli 7 e 8 ha la facoltà di sospendere l'esecuzione del contratto, e/o di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, dal contratto stesso, oppure di risolvere il contratto, fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno subito.

In tutti gli altri casi di recesso dalla presente convenzione, che comunque dovrà essere comunicato all'altra parte almeno un mese prima della data dello stesso, le somme già versate non saranno restituite e resteranno compensate le spese sostenute da ciascuna delle parti.

Articolo 10 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 10 Cda/2012/Adss-Fda	pagina 3/3
---	------------

le relative spese, compreso il bollo, sono a carico di Palazzo Grassi S.p.A

Articolo 11 - Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza, la competenza è del Tribunale di Venezia.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con Palazzo Grassi S.p.A. per l'istituzione di un laboratorio intensivo di arte per l'anno accademico 2011/2012 secondo lo schema sopra riportato;
- accettare il contributo concesso da Palazzo Grassi pari ad € 20.000 per coprire i costi derivanti dalla stipula dei contratti necessari allo svolgimento del laboratorio in oggetto;
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area amministrazione ad introitare tale somma e ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2012:

Entrate

Titolo 1 categoria 3 "Trasferimenti correnti" + € 20.000,00

Uscite

Titolo 1 categoria 1 "Docenti e ricercatori - clasAV" + € 20.000,00

- mettere tale importo a disposizione dell'area didattica e servizi agli studenti - facoltà di design e arti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 11 Cda/2012/Adss-Fpt	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

6 Didattica e formazione:

c) convenzione attuativa con Confesercenti Veneto per collaborazione in attività didattica

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 marzo 2012 il senato accademico ha approvato la stipula della convenzione attuativa con Confesercenti Veneto per collaborazione in attività didattica riguardante la progettazione di un workshop estivo per l'anno 2012 da tenersi nel Comune di Noale.

A tale riguardo il presidente informa che le attività previste dalla convenzione saranno svolte prevalentemente presso le strutture messe a disposizione dall'amministrazione comunale di Noale secondo il calendario indicato nel progetto didattico in collaborazione con Confesercenti Veneto.

Confesercenti Veneto contribuirà all'iniziativa attraverso attività di organizzazione in loco e promozione dell'evento e l'Università luav si occuperà della progettazione dell'attività didattica del workshop, della fornitura di docenza e della promozione dell'evento presso i propri studenti.

La convenzione, che non comporta alcun onere a carico del bilancio di ateneo, entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 1 anno.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Laura Fregolent.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione attuativa e del relativo allegato (allegato 1 di pagine 3) sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione attuativa tra Università luav di Venezia e Confesercenti per collaborazione in attività didattica

tra

L'Università luav di Venezia (di seguito denominato luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

Confesercenti Veneto – codice fiscale 92011660286, rappresentata dal presidente Pier Giovanni Brunetta, nato a Venezia il 29 aprile 1946, domiciliato per la carica presso via A. Da Mestre, 36 30174 Venezia-Mestre, legittimato alla firma del presente atto,

premesse

- che luav ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'analisi delle trasformazioni urbane e territoriali, della pianificazione e delle politiche urbane, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che Confesercenti Veneto intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nell'analisi delle trasformazioni urbane, delle dinamiche di trasformazioni connesse alla attività commerciali e delle relazioni tra politiche commerciale e politiche territoriali, al fine di sviluppare progetti d'intervento nel settore del commercio alla scala urbana;
- che Confesercenti Veneto e Università luav dispongono di competenze scientifiche in materia di Pianificazione Territoriale e Commercio;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 11 Cda/2012/Adss-Fpt	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Progettazione di un workshop estivo per l'anno 2012 in collaborazione con Confesercenti Veneto da tenersi in Comune di Noale.

Articolo 2 - Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 1 anno. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto tra le parti.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 (e relativo allegato) saranno svolte prevalentemente presso le strutture messe a disposizione dall'amministrazione comunale di Noale secondo il calendario indicato nel progetto didattico in collaborazione con Confesercenti Veneto.

Articolo 4 - Contributi

Confesercenti Veneto contribuirà all'iniziativa attraverso attività di organizzazione in loco e promozione dell'evento.

Università luav di Venezia fornirà progettazione dell'attività didattica del workshop, docenza, promozione dell'evento presso gli studenti luav.

La presente convenzione non impegna finanziariamente le parti e non costituisce accordo di joint-venture o di associazione di scopo. I costi di attivazione, docenza, soggiorno a Noale di studenti e docenti è a carico di Confesercenti Veneto. Non sono previste spese a carico di luav.

Articolo 5 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà dei risultati sarà della Confesercenti Veneto e dell'Università luav di Venezia, fermo restando il diritto di autore od inventore. Entrambe le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti delle attività, informandone l'altro contraente e comunque citando la convenzione nel cui ambito è stata svolta.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari, corsi e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 6 - Responsabili scientifici e di progetto

Università luav designa come responsabili scientifici dell'attuazione della presente convenzione la prof.ssa Laura Fregolent e la Confesercenti Veneto designa quale responsabile di progetto il presidente Pier Giovanni Brunetta.

Articolo 7 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

Articolo 8 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, della presente clausola.

Articolo 9 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 11 Cda/2012/Adss-Fpt	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 10 – Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che “i dati personali” raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 12 – articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione attuativa con Confesercenti Veneto per collaborazione in attività didattica secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Workshop estivo
Noale (Ve) 3/8 settembre 2012

COMMERCIO E RIGENERAZIONE DEI CENTRI URBANI

Responsabili scientifici

Laura Fregolent
Francesco Gastaldi
Antonio Casella
Michele Lacchin

Visiting professor

Marco Mareggi (Politecnico di Milano)
Giuseppina Di Monte e Alessandro Calzavara (COSES)
Carlo Andriolo (dirigente Mobilità Comune di Vicenza)
Carlo Molteni (Laboratorio URB&COM del Politecnico di Milano)
Antonio Casella (Laboratorio URB&COM del Politecnico di Milano)
Michele Lacchin (Confesercenti della provincia di Venezia)
Fabrizio Panozzo (Università Ca' Foscari Venezia)
Vanni Codeluppi (Università di Modena e Reggio Emilia)
Emanuela Bonini Lessing (Università IUAV di Venezia)
Caterina Romio (no.parking)
Parteciperanno ai seminari come relatori o fornitori di informazioni sull'area oggetto del workshop anche dirigenti e funzionari del Comune di Noale.

Responsabili delle attività di workshop

Laura Fregolent
Francesco Gastaldi
Sara Marini

Partecipanti

Minimo 20 studenti (massimo 30). Il pernottamento di tutti gli studenti per 5 notti (da lunedì a venerdì) è a carico di Confesercenti.

Obiettivi

Si intende offrire agli studenti partecipanti un'occasione per misurarsi concretamente con il lavoro di analisi e di progettazione urbana all'interno di un'area centrale di una città veneta di medie dimensioni nella quale sia rilevante la presenza di attività commerciali e terziarie.

La perdita di attrattività dei centri delle medie città venete si manifesta con più evidenza per la crisi delle attività commerciali e di servizio che erano tradizionalmente localizzate nei Centri stessi, ma si intreccia con l'abbassamento della qualità dello spazio pubblico e con i problemi di gestione di tali aree, caratterizzate da un'elevata complessità.

Pertanto, durante il workshop saranno trattati temi quali la riprogettazione e riqualificazione dello spazio urbano, la pianificazione della mobilità e dell'accessibilità dell'area centrale, la costruzione di percorsi e fisici e immateriali che favoriscano l'uso dei centri da parte di residenti e di visitatori.

Risulta particolarmente importante organizzare il workshop in un centro in cui l'Amministrazione comunale e altri importanti attori locali abbiano già avviato un percorso di riflessione rispetto ai temi della progettazione dell'area centrale. Ciò sarà di sostegno allo svolgimento delle attività da parte degli studenti, che si troveranno inseriti in un contesto e in una comunità di residenti, di amministratori e di imprenditori già orientati a fornire un contributo alle analisi e ai progetti che costituiranno l'esito del workshop.

Per il primo anno il workshop *Commercio e rigenerazione dei centri urbani* svilupperà in particolare il tema della mobilità e dell'accessibilità nell'area centrale della città sede del workshop, che sarà Noale, in provincia di Venezia.

Tema e articolazione

L'workshop sarà articolato in laboratori progettuali a cui si verrà affiancato un programma di seminari e conferenze pubbliche sui temi inerenti le tematiche affrontate e tenuti da docenti IUAV, docenti di altre università italiane, liberi professionisti (architetti, urbanisti, ecc.), funzionari e dirigenti di enti locali. I diversi gruppi di progetto, guidati da uno o più tutor, lavoreranno su progetti specifici. I seminari e le conferenze di docenti e professionisti costituiranno per gli studenti delle occasioni per sviluppare ed elaborare i temi di progetto.

Per il primo anno, l'attività di workshop sarà articolato su tre principali filoni tematici:

1. l'analisi e la costruzione del quadro conoscitivo del sistema commerciale urbano di Noale,
2. la riqualificazione dello spazio pubblico del Centro storico di Noale,
3. l'accessibilità, mobilità e pedonalità nel Centro di Noale.

Momento conclusivo del workshop saranno l'esposizione delle attività e dei prodotti con la spiegazione da parte dei gruppi del lavoro svolto.

Area di studio

Centro storico di Noale.

Organizzazione

Partner del workshop è Confesercenti Veneto, associazione di rappresentanza di imprese del commercio, del turismo e dei servizi. Confesercenti Veneto si occuperà dell'organizzazione logistica e operativa del workshop d'intesa con l'Amministrazione comunale di Noale.

Le spese per l'organizzazione (sedi per la didattica, pernottamento di studenti e docenti, pagamento dei docenti e visiting professor, eventuali spese per utenze o consumi nelle sedi allestite dove si svolgerà l'attività didattica) saranno sostenute da Confesercenti Veneto.

A IUAV spetterà l'attività informazione e la comunicazione agli studenti ed altre istituzioni universitarie, le attività di segreteria didattica (iscrizione al workshop, riconoscimento dei crediti agli studenti, rapporti con i docenti/visiting professor, ecc.).

Modalità di ammissione

L'accesso al workshop è consentito a studenti dei corsi di laurea triennale e specialistica dell'Università IUAV di Venezia, la partecipazione al workshop permette di acquisire 2 cfu.

Attivazione workshop

L'workshop verrà attivato se si raggiungerà un numero minimo di 20 iscritti; 30 è il numero massimo di studenti ammessi.

Sede e spazi

L'workshop si svolgerà interamente a Noale da lunedì 3 a sabato 8 settembre 2012. Verranno messe a disposizione 2 aule per il lavoro degli studenti (attrezzate con tavoli e sedie; rete wifi; stampante e carta), ed un'aula (con posti a sedere per 50-70 persone) per le attività seminariali aperte anche agli esterni.

Calendario

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9-10	Arrivo a Noale	Carlo Andriolo: regolazione della mobilità in area urbana (PUM, PUT, PUP, PGTU) e connessioni con la strumentazione urbanistica generale	Attività laboratoriale	Alessandro Calzavara, Analisi e pianificazione delle attività commerciali sul territorio	Attività laboratoriale	Attività laboratoriale
10-11	Visita guidata della città e delle aree di progetto con Antonio Casella e funzionari del Comune	Carlo Molteni: commercio, mobilità e pedonalità, alcuni casi studio in centri urbani italiani	Emanuela Bonini Lessing: comunicare il centro città nella progettazione dello spazio pubblico Caterina Romio: progettare la comunicazione del centro città per attrarre consumatori e visitatori	Attività laboratoriale	Attività laboratoriale	Attività laboratoriale
11-11,15						
11,15-12						
12-13						
13-14	PAUSA PRANZO					
14-15	Alessandro Calzavara, Analisi e pianificazione delle attività commerciali sul territorio	Attività laboratoriale	Marco Mareggi.: Analizzare e interpretare gli usi della città (e del suo Centro) per la progettazione urbana	Attività laboratoriale	Attività laboratoriale	Attività laboratoriale
15-16						
16-17	Formazione gruppi		Attività laboratoriale	Antonio Casella, Francesco Gastaldi e Laura Fregolent discutono con Fabrizio Panozzo di potenziali strategie per lo sviluppo locale	Presentazione lavori	
17-18	Attività laboratoriale					
18-19						
19-20	Saluti di benvenuto					Discorsi conclusivi
20-21,30			Vanni Codeluppi: Crisi dell'attrattività commerciale dei centri minori	Dibattito: Veneto city e le ricadute alla scala locale	Dibattito a partire dal libro di Elena Sassoli, Non solo shopping	

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 12 Cda/2012/Da-ai	pagina 1/4 allegati: 2
--	---------------------------

7 Contratti e convenzioni:

a) convenzione tra l'Università luav di Venezia e il circolo ricreativo aziendale lavoratori – Cral luav

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito alla stipula della convenzione con il circolo ricreativo aziendale lavoratori – Cral luav. A tale riguardo ricorda al consiglio che:

- ai sensi dell'articolo 3 della legge 29 gennaio 1986 n. 23 le università favoriscono attività a scopo culturale, ricreativo e sociale del personale universitario;
- l'articolo 21, comma 1, del D.P.R. 3 agosto 1990, n. 319, dispone che nell'ambito di quanto stabilito nell'articolo 14 del D.P.R. 28 settembre 1987, n. 567, ed ad integrazione di quanto previsto nell'articolo 3 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, ai fini dell'incremento della produttività, conseguibile anche con il rispetto e con l'articolazione dell'orario di lavoro, con la promozione culturale e con il benessere psicofisico, le università o istituzioni universitarie possono istituire al loro interno servizi ricreativi, culturali di approvvigionamento, di asili nido ed assumere iniziative per il tempo libero a favore dei propri dipendenti;

- l'articolo 2 dello statuto dell'Università luav di Venezia dispone che l'università promuove attività culturali, sportive, ricreative e di supporto sociale del personale.

Il presidente ricorda quindi che in data 22 luglio 1988 è stata stipulata la convenzione tra l'Università luav di Venezia e il Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori dell'Università luav di Venezia, denominato Cral- luav e che l'articolo 2 di tale convenzione (prot. n. 6124/1988) prevedeva che l'ateneo concedesse al Cral- luav l'uso dei locali al piano terra (ala nord) dei Tolentini, meglio individuati nella planimetria allegata alla convenzione stessa, perché, nel rispetto di quanto previsto nel proprio statuto, assumesse la gestione indiretta di un bar/caffetteria destinato ai dipendenti universitari.

Successivamente, il presidente ricorda altresì che nella seduta del 15 maggio 1997 il consiglio di amministrazione ha deliberato di concedere al Cral-luav l'uso di alcuni locali presso la sede dei Tolentini, di Palazzo Tron e di Santa Marta affinché provvedesse alla gestione indiretta dei tre bar destinati a tutti gli utenti luav.

Il presidente informa inoltre che l'Università luav di Venezia è titolare della concessione per l'utilizzo di una porzione dell'area portuale di San Basilio su cui insiste l'unità immobiliare denominata Magazzino 7, nella quale è presente uno spazio da destinare a bar/caffetteria per tutti gli utenti luav.

Il presidente comunica che si rende necessario procedere ad una revisione del testo della convenzione sopra citata con la quale tra le altre cose, l'università luav concede al Cral-luav l'uso dei seguenti spazi che si prevede di adibire a bar/caffetteria per tutti gli utenti luav:

- i locali al piano terra - ala nord – dei Tolentini, meglio individuati nella planimetria allegata (allegato 1 di pagine 1);

- i locali presso il Magazzino 7, così come meglio individuati ed evidenziati in grigio nella planimetria allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 1).

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori dell'Università luav di Venezia.

Con la presente scrittura privata redatta in triplice originale e da valere ad ogni effetto di legge

tra

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata **luav**), con sede legale in Santa Croce n.191 – 30135 VENEZIA, C.F: 80009280274, in persona del suo legale rappresentante e rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942,

e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 12 Cda/2012/Da-ai	pagina 2/4 allegati: 2
--	---------------------------

il Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori dell'Università luav di Venezia (di seguito denominato **CRAL**), associazione senza scopo di lucro, con sede in Venezia - S. Croce n. 191, codice fiscale 94013620276 e partita iva 02482920275, in questo atto rappresentato dalla presidente del consiglio direttivo e legale rappresentante Alice Urban, nata a Venezia il 8 aprile 1968 ed ivi residente a Cannaregio 845, codice fiscale RBN LCA 68D48 L7360

premessso

- che ai sensi dell'articolo 3 della legge 29 gennaio 1986 n. 23 le università favoriscono attività a scopo culturale, ricreativo e sociale del personale universitario;
- che l'articolo 21, comma 1, del D.P.R. 3 agosto 1990, n. 319, dispone che nell'ambito di quanto stabilito nell'articolo 14 del D.P.R. 28 settembre 1987, n. 567, ed ad integrazione di quanto previsto nell'articolo 3 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, ai fini dell'incremento della produttività, conseguibile anche con il rispetto e con l'articolazione dell'orario di lavoro, con la promozione culturale e con il benessere psicofisico, le Università o Istituzioni Universitarie possono istituire al loro interno servizi ricreativi, culturali di approvvigionamento, di asili nido ed assumere iniziative per il tempo libero a favore dei propri dipendenti;
- che l'articolo 2 dello statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale del 16 gennaio 2012 n.19, dispone che l'Università luav di Venezia promuove attività culturali, sportive, ricreative e di supporto sociale del personale,

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione;

Articolo 2

luav favorisce le attività del Cral e, compatibilmente con le proprie necessarie e prioritarie esigenze operative, individua e concede in uso una sede per il Cral presso uno dei palazzi in uso o proprietà di luav.

luav provvede altresì a fornire la sede del Cral dell'arredamento adeguato alle proprie esigenze.

I locali, in quanto utilizzati per scopi istituzionali, sono esenti da canoni.

Articolo 3

luav concede inoltre al Cral:

- l'uso dei locali al piano terra —ala nord— del fabbricato di S. Croce n. 191 meglio individuati nella planimetria allegata (allegato 1),
- l'uso dei locali presso il Magazzino 7, così come meglio individuati ed evidenziati in grigio nella planimetria allegata (allegato 2),

perché, nel rispetto di tutto quanto previsto nel proprio statuto assuma la gestione indiretta di un bar/caffetteria destinato agli utenti luav, intendendo come utenti luav, i dipendenti, gli studenti e qualunque persona ammessa a qualsiasi titolo ad accedere alle strutture luav.

I locali di cui alla lettera a) sono concessi al canone annuo di € 5.280,00;

i locali di cui alla lettera b) sono concessi al canone annuo di € 10.800,00;

I canoni come sopra definiti dovranno essere aggiornabili secondo gli indici ISTAT.

Il CRAL – luav si farà carico di tutte le licenze e permessi necessari alla gestione del bar suindicato. Saranno a carico del CRAL - luav le spese di gestione del bar suindicato inclusi i consumi di energia elettrica, acqua.

Articolo 4

Il CRAL dovrà provvedere a proprie spese alla manutenzione ordinaria dei locali di cui agli articoli 2 e 3 della presente convenzione, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.

La manutenzione straordinaria sarà a carico di luav.

luav assume gli oneri di sistemazione ed adeguamento dei locali concessi, come richiesto dalle autorità competenti in materia di sicurezza e di igiene pubblica ottenendo tutte le autorizzazioni richieste.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 12 Cda/2012/Da-ai	pagina 3/4 allegati: 2
--	---------------------------

Eventuali addizioni e migliorie che il CRAL ritenesse di apportare ai locali, nonché eventuali adeguamenti che si rendessero necessari per ottemperare a disposizioni di legge, necessiteranno comunque di esplicite e preventive autorizzazioni da parte di luav e le relative spese saranno a carico del CRAL.

Articolo 5

luav, nell'ambito dei propri piani di sviluppo, su proposta del CRAL e sentite le OO.SS. competenti territorialmente, potrà inserire la progettazione e realizzazione di impianti ricreativo—sportivi per i dipendenti e loro familiari, da affidare in gestione al CRAL secondo appositi regolamenti.

Su questa linea luav favorirà la stipula di convenzioni per l'uso di impianti esterni e, con le stesse modalità, la fruizione, da parte dei dipendenti e loro familiari, degli impianti sportivi gestiti dal CUS.

Articolo 6

La gestione di servizi di cui all'articolo 2 e lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 7 della presente convenzione sono sottoposte alla vigilanza di un comitato interno formato a maggioranza da rappresentanti dell'amministrazione e che prevede anche la partecipazione di rappresentanti dei dipendenti. Con apposita determinazione verranno dettate le norme relative alla composizione, formazione e funzionamento del suindicato comitato.

Articolo 7

luav potrà, nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, partecipare al programma delle attività del CRAL mediante un concorso alle spese documentate inerenti le seguenti iniziative concernenti i dipendenti di luav:

a) iniziative sportive: attività promozionali a livello locale anche mediante corsi di iniziazione e specializzazione alla pratica sportiva; partecipazione con proprie rappresentative a manifestazioni, campionati, tornei a livello sia locale che nazionale; spese per l'acquisto materiale ed attrezzature sportive (tute, divise ecc. - affitto campi e/o palestre e comunque spazi necessari per l'attività di tipo sportivo).

b) iniziative culturali ricreative: abbonamenti a stagioni teatrali, visite guidate a mostre e musei locali e non, corsi di avviamento ad attività quali la fotografia, la pittura ecc.; partecipazione ad iniziative culturali di altre Università, Enti o Istituzioni; partecipazione alle spese per visite culturali in Italia o all'estero, uso dei locali e delle attrezzature dell'Università per iniziative promosse dal circolo stesso.

Articolo 8

Il CRAL farà pervenire a luav, in sede di bilancio di previsione, un programma di massima delle attività con la relativa spesa globale prevista.

La disponibilità alle spese per le iniziative, promosse dal circolo, sarà deliberata in base al programma annuale presentato dal circolo, corredato dalla descrizione delle iniziative e dalla eventuale quota di partecipazione dei soci.

Il CRAL redigerà una relazione consuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente da presentare al consiglio di amministrazione luav nel mese di febbraio dell'anno successivo.

Articolo 9

luav favorisce l'attività del CRAL mediante la concessione al personale dei permessi secondo quanto previsto dalla normativa vigente, occorrenti per la partecipazione a manifestazioni di carattere nazionale e locale nell'ambito universitario, e di volta in volta autorizzate dal consiglio di amministrazione di luav.

Articolo 10

La presente convenzione ha durata 6 anni dalla data della sua stipula e potrà essere rinnovata con apposito atto, su concorde volontà delle parti.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

Articolo 11

Le spese di bollo e di registrazione della presente convenzione saranno a carico del CRAL.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

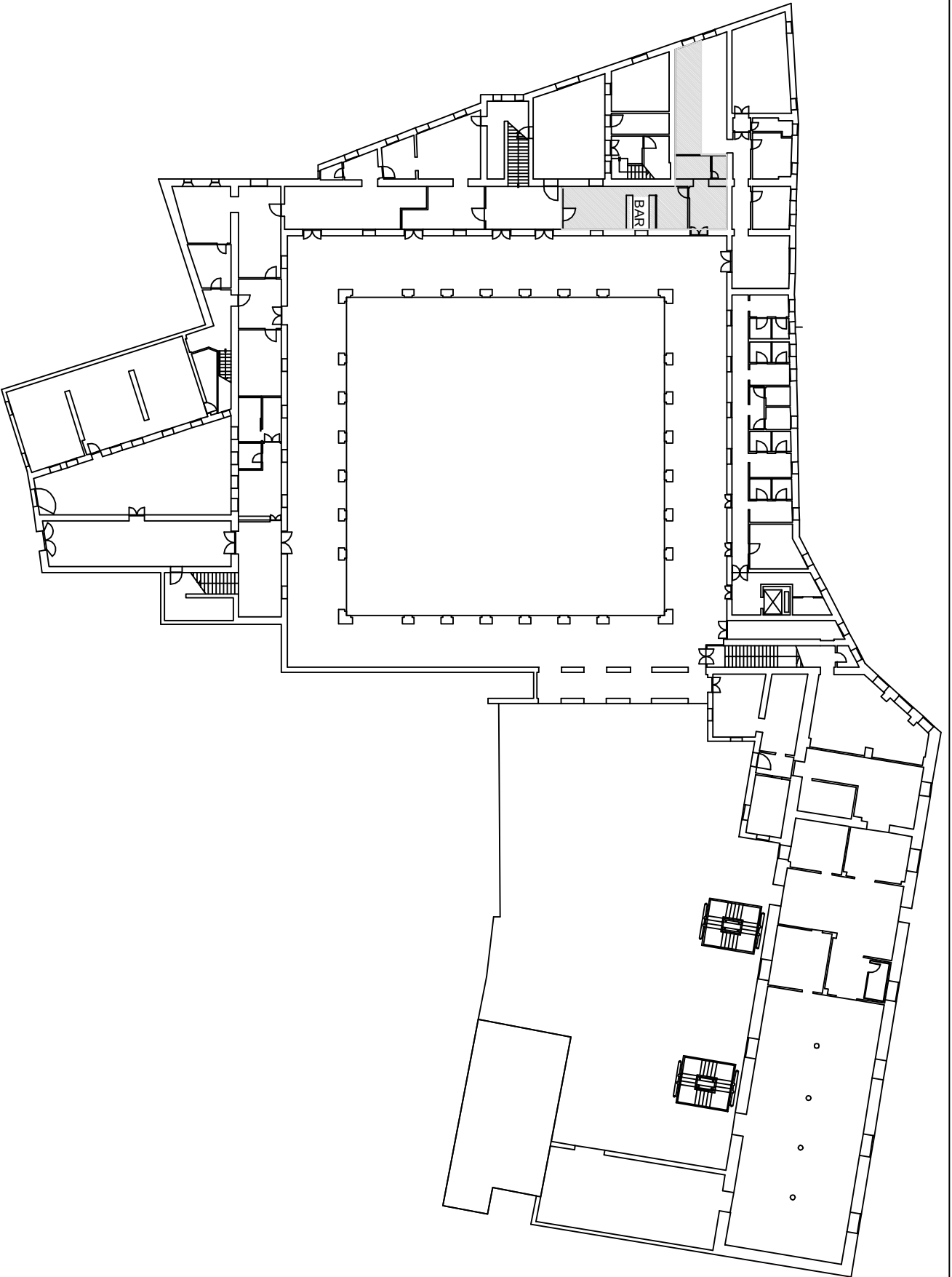
16 marzo 2012 delibera n. 12 Cda/2012/Da-ai	pagina 4/4 allegati: 2
--	---------------------------

Articolo 12

La presente convenzione sostituisce e abroga ogni eventuale precedente convenzione stipulata tra le parti.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto la statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, vista la legge 29 gennaio 1986 n. 23 ed in particolare l'articolo 3 e visto il D.P.R. 3 agosto 1990 n. 319 ed in particolare l'articolo 21, comma 1, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il circolo ricreativo aziendale lavoratori – Cral luav secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università IUAV di Venezia

Università IUAV di Venezia

Titolo: Inquadramento Generale

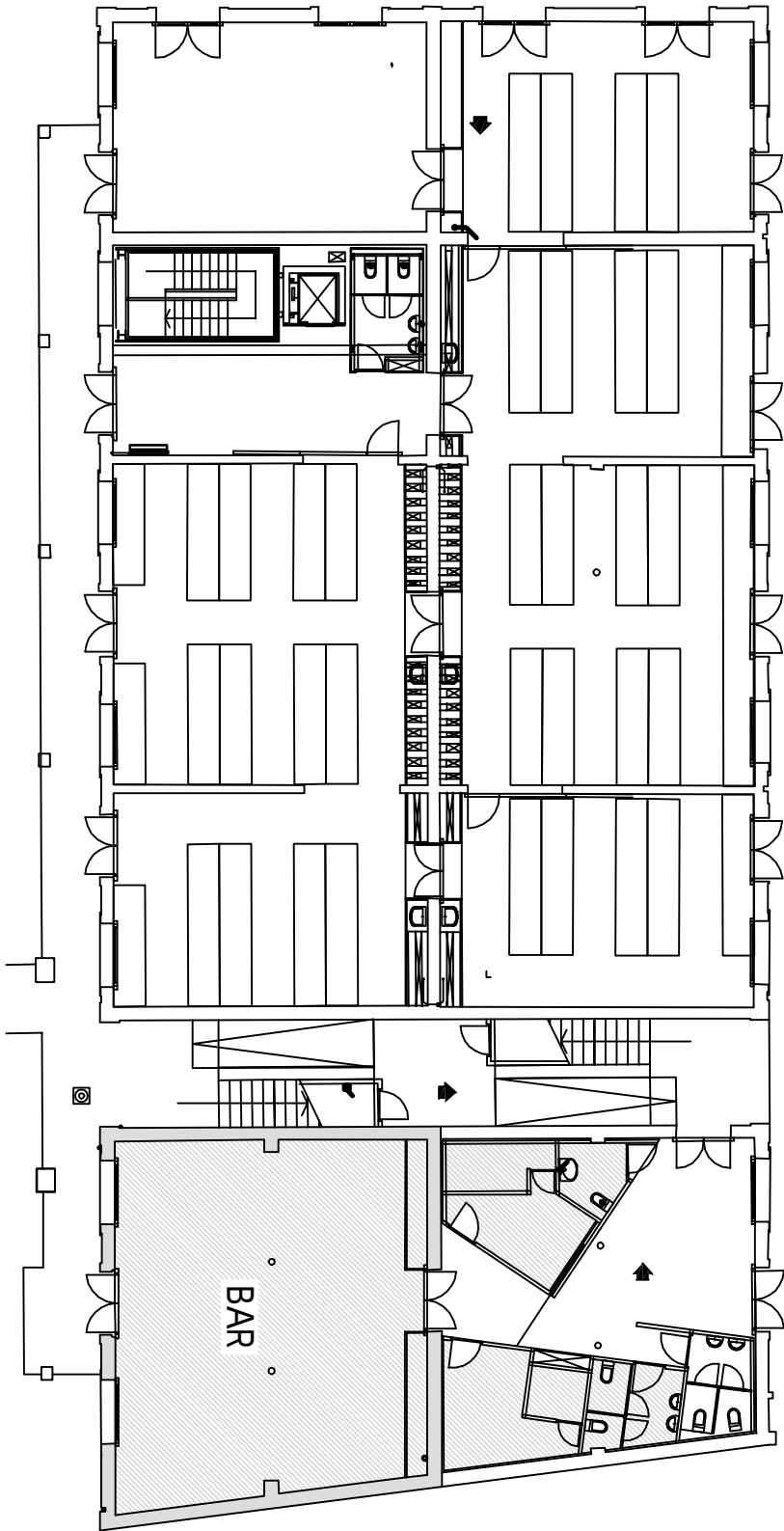
Oggetto: Convenzione Università IUAV di Venezia e CRAL IUAV

ALL.

1

SCALA 1:500

I
U
A
V



Università IUAV di Venezia

Università IUAV di Venezia

Titolo: Inquadramento Generale

Oggetto: Convenzione Università IUAV di Venezia e CRAL IUAV

ALL.

2

SCALA 1:500

I
U
A
V

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 13 Cda/2012/Da-ai	pagina 1/3
--	------------

7 Contratti e convenzioni:

b) contratto di formazione con il MIP - Consorzio per l'innovazione nella gestione delle imprese e della pubblica amministrazione del Politecnico di Milano per l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale

Il presidente ricorda al consiglio che la legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", entrata in vigore il 29 gennaio 2011, ha previsto che il Governo debba adottare uno o più decreti legislativi finalizzati a riformare il sistema universitario.

A tale riguardo il presidente informa che il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 57 dell'8 marzo 2012, stabilisce nuove regole per la contabilità economico-patrimoniale, a cui le università dovranno adeguarsi entro il 2014. In particolare il decreto sopra citato prevede l'adozione di:

- a) un bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- b) un bilancio unico di ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- c) un bilancio unico di ateneo di esercizio;
- d) un bilancio consolidato degli atenei con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica.

Il presidente informa pertanto che al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei propri conti, le università dovranno:

- predisporre il bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio;
- predisporre il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria;
- dotarsi di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

L'articolo 7 del medesimo decreto stabilisce inoltre che le università dovranno:

- 1) adeguare i propri regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità entro il termine di dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto;
- 2) adottare il sistema di contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico d'ateneo nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica, entro la data massima dell'1 gennaio 2014.

Inoltre, per gli atenei che si impegnano ad adottare il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio unico entro l'1 gennaio 2013 è prevista una quota a valere sul fondo di finanziamento ordinario delle università per gli esercizi 2011 e 2012.

Ciò premesso, il presidente sottolinea come tutto questo comporti un profondo cambiamento per l'ateneo (sistema contabile, regolamenti, processi amministrativi, organizzazione del sistema informatico) che coinvolgerà tutto il personale e non solo quello dedicato specificamente alle rilevazioni contabili. Di conseguenza sarà necessaria una forte ed efficace formazione di gran parte del personale dell'ateneo. A tale riguardo, il presidente comunica che il MIP, la Business School del Politecnico di Milano, ha presentato a questa amministrazione un progetto di formazione per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale. Il percorso formativo è suddiviso in due macro aree distinte di seguito elencate:

- un'attività di formazione di base che coinvolgerà un numero piuttosto ampio di dipendenti attraverso la quale si analizzeranno i principi contabili disponibili per le università e si presenteranno i principi contabili e schemi di bilancio per gli atenei in contabilità economico-patrimoniale;
- un modulo didattico che verterà invece sulla contabilità analitica e si rivolgerà al personale coinvolto più specificamente nel processo di programmazione, monitoraggio e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 13 Cda/2012/Da-ai	pagina 2/3
--	------------

valutazione.

Il presidente, evidenziando il fatto che non esiste all'interno dell'amministrazione una professionalità che possa efficacemente assolvere l'incarico di tale formazione, rileva che il MIP è in possesso delle competenze necessarie per una efficace formazione del personale dal momento che ha da tempo avviato una collaborazione con il Miur finalizzata alla formulazione di una serie di proposte di principi contabili e schemi di bilancio per le università che adottano la contabilità economico-patrimoniale.

In particolare i ricercatori del MIP stanno svolgendo un importante ruolo guida nel supportare sia il gruppo di lavoro Codau, impegnato nella stesura di uno schema di regolamento di contabilità secondo la nuova normativa da proporre a tutti gli atenei in un'ottica di omogeneizzazione e armonizzazione del sistema, che il gruppo Codau – Cineca impegnato nello studio per l'applicazione dei nuovi principi contabili che porteranno al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica patrimoniale nelle università e dei relativi aspetti organizzativi e gestionali.

Il presidente evidenzia infine che l'importo di € 39.800,00, indicato nel progetto di formazione quale controprestazione per il MIP, non superando l'importo di € 40.000,00, consente di ricorrere all'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e sue successive modifiche.

La spesa sopra citata troverà copertura nel budget della direzione amministrativa.

Il presidente dà pertanto lettura del progetto di formazione sotto riportato proposto dal MIP attraverso il SUM – Scuola di Management per le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Istituzioni Scolastiche per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Progetto di formazione da parte di SUM – Scuola di Management per le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Istituzioni Scolastiche per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale

Premesso:

- che l'Università luav di Venezia intende affidare alla SUM, Scuola di Management per le Università, gli Enti di Ricerca e le Istituzioni Scolastiche, del MIP Politecnico di Milano, ed in particolare al dottor Tommaso Agasisti l'attuazione delle attività in oggetto;
- che il MIP è in possesso delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività in oggetto;

si conviene e si stipula quanto segue:

Strutturazione di un percorso formativo suddiviso in due macro aree distinte.

1. Percorso di formazione CEP

L'attività di formazione di base per il personale coinvolgerà un numero piuttosto ampio di persone; i destinatari della formazione saranno, infatti, tutti i dirigenti ed i quadri/ e funzionari coinvolti nelle diverse attività di gestione contabile. Gli obiettivi del corso saranno mirati a (i) analizzare i principi contabili disponibili per le università e (ii) presentare principi contabili e schemi di bilancio per gli atenei in contabilità economico-patrimoniale. La formazione prevede un primo modulo "base" ed un secondo modulo "avanzato".

Indicativamente, i temi trattati nell'attività di formazione saranno i seguenti:

Modulo "base":

- differenze tra CEP e contabilità finanziaria;
- principi di funzionamento della CEP (strumenti e cenni alla partita doppia);
- i documenti contabili (SP, CE, Rendiconto finanziario); o esercitazioni di lettura e composizione di un bilancio universitario attraverso l'utilizzo della CEP.

Modulo "avanzato":

- requisiti di contabilità economico-patrimoniale richiesti dai decreti attuativi della legge 240/2010;
- principi contabili e schemi di bilancio per le università;
- contenuti e forma dei Regolamenti di contabilità;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 13 Cda/2012/Da-ai	pagina 3/3
--	------------

- il funzionamento del bilancio unico.

2. Formazione COAN

Un modulo didattico verterà sulla contabilità analitica. In particolare, si mostrerà come l'utilizzo del criterio di competenza economica consenta un miglior monitoraggio delle prestazioni delle singole unità organizzative, nonché una più corretta analisi dei ricavi e dei costi legati ai singoli progetti e alle singole attività. Questa attività di formazione sarà realizzata in un secondo momento rispetto alla formazione (di base) su CEP, e si rivolgerà al personale coinvolto più specificamente nel processo di programmazione, monitoraggio e valutazione.

Indicativamente, i temi trattati nel corso di questa attività di formazione saranno:

- principi e strumenti della COAN;
- l'utilizzo della COAN nell'ambito dei processi di programmazione e controllo di gestione;
- gli indicatori ed i cruscotti gestionali;
- esempi di utilizzo della COAN nel settore universitario.

3. A fronte delle prestazioni previste, l'Università luav di Venezia riconosce al MIP un compenso forfettario lordo onnicomprensivo pari a € 39.800,00 (IVA esente).

Il costo è comprensivo di:

- costi di progettazione e coordinamento;
- costi di docenza;
- costi di trasferta dei docenti;
- produzione di una copia del materiale didattico;
- invio delle cartelline istituzionali MIP per raccogliere il materiale didattico.

4. La somma, indicata al punto precedente verrà corrisposta, contro presentazione di fattura, secondo le seguenti modalità:

- a. I rata € 13.000,00 alla stipula del contratto;
- b. II rata € 13.000,00 entro il 30/06/2012;
- c. III rata € 13.800,00 entro il 30/09/2012.

5. Il pagamento potrà essere effettuato a 30 giorni fine mese data fattura a mezzo bonifico sul c/c n. 10025X55 – Banca Popolare di Sondrio – Filiale di Milano, Agenzia n. 21, CIN L, ABI 05696, CAB 01620, codice IBAN IT02 L056 9601 6200 0001 0025 X55.

6. All'Università luav di Venezia spetta la titolarità e la proprietà esclusiva dei prodotti realizzati dallo svolgimento delle attività in oggetto.

7. Il MIP dichiara di essere informato e di acconsentire espressamente che i dati forniti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità delle attività in oggetto.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, vista la legge 30 dicembre 2010 n.240 e visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n.18, rilevata l'opportunità e la necessità di garantire e supportare efficacemente l'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e il passaggio ad una diversa procedura di gestione della contabilità e valutata la competenza e l'esperienza del MIP – Politecnico di Milano, delibera all'unanimità di:

- approvare, attraverso un affidamento diretto, l'acquisizione del progetto di formazione per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale proposto dal SUM – Scuola di Management per le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Istituzioni Scolastiche del MIP secondo lo schema sopra riportato;
- dare mandato al direttore amministrativo di adottare tutti gli atti conseguenti e di procedere alla stipula del relativo contratto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 14 Cda/2012/Da-ai	pagina 1/4
--	------------

7 Contratti e convenzioni:

c) contratto di consulenza con il MIP - Consorzio per l'innovazione nella gestione delle imprese e della pubblica amministrazione del Politecnico di Milano per l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale

Il presidente ricorda al consiglio che la legge 30 dicembre 2010 n.240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", entrata in vigore il 29 gennaio 2011, ha previsto che il governo debba adottare uno o più decreti legislativi finalizzati a riformare il sistema universitario.

A tale riguardo il presidente informa che il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 57 dell'8 marzo 2012", stabilisce nuove regole per la contabilità economico-patrimoniale, a cui le università dovranno adeguarsi entro il 2014. In particolare il decreto sopra citato prevede l'adozione di:

- un bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- un bilancio unico di ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti;

- un bilancio unico di ateneo di esercizio;
- un bilancio consolidato degli atenei con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica.

Il presidente informa pertanto che al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei propri conti, le università dovranno:

- predisporre il bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio;
- predisporre il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria;
- dotarsi di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

L'articolo 7 del medesimo decreto stabilisce inoltre che le università dovranno:

- 1) adeguare i propri regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità entro il termine di dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto;
- 2) adottare il sistema di contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico d'ateneo nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica, al massimo entro l'1 gennaio 2014.

Inoltre, per gli atenei che si impegnano ad adottare il sistema di contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico entro l'1 gennaio 2013 è prevista una quota a valere sul fondo di finanziamento ordinario delle università, per gli esercizi 2011 e 2012.

Ciò premesso, il presidente sottolinea come tutto questo comporti un profondo cambiamento per l'ateneo (sistema contabile, regolamenti, processi amministrativi, organizzazione del sistema informatico) che richiederà una serie di attività di supporto al processo di adozione della CEP.

A tale riguardo, il presidente comunica che il MIP, la Business School del Politecnico di Milano, ha presentato a luav un progetto di consulenza per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale. Obiettivo della consulenza è supportare l'ateneo nella fase di implementazione operativa della CEP, mentre la consulenza specifica sull'adozione del nuovo sistema contabile sarà fornita dal *provider* del sistema informativo (nel caso in oggetto, CINECA). In particolare, la SUM svolgerà funzioni di supporto al lavoro operativo che sarà avviato dall'Università luav di Venezia in collaborazione con il Consorzio CINECA. La consulenza prevede inoltre riunioni periodiche (sia in loco che in remoto) tra il gruppo di lavoro SUM ed il gruppo di lavoro dell'Università luav di Venezia per discutere le decisioni critiche relative alle diverse tematiche.

Il presidente, evidenziando il fatto che non esiste all'interno dell'amministrazione una professionalità che possa efficacemente assolvere l'incarico di tale formazione, rileva che il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 14 Cda/2012/Da-ai	pagina 2/4
--	------------

MIP è in possesso delle competenze necessarie per una efficace formazione del personale dal momento che ha da tempo avviato una collaborazione con il Miur finalizzata alla formulazione di una serie di proposte di principi contabili e schemi di bilancio per le università che adottano la contabilità economico-patrimoniale.

In particolare i ricercatori del MIP stanno svolgendo un importante ruolo guida nel supportare sia il gruppo di lavoro Codau, impegnato nella stesura di uno schema di regolamento di contabilità secondo la nuova normativa da proporre a tutti gli atenei in un'ottica di omogeneizzazione e armonizzazione del sistema, che il gruppo Codau – Cineca impegnato nello studio per l'applicazione dei nuovi principi contabili che porteranno al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica patrimoniale nelle università e dei relativi aspetti organizzativi e gestionali.

Il presidente evidenzia che l'importo di € 39.800,00, indicato nel progetto di formazione quale controprestazione per il MIP, non superando € 40.000,00, consente di ricorrere all'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e sue successive modifiche.

La spesa sopra citata troverà copertura nel budget della direzione amministrativa.

Il presidente dà pertanto lettura del progetto di consulenza sotto riportato proposto dal MIP attraverso il SUM – Scuola di Management per le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Istituzioni Scolastiche per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Progetto di consulenza da parte di SUM – Scuola di Management per le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Istituzioni Scolastiche per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale

Premesso:

- che l'Università luav di Venezia intende affidare alla SUM, Scuola di Management per le Università, gli Enti di Ricerca e le Istituzioni Scolastiche, del MIP Politecnico di Milano, ed in particolare al dottor Tommaso Agasisti l'attuazione delle attività in oggetto;
- che il MIP è in possesso delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività in oggetto;

si conviene e si stipula quanto segue:

Strutturazione di una serie di attività di supporto al processo di adozione della CEP da parte dell'Università luav di Venezia.

Si precisa che l'oggetto *core* del progetto è supportare l'ateneo nella fase di implementazione operativa della CEP, mentre la consulenza specifica sull'adozione del nuovo sistema contabile sarà fornita dal *provider* del sistema informativo (nel caso in oggetto, CINECA). In particolare, la SUM svolgerà funzioni di supporto al lavoro operativo che sarà avviato dall'Università luav di Venezia in collaborazione con il Consorzio CINECA. La presente attività avverrà in tre fasi distinte:

1. Check List azioni per CEP

Nel primo *step* s'identificheranno le principali azioni da porre in essere per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, quali ad esempio (i) riassetto organizzativo, (ii) documentazione da redigere – es. manuale principi contabili, (iii) passaggi istituzionali, ecc. In questa fase del lavoro, il gruppo di lavoro della SUM supporterà il gruppo di lavoro dell'Università IUAV di Venezia nella definizione di una *timeline* di realizzazione delle principali attività da porre in essere, individuandone anche le relative fasi. Tali attività sono, indicativamente, le seguenti:

- revisione del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza;
- ricognizione della situazione patrimoniale iniziale (Attivo e Passivo) dell'Università;
- definizione dei principi contabili e degli schemi di bilancio, nonché dei relativi manuali;
- formazione e coordinamento del personale impegnato nella sperimentazione;
- avvio della sperimentazione e testing;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 14 Cda/2012/Da-ai	pagina 3/4
--	------------

- monitoraggio dei risultati della sperimentazione e messa a regime del nuovo sistema contabile.

2. Supporto alla sperimentazione parziale della CEP

In quest'ulteriore fase, l'ateneo avvierà una sperimentazione "parziale" della CEP, e il progetto avrà la finalità di monitorare le principali criticità e proporre soluzioni da adottarsi "a regime".

In particolare, i temi su cui sarà maggiormente posta l'attenzione in questa fase saranno:

- definizione dei principi contabili;
- definizione degli schemi di bilancio;
- redazione del primo stato patrimoniale;
- revisione dei processi di ciclo attivo e passivo;
- definizione del processo di programmazione e di budgeting (ai fini della redazione del documento previsionale autorizzatorio);
- procedure di raccordo nel passaggio da contabilità finanziaria a CEP;
- meccanismi di interazione con la contabilità analitica.

In questa fase, saranno organizzate riunioni periodiche (sia in loco che in remoto) tra il gruppo di lavoro SUM ed il gruppo di lavoro dell'Università IUAV di Venezia per discutere le decisioni critiche relative alle diverse tematiche, secondo la tempistica definita in precedenza (cfr. Fase 1). Al termine di ciascuna riunione, saranno redatti appositi report contenenti le indicazioni emerse, al fine di coordinare al meglio il processo di soluzione delle problematiche emerse in fase di pianificazione e adozione della CEP.

3. Supporto all'introduzione della contabilità analitica COAN

Con particolare riferimento alla contabilità analitica, si prevede un'attività di supporto per il potenziale utilizzo dei dati di contabilità generale per il monitoraggio delle performance dei centri di costo. L'attività sarà preceduta da una pre-fase di definizione del piano dei centri di costo (in relazione alla struttura organizzativa dell'università) e dalla definizione dei criteri di attribuzione ed allocazione dei costi a tali centri. Il gruppo di lavoro SUM supporterà poi l'università nell'utilizzo sperimentale della CEP con riferimento ad alcuni CdC/attività preselezionate.

4. A fronte delle prestazioni previste, l'Università IUAV di Venezia riconosce al MIP un compenso forfettario lordo onnicomprensivo pari a € 39.800,00 + IVA.

Il costo è comprensivo di costi di trasferta dei docenti.

5. La somma indicata al punto precedente verrà corrisposta, contro presentazione di fattura, secondo le seguenti modalità:

a. I rata € 39.800,00 + IVA entro il 31/01/2013.

6. Il pagamento potrà essere effettuato a 30 giorni fine mese data fattura a mezzo bonifico sul c/c n. 10025X55 – Banca Popolare di Sondrio – Filiale di Milano, Agenzia n. 21, CIN L, ABI 05696, CAB 01620, codice IBAN IT02 L056 9601 6200 0001 0025 X55.

7. All'Università Iuav di Venezia spetta la titolarità e la proprietà esclusiva dei prodotti realizzati dallo svolgimento delle attività in oggetto.

8. Il MIP dichiara di essere informato e di acconsentire espressamente che i dati forniti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità delle attività in oggetto.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav, vista la legge 30 dicembre 2010 n.240 e visto il decreto legislativo 27 gennaio

2012 n.18, rilevata l'opportunità e la necessità di garantire e supportare

efficacemente l'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e il passaggio ad una diversa procedura di gestione della contabilità e valutata la competenza e l'esperienza del MIP – Politecnico di Milano, delibera all'unanimità di:

- approvare, tramite un affidamento diretto, l'acquisizione del progetto di consulenza per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale proposto dal SUM – Scuola di Management per le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Istituzioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

16 marzo 2012 delibera n. 14 Cda/2012/Da-ai	pagina 4/4
--	-------------------

Scolastiche del MIP secondo lo schema sopra riportato;
- dare mandato al direttore amministrativo di adottare tutti gli atti conseguenti e di
procedere alla stipula del relativo contratto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 15 Cda/2012/Adss-servizio relazioni internazionali	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

7 Contratti e convenzioni:

d) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 marzo 2012 il senato accademico ha approvato le proposte per la stipula degli accordi e dei protocolli d'intesa con istituzioni straniere approvati nelle sedute dei consigli della facoltà di architettura (22 novembre 2011 e 21 dicembre 2011) e della scuola di dottorato (14 dicembre 2011), di seguito riportati:

- **accordo specifico con la Universidad Nacional del Litoral, Argentina** il cui coordinatore scientifico è il prof. Enrico Fontanari.

L'accordo fa riferimento al protocollo d'intesa già sottoscritto tra le parti e in corso di validità. L'accordo ha come obiettivo quello di sviluppare un programma di scambio e cooperazione rivolto a docenti, ricercatori, studenti e dottorandi.

Le due università si impegnano inoltre a sviluppare un programma comune di dottorato in architettura che sarà definito attraverso specifici regolamenti da adottare in conformità con i rispettivi statuti.

L'accordo, che ha una durata di 3 anni a decorrere dalla data dell'ultima firma sopra esposta, verrà stipulato secondo lo schema allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5) proposto dall'università argentina.

- **protocollo d'intesa con la Universidade Federal do Rio de Janeiro, Brasile** il cui coordinatore scientifico è il prof. Alberto Ferlenga.

- **protocollo d'intesa e accordo specifico con la Universidad Nacional de Colombia, Colombia** il cui coordinatore scientifico è il prof. Enrico Fontanari.

I protocolli d'intesa sopramenzionati hanno lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Universidad Nacional de Colombia;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula dei protocolli verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

L'accordo, che fa riferimento al protocollo d'intesa con la Universidad Nacional de Colombia, ha come obiettivo lo sviluppo di un programma di scambio e cooperazione rivolto a docenti, ricercatori, studenti e laureati iscritti a corsi di master.

L'accordo ha una validità di 3 anni a decorrere dalla data dell'ultima firma sopra esposta.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo specifico per lo scambio di studenti, docenti e ricercatori tra

Università luav di Venezia – facoltà di architettura e facoltà di design e arti, Venezia, Italia

e

Universidad Nacional de Colombia - Facultad de Artes, Bogotá, Colombia

Questo documento è un accordo specifico tra l'Università luav di Venezia d'ora in poi denominata luav, rappresentata dal suo rettore prof. Amerigo Restucci e la Universidad Nacional de Colombia rappresentata dal rettore prof. Moisés Wassermann nei termini e nelle condizioni di seguito descritte.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012
delibera n. 15 Cda/2012/Adss-servizio
relazioni internazionali

pagina 2/3
allegati: 1

premesse

Il presente accordo specifico fa riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto tra Universidad Nacional de Colombia e luav con lo scopo di istituire e sviluppare forme di collaborazione scientifica e didattica di mutuo vantaggio, unendo le risorse disponibili.

Capitolo primo: oggetto

Il presente accordo ha come obiettivo quello di sviluppare un programma di scambio e cooperazione in tutte le aree accademiche offerte dalle due università.

Questi programmi di scambio potranno essere rivolti a:

- studenti, laureati e iscritti ai master;
- docenti e ricercatori.

Capitolo secondo: programma di scambio studenti

1. La mobilità degli studenti avrà una durata di uno o due semestri, eventuali proroghe devono essere concordate tra le parti. La mobilità riguarderà inizialmente un numero di due (2) studenti per ciascuna facoltà, iscritti al terzo anno o agli anni successivi.
2. La mobilità potrà svolgersi anche per la realizzazione di workshops intensivi di progettazione o altre attività le cui modalità saranno definite dai coordinatori del presente accordo.
3. Le candidature dovranno essere presentate da parte delle istituzioni di provenienza dei candidati.
4. Il lavoro svolto dagli studenti in mobilità sarà valutato dai docenti dell'istituto ospitante in accordo con le norme in esso vigenti.
5. Il riconoscimento degli studi svolti nel periodo di mobilità sono a carico dell'università di provenienza dello studente.
6. Affinché le candidature siano prese in considerazione dall'istituto ospitante, queste dovranno pervenire con tutta la documentazione necessaria entro il periodo richiesto dall'ateneo ospitante. La documentazione richiesta e le istruzioni saranno messe a disposizione dall'istituzione ospitante ai candidati interessati allo scambio.
7. Gli studenti risulteranno iscritti nell'istituzione di provenienza ove pagheranno le tasse e sono esclusi dal pagamento delle tasse previste nell'istituto ospitante.

Capitolo terzo: programma di scambio docenti e ricercatori

Scambio docenti:

1. Ogni anno entrambe le istituzioni potranno inviare docenti per la realizzazione di attività didattiche o scientifiche, con modalità e durata che verranno fissate di volta in volta tra i responsabili scientifici del presente accordo.
2. Le attività didattiche o scientifiche avranno lo scopo di arricchire o migliorare i corsi di laurea e post-laurea e le attività di dottorato.
3. In base a questo accordo i docenti in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università ospitante.
4. I docenti partecipanti manterranno il loro rapporto di lavoro con l'istituzione d'origine.

Scambio ricercatori:

1. Ogni anno, le due istituzioni potranno inviare ricercatori per sviluppare una ricerca congiunta su temi e con modalità e tempi che dovranno essere definiti in anticipo dalle due università.
2. In base a questo accordo i ricercatori in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università ospitante.

Capitolo quarto: obblighi finanziari

Le spese di alloggio, vitto e trasporti e le spese personali sono a carico degli studenti, dei docenti e dei ricercatori che partecipano allo scambio.

Gli istituti ospitanti dovranno, nei limiti delle loro possibilità, assistere gli studenti e i ricercatori in visita per la ricerca di una soluzione al problema dell'alloggio.

Gli studenti, i docenti e i ricercatori che partecipano alla mobilità dovranno avere un'assicurazione sanitaria internazionale.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 15 Cda/2012/Adss-servizio relazioni internazionali	pagina 3/3 allegati: 1
--	---------------------------

Entrambe le università dovranno fare ogni sforzo possibile per ottenere risorse finanziarie da istituzioni o da altre fonti per promuovere le attività di cui al presente accordo.

Capitolo quinto: diritti di proprietà

Le parti si impegnano a rispettare i diritti di proprietà sui risultati scientifici sviluppati o utilizzati nel quadro della presente convenzione.

I diritti di proprietà sui risultati scientifici relativi a progetti di ricerca congiunti saranno opportunamente definiti per ciascun caso. Per l'Università luav di Venezia si applica il regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale emanato con decreto rettorale 5 agosto 2011, n. 786. Per l'Universidad Nacional de Colombia si applicano le leggi colombiane e l'Accordo 035 del 2003 del consiglio accademico e le norme che lo attuano, modificano o derogano.

Capitolo sesto: coordinamento

Al fine di attuare e realizzare gli obiettivi del presente accordo, ciascuna istituzione deve designare una persona per coordinare e sviluppare lo svolgimento delle attività congiunte. I coordinatori saranno responsabili della valutazione delle attività contemplate dal presente accordo secondo le regole stabilite in ogni istituzione.

Le parti designano in qualità di coordinatori i seguenti docenti:

per luav il prof. Enrico Fontanari;

per l'Universidad Nacional de Colombia il Preside della Facultad de Artes.

Capitolo settimo: durata e risoluzione dell'accordo

Il presente accordo entra in vigore alla data dell'ultima firma sopra esposta, e sarà valido fino alla scadenza del protocollo d'intesa.

L'accordo può essere rinnovato, unitamente al protocollo d'intesa, per altri 3 (tre) anni attraverso lo scambio di comunicazioni scritte tra le due istituzioni 6 (sei) mesi prima della scadenza.

L'accordo può essere concluso, su iniziativa delle istituzioni coinvolte a mezzo comunicazione scritta i cui effetti avranno valore 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della notifica.

La conclusione dell'accordo non dovrà ostacolare lo svolgimento delle attività in corso.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare la stipula:

- dell'accordo specifico con la Universidad Nacional del Litoral, Argentina secondo lo schema allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5);
- del protocollo d'intesa con la Universidade Federal do Rio de Janeiro, Brasile e del protocollo d'intesa con la Universidad Nacional de Colombia secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo;
- dell'accordo specifico con la Universidad Nacional de Colombia secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ACCORDO SPECIFICO

PER LO SCAMBIO DI STUDENTI E DOCENTI

TRA

**Università Iuav di Venezia - Facoltà di
Architettura e Scuola di Dottorato**

e

**Universidad Nacional del Litoral -
Facultad de Arquitectura Diseño y
Urbanismo**

Questo documento è un Accordo Specifico tra l'Università Iuav di Venezia d'ora in poi denominata IUAV, rappresentata dal suo Rettore Prof Amerigo Restucci, e la Universidad Nacional del Litoral d'ora in avanti denominata UNL, rappresentata dal Rettore Prof Albor Angel Cantard nei termini e nelle condizioni di seguito descritte:

PREMESSE

Il presente Accordo Specifico fa riferimento al Protocollo d'Intesa sottoscritto da UNL e IUAV con lo scopo di istituire e sviluppare forme di collaborazione scientifica e didattica di mutuo vantaggio, unendo le risorse disponibili.

CAPITOLO PRIMO: OGGETTO

Il presente Accordo ha come obiettivo quello di sviluppare un programma di scambio e cooperazione in tutte le aree accademiche offerte dalle due università.

Questi programmi di scambio potranno essere rivolti a:

- studenti, laureati e iscritti al dottorato di ricerca;
- docenti e ricercatori.

Entrambe le istituzioni si impegnano a programmare e sviluppare un programma

ACUERDO ESPECIFICO

PARA EL INTERCAMBIO DE ESTUDIANTES Y PROFESORES

ENTRE

**Universidad Iuav de Venezia - Facultad de
Arquitectura y Escuela de Doctorado**

y

**Universidad Nacional del Litoral -
Facultad de Arquitectura Diseño y
Urbanismo**

Conste por el presente documento el Acuerdo Especifico que celebran, de una Parte, la Universidad Iuav de Venezia, debidamente representada por su Rector, Prof. Amerigo Restucci, a quien en adelante se le denominará la IUAV; y, de otra parte, la Universidad Nacional del Litoral, debidamente representada por su Rector Prof. ALBOR ANGEL CANTARD, a quien en adelante se le denominará UNL en los terminos y condiciones siguientes:

ANTECEDENTES

Este acuerdo específico se refiere al Memorando de Entendimiento firmado por la UNL y la IUAV con el fin de establecer y desarrollar la cooperación científica y educativa para el beneficio mutuo, combinando los recursos disponibles.

CLAUSULA PRIMERA: OBJETIVO

El presente Acuerdo tiene como objeto desarrollar un Programa de intercambio y cooperacion en todas las areas academicas ofrecidas por ambas universidades. Estos programas de intercambio, segun sea el caso, podran se dirigidos a:

- Estudiantes de pregrado y postgrado y matriculados en el doctorado;
- Profesores e Investigadores.

comune di dottorato in architettura le cui modalità saranno definite in specifici regolamenti adottati da ciascuna istituzione e in conformità con il proprio statuto.

CAPITOLO SECONDO: PROGRAMMA DI SCAMBIO STUDENTI

1. La mobilità degli studenti avrà una durata di uno o due semestri, eventuali proroghe devono essere concordate tra le parti. La mobilità riguarderà inizialmente un numero di due (2) studenti per ciascuna facoltà, iscritti al terzo anno o agli anni successivi.
2. La mobilità potrà svolgersi anche per la realizzazione di Workshops intensivi di progettazione o altre attività le cui modalità saranno definite dai coordinatori del presente accordo.
3. Le candidature dovranno essere presentate da parte delle istituzioni di provenienza dei candidati.
4. Il lavoro svolto dagli studenti in mobilità sarà valutato dai docenti dell'istituto ospitante in accordo con le norme in esso vigenti.
5. Il riconoscimento degli studi svolti nel periodo di mobilità sono a carico dell'università di provenienza dello studente.
6. Affinché le candidature siano prese in considerazione dall'istituto ospitante, queste dovranno pervenire con tutta la documentazione necessaria entro il periodo richiesto dall'ateneo ospitante. La documentazione richiesta e le istruzioni saranno messe a disposizione dall'istituzione ospitante ai candidati interessati allo scambio.
7. Gli studenti risulteranno iscritti nell'istituzione di provenienza ove pagheranno le tasse e sono esclusi dal pagamento delle tasse previste nell'istituto ospitante.

CAPITOLO TERZO: PROGRAMMA DI SCAMBIO DOCENTI E RICERCATORI E

Ambas instituciones se comprometen a plantear, disenar y desarrollar un programa comun de doctorato en Arquitectura cuyas modalidades seran definidas en un relamento especifico por cada institucion segun su propio estatuto.

CLAUSULA SEGUNDA: DEL PROGRAMA DE INTERCAMBIO DE ESTUDIANTES

1. El intercambio de estudiantes tendrá una duracion de uno o dos semestres, debiendo cualquier prorroga ser acordada entre las partes. La movilidad se centrará inicialmente en un numero de dos (2) estudiantes por cada facultad, matriculados en el tercer año o de años posteriores.
2. Este intercambio tambien podrá hacerse extensivo a nivel de los diferentes Workshops u otras actividades academicas cuya modalidad sera definida por los Coordinadores del presente Acuerdo .
3. Las candidaturas deberan ser presentadas por las instituciones de origen de los candidatos.
4. El desempeno academico de los estudiantes sera evaluado por los profesores de la institucion anfitriona de acuerdo con sus propias normas vigentes.
5. El reconocimiento de los cursos realizados quedera a cargo de la institucion de origen.
6. Para que las solicitudes de los candidatos sean consideradas en la institucion anfitriona, aquellos deberan presentar toda la documentacion exigida por dicha institucion en el periodo exigido por ella. La documentacion exigida y las instrucciones seran parte integrante del conjunto de informaciones que estara disponible en cada institucion para los candidatos interesados.
7. Los estudiantes permaneceran matriculados en sus instituciones de origen, en la cual pagara todos los arancelas y mensualidades en la institucion anfitriona.

DOTTORANDI

Scambio docenti:

1. Ogni anno entrambe le istituzioni potranno inviare docenti per la realizzazione di attività didattiche o scientifiche, con modalità e durata che verranno fissate di volta in volta tra i responsabili scientifici del presente Accordo.
2. Le attività didattiche avranno lo scopo di arricchire o migliorare i corsi di laurea e post-laurea e le attività di dottorato.
3. In base a questo accordo i docenti in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università ospitante.
4. I docenti partecipanti manterranno il loro rapporto di lavoro con l'istituzione d'origine.

Scambio ricercatori e dottorandi:

1. Ogni anno, le due istituzioni potranno inviare ricercatori e dottorandi per sviluppare una ricerca congiunta su temi e con modalità e tempi che dovranno essere definiti in anticipo dalle due università.
2. In base a questo accordo i ricercatori e i dottorandi in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università ospitante.

CAPITOLO QUARTO: OBBLIGHI FINANZIARI

Le spese di alloggio, vitto e trasporti e le spese personali sono a carico degli studenti, dei docenti e dei ricercatori che partecipano allo scambio.

Gli istituti ospitanti dovranno, nei limiti delle loro possibilità, assistere gli studenti e i ricercatori in visita per la ricerca di una soluzione al problema dell'alloggio.

Gli studenti, i docenti e i ricercatori che partecipano alla mobilità dovranno avere un'assicurazione sanitaria internazionale.

CLAUSULA TERCERA: DEL PROGRAMA DE INTERCAMBIO DE PROFESORES, INVESTIGADORES Y ESTUDIANTES DE DOCTORADO:

Del intercambio de profesores:

1. Cada año, ambas instituciones podrá enviar a la instituciones contraparte un determinado numero de profesores para que realicen diversas actividades académicas las que deberán ser establecidas previamente entre las instituciones.
2. Dichas actividades académicas tendrán como objetivo enriquecer o reforzar los cursos de los programas de estudio a nivel de pregrado y postgrado y las actividades de doctorado.
3. En cumplimiento de este acuerdo, los profesores de intercambio se atenderán a la normativa vigente en la Universidad de acogida.
4. Los profesores participantes mantendrán su vínculo laboral con la institución de origen.

Del intercambio de investigadores y estudiantes de doctorado:

1. Cada año, ambas instituciones podrá enviar a la institución contraparte un determinado numero de investigadores y estudiantes de doctorado para desarrollar investigaciones conjuntas cuyos temas deberán ser definidos previamente por ambas instituciones.
2. En cumplimiento de este acuerdo, los investigadores y estudiantes de doctorado en intercambio se atenderán a la normativa vigente en la Universidad de acogida.

CLAUSULA CUARTA: DE LAS OBLIGACIONES FINANCIERAS

Los gastos de alojamiento, alimentación y transporte, así como gastos personales serán responsabilidad de los alumnos, profesores e investigadores.

Las instituciones anfitrionas deberán, en la medida de lo posible, prestar asistencia al

Entrambe le università dovranno fare ogni sforzo possibile per ottenere risorse finanziarie da istituzioni o da altre fonti per promuovere le attività di cui al presente accordo.

CAPITOLO QUINTO: DIRITTI DI PROPRIETÀ

Le parti si impegnano a rispettare i diritti di proprietà sui risultati scientifici sviluppati o utilizzati nel quadro della presente convenzione.

I diritti di proprietà sui risultati scientifici relativi a progetti di ricerca congiunti saranno opportunamente definiti per ciascun caso.

CAPITOLO SESTO: COORDINAMENTO

Al fine di attuare e realizzare gli obiettivi del presente accordo, ciascuna istituzione deve designare una persona per coordinare e sviluppare lo svolgimento delle attività congiunte.

I coordinatori saranno responsabili della valutazione delle attività contemplate dal presente accordo secondo le regole stabilite in ogni istituzione.

Le parti designano in qualità di coordinatori i seguenti docenti:

Per IUAV prof. Enrico Fontanari

Per UNL prof. Luis Müller

CAPITOLO SETTIMO: DURATA E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

Il presente accordo entra in vigore alla data dell'ultima firma sopra esposta, sarà valido per 3(tre) anni.

L'accordo può essere rinnovato per altri 3 (tre) anni attraverso lo scambio di comunicazioni scritte tra le due istituzioni 6 mesi prima della scadenza.

L'accordo può essere concluso, su iniziativa delle istituzioni coinvolte a mezzo comunicazione scritta i cui effetti avranno valore 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della notifica.

La conclusione dell'accordo non dovrà ostacolare lo svolgimento delle attività in

alunno visitante en lo que se refiere a alojamiento.

Los estudiantes, profesores y investigadores que participen de un intercambio deberán poseer seguro de salud internacional.

Ambas instituciones realizarán el esfuerzo posible para obtener recursos financieros de las instituciones o de las agencias de fomento para financiar las actividades mencionadas en el presente Acuerdo.

CLAUSULA QUINTA: DERECHOS DE PROPIEDAD INTELECTUAL

Las partes se comprometen a respetar los derechos de propiedad intelectual de cada cual respecto de la producción intelectual desarrollada o utilizada en el marco del presente Convenio.

Los derechos de propiedad intelectual referentes a proyectos e investigaciones conjuntas serán definidos oportunamente para cada caso concreto.

CLAUSULA SEXTA: DE LA COORDINACION

Con fin de ejecutar y cumplir las metas del presente Acuerdo, cada institución designará una persona de su cuerpo de funcionarios para coordinar el desarrollo y la conducción de las actividades conjuntas.

Los coordinadores serán responsables de la evaluación de las actividades cubiertas por este Acuerdo y lo harán según las prácticas establecidas para tales fines según cada institución.

Las partes designan como coordinadores a los siguientes Profesores

Por la IUAV prof. Enrico Fontanari

Por la PUCP prof. Luis Müller

CLAUSULA SEPTIMA: DE LA VIGENCIA Y LA RESCISION

Este Acuerdo entrará en vigor en la fecha en que la última firma sea colocada y tendrá una vigencia de 3(tres) años a partir de entonces.

El Acuerdo podrá ser renovado por otros 3 (tres) años a través de un intercambio de cartas entre las dos instituciones enviadas 6 meses antes de su vencimiento.

El Acuerdo podrá ser rescindido por iniciativa de las instituciones involucradas mediante comunicación por escrito de la parte

corso.

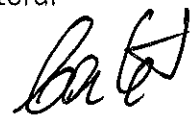
Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof. Amerigo Restucci

Venezia,

denunciante, cuyos efectos tendran lugar a partir de los 90 (noventa) dias de la recepcion de la denuncia.

La extincion del Acuerdo no debera impedir la finalizacion de las actividades en marcha en el ambito del mismo.

Universidad Nacional del Litoral
El Rector
Prof. Albor Angel Cantard



Santa Fe,

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 16 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 1/5 allegati: 1
--	---------------------------

7 Contratti e convenzioni:

e) contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente relativo alla realizzazione di uno studio e di un'analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale per il progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area territoriale Linfano Foce Sarca tra Università luav di Venezia e Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.A.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 marzo 2012 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente relativo alla realizzazione di uno studio e di un'analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale per il progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area territoriale Linfano Foce Sarca tra Università luav di Venezia e Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.A.

A tale riguardo il presidente comunica che il consiglio d'amministrazione dell'azienda sopra citata ha deciso di procedere nella realizzazione di un progetto per la riqualificazione dell'area territoriale Linfano Foce Sarca, con l'obiettivo di sviluppare una forma d'offerta territoriale turistica dell'area nel contesto della destinazione turistica Garda Trentino e che a tale scopo l'Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.A. ha fatto pervenire, con nota del 6 ottobre 2011, all'Università luav di Venezia un invito a proporre la realizzazione di uno studio e di un'analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale per tale progetto.

Facendo seguito a quanto richiesto, l'Università luav, con nota del 28 ottobre 2011, ha trasmesso una proposta che l'Azienda Municipale Sviluppo Arco ha ritenuto idonea ai fini dell'affidamento dell'incarico in questione, considerato che luav è un soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico e tenuto conto dell'esperienza in materia di riqualificazione e sviluppo sostenibile dell'unità di ricerca "Infrastrutture per la mobilità: il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei" del dipartimento luav per la ricerca.

Il presidente comunica altresì che le attività previste dal contratto verteranno sull'elaborazione di una ricerca di carattere progettuale da assumersi come parte integrante di un più ampio studio di analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale finalizzata allo sviluppo, la riqualificazione e la trasformazione dell'ambito territoriale Linfano Foce Sarca. La scala utilizzata nel corso del lavoro di studio e progettazione sarà quella del "progetto preliminare" (1:500).

La ricerca progettuale dovrà comunque valorizzare nel modo più positivo e avanzato possibile il carattere strategico di tale ambito, utilizzando tutti gli elementi in esso presenti, a partire da quelli di valore paesaggistico e naturalistico, per sviluppare un'offerta turistica distintiva, capace di determinare efficaci ricadute economiche, ambientali e sociali. La ricerca progettuale, inoltre, dovrà assumere tra le sue finalità l'individuazione e l'utilizzazione di fattori innovativi, capaci di implementare le possibilità di successo per il "nuovo prodotto territorio" Linfano Foce Sarca.

Per le attività indicate nel contratto, che dovranno concludersi entro il 20 aprile 2012, è previsto un corrispettivo di € 15.000,00+I.V.A.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Serena Maffioletti.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente relativo alla realizzazione di uno studio e di un'analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale per il progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area territoriale Linfano Foce Sarca

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, (di seguito denominata luav), rappresentata dal prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10/11/1942, rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 16 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 2/5 allegati: 1
--	---------------------------

Croce 191

e

la società Azienda Municipale Sviluppo Arco s.p.a. con sede in Arco (TN), Viale Magnolie 9, Codice Fiscale e Partita IVA 01683140220, (di seguito denominata Committente) rappresentata dal presidente dott. Stefano Tamburini

Premesso che

– luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

– il consiglio d'amministrazione di AMSA – Azienda Municipale Sviluppo Arco – ha deciso di procedere nella realizzazione di un progetto per la riqualificazione dell'area territoriale Linfano Foce Sarca, con l'obiettivo di determinare un'idea progettuale sostenibile dai punti di vista economico-ambientale e sociale per sviluppare una forma d'offerta territoriale turistica dell'area Linfano Foce Sarca nel contesto della destinazione turistica Garda Trentino;

– Azienda Municipale Sviluppo Arco con nota prot. n. 125/2011-2 del 6 ottobre 2011 ha fatto pervenire a luav un invito a proporre per la realizzazione di uno studio e di un'analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale per il progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area territoriale Linfano Foce Sarca, promosso e commissionato dall'Azienda Municipale Sviluppo Arco;

- Luav con nota del 28 ottobre 2011, a firma della prof.ssa Serena Maffioletti, facente riferimento al su citato invito, ha trasmesso una proposta che l'Azienda Municipale Sviluppo Arco ha ritenuto idonea ai fini dell'affidamento dell'incarico in questione;

- Amsa e luav nell'incontro in data 1 dicembre 2011 hanno rielaborato e ulteriormente definito la proposta trasmessa da luav in data 28 ottobre e i contenuti dell'incarico di consulenza richiesto a luav nell'ambito del più ampio progetto per la riqualificazione dell'area territoriale Linfano Foce Sarca che sarà realizzato nella prima fase dal prof. Caroli dell'università Luiss di Roma;

- luav è un soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico, tenuto conto dell'esperienza in materia di riqualificazione e sviluppo sostenibile dell'Unità di ricerca "Infrastrutture per la mobilità: il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei" del Dipartimento luav per la ricerca;

Visto

Il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

Il Committente affida a luav che accetta un incarico consistente in attività di studio e ricerca di carattere progettuale da assumersi come parte integrante di un più ampio studio di analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale finalizzata allo sviluppo, la riqualificazione e la trasformazione dell'ambito territoriale Linfano Foce Sarca. Il lavoro di studio e progettazione commissionato a luav dovrà essere formulato in coerenza con le analisi e i programmi di utilizzazione del medesimo ambito territoriale elaborate e definite dal prof. Matteo G. Caroli dell'Università Luiss di Roma, previa approvazione e indicazione del Committente.

Al responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav - prof. Serena Maffioletti – si richiede il confronto ed il coordinamento con il prof. Matteo Caroli al fine di ottimizzare al meglio i tempi ed i contenuti del lavoro commissionato.

La scala utilizzata nel corso del lavoro di studio e progettazione sarà quella del "progetto preliminare" (1:500).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 16 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 3/5 allegati: 1
--	---------------------------

La ricerca progettuale dovrà comunque valorizzare nel modo più positivo e avanzato il carattere strategico di tale ambito, utilizzando tutti gli elementi in esso presenti, a partire da quelli di valore paesaggistico e naturalistico, per sviluppare un'offerta turistica distintiva, capace di determinare efficaci ricadute economiche, ambientali e sociali.

La ricerca progettuale, inoltre, dovrà assumere tra le sue finalità l'individuazione e l'utilizzazione di fattori innovativi, capaci di implementare le possibilità di successo per il "nuovo prodotto territorio" Linfano Foce Sarca.

Lo studio dovrà contemplare almeno 3 ipotesi progettuali con caratteristiche diverse, ma sempre coerenti con le indicazioni pervenute dal lavoro di ricerca affidato dal Committente al prof. M. Caroli.

L'oggetto dell'incarico è precisamente descritto nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Durata

Il lavoro commissionato dovrà essere consegnato entro il 20 aprile 2012; detto termine potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Risulta altresì evidente che le fasi di lavoro saranno necessariamente non continuative e subordinate allo necessario coordinamento tra i diversi consulenti coinvolti nel progetto complessivo, in particolare l'avvio del lavoro da parte di luav sarà successivo all'ottenimento dei primi risultati del lavoro di ricerca commissionato al prof. Matteo G. Caroli.

Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente o altra sede con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Obblighi delle parti

luav e il Committente s'impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità dello stesso, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporne.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008.

Articolo 5 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è la prof. Serena Maffioletti responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il presidente dott. Stefano Tamburini

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Articolo 6 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

– una relazione intermedia, entro 30 giorni dalla stipula della convenzione sullo stato dell'attività, che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;

– una relazione finale, da presentarsi in un incontro ristretto al consiglio di amministrazione di Amsa Spa ed una presentazione pubblica rivolta a tutti gli stakeholder del territorio che sarà organizzata dal committente con la quale verranno descritti tutti i risultati ottenuti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 16 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 4/5 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente, previo consenso del committente stesso.

Articolo 9 – Proprietà dei risultati

Le parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le parti convengono sin d'ora ed accettano che il committente avrà la proprietà esclusiva sui risultati della ricerca, sui relativi diritti di proprietà intellettuale o sulle sue utilizzazioni industriali, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi. Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Committente e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 10 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di € 15.000,00 (= quindicimila/00) oltre IVA ai sensi di Legge comprensivo delle spese per viaggi e trasferte, dei costi generali e di quelli necessari per lo svolgimento dell'incarico

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- € 5.000,00 oltre IVA alla stipula della convenzione
- € 5.000,00 oltre IVA alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività.
- € 5.000,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Articolo 11 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 Codice Civile.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 13 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 16 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 5/5 allegati: 1
--	---------------------------

del presente contratto, il foro competente sarà quello di Rovereto.

Articolo 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Allegato tecnico

L'incarico consiste in: attività di studio e ricerca di carattere progettuale - da assumersi come parte integrante di un più ampio studio di analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale finalizzata allo sviluppo, la riqualificazione e la trasformazione dell'ambito territoriale Linfano Foce Sarca. Il lavoro di studio e progettazione commissionato a luav dovrà essere formulato in coerenza con le analisi e i programmi di utilizzazione del medesimo ambito territoriale elaborate e definite dal prof. Matteo G. Caroli dell'Università Luiss di Roma, previa approvazione e indicazione del Committente.

La scala a cui il lavoro di studio e progettazione verrà sviluppata e documentata sarà quella del "progetto preliminare" (1:500).

– la ricerca progettuale, attraverso gli strumenti che le sono propri, dovrà comunque valorizzare nel modo più positivo e avanzato il carattere strategico di tale ambito, utilizzando tutti gli elementi in esso presenti, a partire da quelli di valore paesaggistico e naturalistico, per sviluppare un'offerta turistica distintiva, capace di determinare efficaci ricadute economiche, ambientali e sociali;

– la ricerca progettuale, inoltre, dovrà assumere tra le sue finalità l'individuazione e l'utilizzazione di fattori innovativi, capaci di implementare le possibilità di successo per il "nuovo prodotto territorio" Linfano Foce Sarca;

- formulare almeno 3 ipotesi progettuali con caratteristiche diverse ma sempre coerenti con le indicazioni pervenute dal lavoro di ricerca.

L'area Linfano Foce-Sarca comprende due porzioni di territorio nel Comune Arco, nella zona delimitata a nord dalla città di Arco, a ovest dalle pendici del Monte Brione, a sud dal lago di Garda, a est dal Comune di Torbole e dalla Strada Provinciale di Linfano (coordinate Gps N 45° 52' 65" – E 10° 52' 4"). Il sito è suddiviso in un'area a sud della Strada Statale 240, con un'estensione di circa 30.000 mq, un'area a nord della Strada Statale 240 di circa 60.000 mq. Il lavoro in oggetto riguarda specificatamente il territorio a nord, il cui progetto di sviluppo non può prescindere però dalla caratterizzazione della fascia a sud-fronte lago.

Le indicazioni dettagliate sul progetto definitivo di sviluppo dell'area territoriale Linfano Foce Sarca saranno fornite a luav al termine della prima fase di ricerca condotta dal prof. Matteo Caroli. Il committente si impegna a fornire ogni dettaglio necessario per lo svolgimento dell'incarico di progettazione commissionato a luav.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula del contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente relativo alla realizzazione di uno studio e di un'analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale per il progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area territoriale Linfano Foce Sarca tra Università luav di Venezia e Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.A. secondo lo schema sopra riportato;

- la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Prof.ssa Serena Maffioletti	
Unità di Ricerca	Infrastrutture per la mobilità: il progetto sostenibile nella costruzione dei paesaggi italiani contemporanei	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Stefano
	cognome	Tamburini
	ruolo	Presidente
	ricoperto:	
	ente/società:	Azienda Municipale Sviluppo Arco s.p.a.
	indirizzo	Viale Magnolie 9
	CAP	
	PARTITA IVA	01683140220
	C.F.	
	città	Arco (TN)
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	
Oggetto della convenzione	REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO E DI UN'ANALISI DI FATTIBILITÀ ECONOMICA-AMBIENTALE-SOCIALE PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DELL'AREA TERRITORIALE LINFANO FOCE SARCA	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 14	
Attività svolta :	attività di studio e ricerca di carattere progettuale da assumersi come parte integrante di un più ampio studio di analisi di fattibilità economica-ambientale-sociale finalizzata allo sviluppo, la riqualificazione e la trasformazione dell'ambito territoriale Linfano Foce Sarca.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	La ricerca progettuale dovrà comunque valorizzare nel modo più positivo e avanzato il carattere strategico di tale ambito, utilizzando tutti gli elementi in esso presenti, a partire da quelli di valore paesaggistico e naturalistico, per sviluppare un'offerta turistica distintiva, capace di determinare efficaci ricadute economiche, ambientali e sociali. La ricerca progettuale, inoltre, dovrà assumere tra le sue finalità l'individuazione e l'utilizzazione di fattori innovativi, capaci di implementare le possibilità di successo per il "nuovo prodotto territorio" Linfano Foce Sarca. Lo studio dovrà contemplare almeno 3 ipotesi progettuali con caratteristiche diverse.	
Principali scadenze Operative	– una relazione intermedia, entro 30 giorni dalla stipula della convenzione sullo stato dell'attività, che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; – una relazione finale, da presentarsi in un incontro ristretto al consiglio di amministrazione di Amsa Spa ed una presentazione pubblica rivolta a tutti gli stakeholder del territorio che sarà organizzata dal committente con la quale verranno descritti tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico		
Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula della convenzione	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	3	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO				
A	Provento Globale (al netto Iva)	15.000,00				
B	Assegni di ricerca					
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	15.000,00				
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	750,00				
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale	750,00				
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	1.500,00				
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	300,00				
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			11.700,00			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	10.200,00				
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)					
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)					
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)					
	H5) Viaggi /Missioni	1.000,00				
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	500,00				
	H7) Consumo					
	H8) Altro (specificare)					
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		11.700,00	0,00			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Peron Fabio			
2	Sordina Roberto			
3	Micelli Ezio			
Tot. complessivo (=H1)				0,00

Articolazione prestazioni tecnici durante l'orario di lavoro (punto H2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni tecnici fuori orario di lavoro (punto H3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Peron Fabio	supervisione progetto termico, igrometrico ed energetico innovativo degli edifici	46	2.500,00
2	Micelli Ezio	supervisione predisposizione di scenari per la valorizzazione turistica dell'area e prima valutazione degli investimenti conseguenti	46	2.500,00
3	Maffioletti Serena	supervisione progetto architettonico	75	5.200,00
Tot. complessivo (=H3)				10.200,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1			
2			
3			
Tot. complessivo (=H4)			0,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 17 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

7 Contratti e convenzioni:

f) contratto di ricerca commissionata con titolarità dei risultati relativo alla raccolta, studio, analisi e comunicazione di progetti di architettura realizzati di recente, in Italia e all'esterno, che presentino particolari caratteristiche di innovazione tecnologica tra Università luav di Venezia e BolognaFiere S.p.A.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 marzo 2012 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un contratto di ricerca commissionata con titolarità dei risultati relativo alla raccolta, studio, analisi e comunicazione di progetti di architettura realizzati di recente, in Italia e all'esterno, che presentino particolari caratteristiche di innovazione tecnologica tra Università luav di Venezia e BolognaFiere S.p.A.

A tale riguardo il presidente informa che BolognaFiere S.p.A. opera nel settore fieristico ed in particolare gestisce il quartiere fieristico di Bologna dove vengono organizzate numerose manifestazioni nazionali e internazionali. Tra queste, vi è SAIE, Salone Internazionale dell'Edilizia, una delle più importanti fiere europee del settore delle costruzioni.

BolognaFiere S.p.A. intende quindi sviluppare una ricerca, in occasione dell'edizione 2012 di SAIE, nell'ambito dell'evento "SAIE People meet innovation", in programma durante il Salone, finalizzata a illustrare ai visitatori lo stato dell'arte dell'innovazione nel settore delle costruzioni.

Il presidente informa altresì che l'Università luav di Venezia ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della tecnologia dell'architettura ed è a sua volta interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti fornendo la propria consulenza e collaborazione a enti pubblici e privati che operino direttamente in tale settore.

Per tali motivi luav viene individuata come soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento della ricerca sopra descritta, tenuto conto dell'esperienza di Artec – Archivio delle Tecniche e dei Materiali in relazione alla classificazione e alla raccolta delle informazioni sui materiali di base e sui prodotti edilizi, sulle modalità di impiego di posa e di assemblaggio, sui dettagli costruttivi fondamentali e sulle norme nazionali ed europee.

Il presidente comunica che le attività previste riguarderanno in particolare:

- la raccolta, studio, analisi e comunicazione di progetti di architettura realizzati di recente, in Italia e all'esterno, che presentino particolari caratteristiche di innovazione tecnologica;
- un'attività di scouting finalizzata alla individuazione di una serie di progetti di ricerca e di architettura nei quali siano stati utilizzati prodotti e materiali innovativi, o prodotti e materiali tradizionali declinati in maniera innovativa;
- l'individuazione delle aziende fornitrici di tali prodotti e materiali, finalizzata al coinvolgimento di tali aziende nell'ambito di un'esposizione che presenti i risultati della ricerca per tutta la durata del Salone, il progetto della scheda descrittiva di progetto e dell'innovazione, e la raccolta del materiale per la preparazione delle schede.

Per le attività indicate nel contratto è previsto un corrispettivo di € 15.000,00+I.V.A.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Valeria Tatano.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati relativo alla raccolta, studio, analisi e comunicazione di progetti di architettura realizzati di recente, in Italia e all'esterno, che presentino particolari caratteristiche di innovazione tecnologica
Tra

l'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, (di seguito denominata luav), rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10/11/1942, rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 17 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

BolognaFiere S.p.A. con sede legale in Bologna, Viale della Fiera n. 20, Cod. fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 00312600372, rappresentata dal Presidente Dr. Duccio Campagnoli (di seguito denominata Committente)

Premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- BolognaFiere S.p.A. opera nel settore fieristico e gestisce il quartiere fieristico di Bologna dove vengono organizzate numerose manifestazioni nazionali e internazionali; tra queste, vi è SAIE, Salone Internazionale dell'Edilizia, una delle più importanti fiere europee del settore delle costruzioni (di seguito anche "il Salone" o "la Manifestazione");
- BolognaFiere S.p.A. è interessata a sviluppare una ricerca, in occasione dell'edizione 2012 di SAIE, nell'ambito dell'evento "SAIE People meet innovation", in programma durante il Salone, finalizzata a illustrare ai visitatori lo stato dell'arte dell'innovazione nel settore delle costruzioni;
- luav ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della tecnologia dell'architettura ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- luav è un soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento della ricerca sopra descritta, tenuto conto dell'esperienza di Artec – archivio delle tecniche e dei materiali dell'Università luav di Venezia (di seguito denominato luav – ArTec) in relazione alla classificazione e alla raccolta delle informazioni sui materiali di base e sui prodotti edilizi, sulle modalità di impiego di posa e di assemblaggio, sui dettagli costruttivi fondamentali e sulle norme nazionali ed europee;

Visto

il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

Il Committente affida a luav – ArTec, che accetta, un incarico relativo alla raccolta, studio, analisi e comunicazione di progetti di architettura realizzati di recente, in Italia e all'esterno, che presentino particolari caratteristiche di innovazione tecnologica. L'incarico concordato tra le parti, prevede un'attività di scouting finalizzata alla individuazione di una serie di progetti di ricerca e di architettura nei quali siano stati utilizzati prodotti e materiali innovativi, o prodotti e materiali tradizionali declinati in maniera innovativa. L'incarico prevede inoltre l'individuazione delle aziende fornitrici di tali prodotti e materiali, finalizzata al coinvolgimento di tali aziende nell'ambito di un'esposizione che presenti i risultati della ricerca per tutta la durata del Salone, il progetto della scheda descrittiva di progetto e dell'innovazione, e la raccolta del materiale per la preparazione delle schede.

Articolo 2 - Durata

Il contratto entra in vigore dalla sua sottoscrizione e terminerà il 21 ottobre 2012, escluso ogni tacito rinnovo.

Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte, sotto la propria cura e responsabilità, presso le strutture di luav - ArTec e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Obblighi delle Parti

luav - ArTec e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 17 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008.

Articolo 5 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav - ArTec è la prof.ssa Valeria Tatano; responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il dott. Antonella Grossi.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Articolo 6 – Consegne

Il responsabile scientifico di luav – ArTec provvederà a redigere, con cadenza trimestrale:

- relazioni intermedie sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo
- relazione finale, contenente i materiali necessari per la mostra dedicata all'iniziativa.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente indicato nell'articolo 5 il quale dovrà, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, luav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Articolo 9 – Proprietà dei risultati

Le parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le parti stabiliscono che eventuali risultati della ricerca, brevettabili e non, saranno in contitolarità tra l'Università ed il Committente nella misura che sarà determinata tenendo conto dei contributi inventivi e degli apporti (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie) delle parti.

Le parti, sulla base delle rispettive percentuali di contitolarità dei risultati, si impegnano a stipulare specifici accordi per la protezione dei risultati condivisi, provvedendo nel contempo a disciplinare espressamente la ripartizione dei costi di brevettazione e degli eventuali ricavi derivanti dallo sfruttamento commerciale dei risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 17 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

Committente e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 10 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav – ArTec l'importo complessivo di Euro 15.000,00 (= quindicimila./00) oltre IVA ai sensi di legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro 4.000,00 oltre IVA alla stipula della convenzione
- Euro 5.000,00 oltre IVA alla consegna della documentazione di schedatura dei progetti (dopo 4 mesi dalla stipula della convenzione).
- Euro 6.000,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 60 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Articolo 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 Codice Civile.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 12 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e/o per annullamento o sospensione del Salone con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e BolognaFiere si impegna a corrispondere luav-Artec l'importo delle spese sostenute fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 14 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 15 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula del contratto di ricerca commissionata con titolarità dei risultati relativo alla raccolta, studio, analisi e comunicazione di progetti di architettura realizzati di recente, in Italia e all'esterno, che presentino particolari caratteristiche di innovazione tecnologica tra Università luav di Venezia e BolognaFiere S.p.A. secondo lo schema sopra riportato.
- la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema dei Laboratori	
Responsabile Scientifico	Valeria Tatano	
Unità di Ricerca		
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Duccio
	cognome	Campagnoli
	ruolo	Presidente
	ricoperto:	
	ente/società:	BolognaFiere S.p.A.
	indirizzo	Viale della Fiera n. 20
	CAP	
	PARTITA IVA	312600372
	C.F.	
	città	Bologna
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	RACCOLTA, STUDIO, ANALISI E COMUNICAZIONE DI PROGETTI DI ARCHITETTURA REALIZZATI DI RECENTE, IN ITALIA E ALL'ESTERNO, CHE PRESENTINO PARTICOLARI CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 12	
Attività svolta :	raccolta, studio, analisi e comunicazione di progetti di architettura realizzati di recente, in Italia e all'esterno, che presentino particolari caratteristiche di innovazione tecnologica. L'incarico concordato tra le parti, prevede un'attività di scouting finalizzata alla individuazione di una serie di progetti di ricerca e di architettura nei quali siano stati utilizzati prodotti e materiali innovativi, o prodotti e materiali tradizionali declinati in maniera innovativa. L'incarico prevede inoltre l'individuazione delle aziende fornitrici di tali prodotti e materiali, finalizzata al coinvolgimento di tali aziende nell'ambito di un'esposizione che presenti i risultati della ricerca per tutta la durata del Salone, il progetto della scheda descrittiva di progetto e dell'innovazione, e la raccolta del materiale per la preparazione delle schede.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	documentazione di schedatura dei progetti	
Principali scadenze Operative	relazioni intermedie sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo relazione finale, contenente i materiali necessari per la mostra dedicata all'iniziativa.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico		
Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula della convenzione	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	7	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO				
A	Provento Globale (al netto Iva)	15.000,00				
B	Assegni di ricerca					
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	15.000,00				
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	750,00				
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale	750,00				
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	1.500,00				
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	300,00				
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			11.700,00			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		2.700,00			
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)					
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)					
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		8.000,00			
	H5) Viaggi /Missioni		1.000,00			
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature					
	H7) Consumo					
	H8) Altro (specificare)					
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			11.700,00			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	ROSSETTI MASSIMO	SUPERVISIONE E COORDINAMENTO	117	2.700,00
Tot. complessivo (=H1)				2.700,00

Articolazione prestazioni tecnici durante l'orario di lavoro (punto H2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni tecnici fuori orario di lavoro (punto H3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H3)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	ALLA INDIVIDUAZIONE DI UNA SERIE DI PROGETTI DI RICERCA E DI ARCHITETTURA NEI QUALI SIANO	348	8.000,00
Tot. complessivo (=H4)			8.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 18 Cda/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria	pagina 1/4
--	------------

7 Contratti e convenzioni:

g) protocollo di intesa con Verdesport Spa nell'ambito del progetto luav_Lab, per attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità ambientale

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 marzo 2012 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un protocollo d'intesa con Verdesport Spa nell'ambito del progetto luav_lab per attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità ambientale.

A tale riguardo il presidente ricorda che luav_lab - luav laboratori di innovazione per l'architettura - è un progetto realizzato dall'Università luav di Venezia con il sostegno della Regione del Veneto, che cofinanzia il progetto nell'ambito del POR-CRO, parte FESR, 2007-2013, azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico".

Il progetto è stato avviato nel mese di giugno 2011 e terminerà alla fine di maggio 2014 (36 mesi) ed è regolato da un disciplinare fra Regione del Veneto e Università luav di Venezia che è stato sottoscritto il 4 aprile 2011.

Tale disciplinare prevede la realizzazione di alcuni rapporti di ricerca e la loro organizzazione secondo uno specifico calendario.

Il presidente informa altresì che l'Università luav si è impegnata a raggiungere alcuni ulteriori risultati che sono proposti come indicatori di misurazione del successo del progetto, ed in particolare:

- la stipula di 10 protocolli di intesa e 20 convenzioni attuative con imprese e istituzioni;
- il coinvolgimento di 30 studenti nelle attività del progetto in qualità di tirocinanti o laureandi.

Il progetto luav_Lab consiste nello sviluppo di innovazioni, in collaborazione con il sistema delle imprese nell'applicazione, attraverso la sperimentazione di tecnologie, prodotti e materiali dell'architettura e per la salvaguardia dei beni culturali.

Il progetto è articolato in 5 sottoprogetti tematici, ciascuno dei quali viene realizzato da uno dei laboratori luav.

In particolare il laboratorio di fisica tecnica ambientale (FisTec) sviluppa il sottoprogetto "Tecnologie e materiali per l'efficienza energetica e la produzione di energia con fonti rinnovabili" che interviene nei campi della caratterizzazione termica, energetica e acustica dei componenti edilizi, e dei sistemi di produzione di energia rinnovabile a elevata integrazione architettonica.

Il protocollo d'intesa in oggetto riconosce l'interesse delle parti ad attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema del miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità ambientale.

Tali finalità potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca, relativi alla progettazione energetica di edifici con destinazione d'uso sportivo e di servizio allo sport;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte nel campo del risparmio energetico e delle risorse;
- sviluppo di progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati di luav.

Le attività in collaborazione saranno attuate attraverso specifiche convenzioni che verranno sottoposte all'approvazione degli organi di governo di luav.

Il protocollo d'intesa, che non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio di luav, ha una validità di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Il responsabile dell'attuazione del protocollo è il prof. Piercarlo Romagnoni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 18 Cda/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria	pagina 2/4
--	------------

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Verdesport s.p.a.

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Verdesport SpA, Strada di Nascinben 1/B- 31100 Treviso - codice fiscale e partita I.V.A. 037007630269, rappresentato da Giorgio Buzzavo nato a Treviso il 05/08/47 e domiciliato in Viale dei Mille,18-311100, legittimato alla firma del presente atto

premesse

- che l'Università luav di Venezia (di seguito denominata luav), ai sensi dell'articolo 6 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che il sistema dei laboratori di luav sta realizzando il progetto luav_Lab, "luav Laboratori di innovazione per l'architettura", progetto approvato con DGR della Regione del Veneto numero 2729 del 16 novembre 2010, e cofinanziato dal POR parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" entro l'azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico";
- che il progetto luav_Lab è finalizzato al sostegno dell'innovazione nell'architettura e nella salvaguardia dei beni culturali attraverso la sperimentazione, anche in collaborazione con istituzioni e imprese, di tecnologie, prodotti e materiali;
- che nell'ambito del progetto luav_Lab il Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale FisTec sta realizzando il sottoprogetto "Tecnologie e materiali per l'efficienza energetica e la produzione di energia con fonti rinnovabili" che interviene nella caratterizzazione dell'efficienza termica, energetica e acustica di materiali e componenti edilizi, e dei sistemi di produzione di energia rinnovabile a elevata integrazione architettonica;
- che Verdesport SpA (di seguito denominata Verdesport) intende acquisire, sviluppare ed applicare nuove tecnologie e metodologie nel settore della qualificazione energetica e ambientale degli edifici, al fine di intraprendere una serie di azioni per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici di proprietà;
- che Verdesport e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di energetica, termo-fisica degli edifici e gestione di unità immobiliari anche complesse;

considerato

- che luav e Verdesport hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Verdesport riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità ambientale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca, relativi alla progettazione energetica di edifici con destinazione d'uso sportivo e di servizio allo sport;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 18 Cda/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria	pagina 3/4
--	------------

- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte nel campo del risparmio energetico e delle risorse;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dello luav.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

1. Verdesport individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il geom. Giorgio Buzzavo;

2. Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Piercarlo Romagnoni.

3. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono interamente a Luav, salvo diversa pattuizione indicata nella convenzione di cui all'articolo 3 del presente protocollo.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Luav e da Verdesport nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 18 Cda/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria	pagina 4/4
--	------------

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Verdesport Spa nell'ambito del progetto luav_Lab, per attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema del miglioramento della efficienza energetica e della qualità ambientale secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 19 Cda/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria	pagina 1/4
--	------------

7 Contratti e convenzioni:

h) protocollo di intesa con Montini Srl Unipersonale nell'ambito del progetto luav_Lab, per attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema dell'analisi sperimentale numerica sulla risposta ad azioni orizzontali dinamiche di unità edilizie realizzate con elementi prefabbricati legno – calcestruzzo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 marzo 2012 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un protocollo d'intesa con Montini S.r.l. Unipersonale nell'ambito del progetto luav_lab per attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema dell'analisi sperimentale numerica sulla risposta ad azioni orizzontali dinamiche di unità edilizie realizzate con elementi prefabbricati legno – calcestruzzo.

A tale riguardo il presidente ricorda che luav_lab - luav laboratori di innovazione per l'architettura - è un progetto realizzato dall'Università luav di Venezia con il sostegno della Regione del Veneto, che cofinanzia il progetto nell'ambito del POR-CRO, parte FESR, 2007-2013, azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico".

Il progetto è stato avviato nel mese di giugno 2011 e terminerà alla fine di maggio 2014 (36 mesi) ed è regolato da un disciplinare fra Regione del Veneto e Università luav di Venezia che è stato sottoscritto il 4 aprile 2011.

Tale disciplinare prevede la realizzazione di alcuni rapporti di ricerca e la loro organizzazione secondo uno specifico calendario.

L'Università luav si è impegnata a raggiungere alcuni ulteriori risultati che sono proposti come indicatori di misurazione del successo del progetto, ed in particolare:

- la stipula di 10 protocolli di intesa e 20 convenzioni attuative con imprese e istituzioni;
- il coinvolgimento di 30 studenti nelle attività del progetto in qualità di tirocinanti o laureandi.

Il progetto luav_Lab consiste nello sviluppo di innovazioni, in collaborazione con il sistema delle imprese nell'applicazione, attraverso la sperimentazione di tecnologie, prodotti e materiali dell'architettura e per la salvaguardia dei beni culturali.

Il progetto è articolato in 5 sottoprogetti tematici, ciascuno dei quali viene realizzato da uno dei laboratori luav.

In particolare il laboratorio di scienza delle costruzioni (LabSco) sviluppa il sottoprogetto "rischio sismico e materiali innovativi per l'architettura" dedicato allo sviluppo di sistemi e tecnologie per la tutela del patrimonio storico-architettonico colpito da sisma ed alle problematiche relative all'impiego di materiali innovativi per l'architettura.

Il protocollo in oggetto riconosce l'interesse delle parti ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'analisi sperimentale numerica sulla risposta ad azioni orizzontali dinamiche di unità edilizie realizzate con elementi prefabbricati legno – calcestruzzo che saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Tali finalità potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- la fornitura a luav di strumenti, programmi software, materiali, prodotti;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- sviluppo di progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati di luav;
- promuovere congiuntamente i risultati di ricerca e sperimentazione.

Il protocollo d'intesa, che non comporta alcun onere a carico del bilancio di luav, ha una validità di 3 anni a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso.

Il responsabile dell'attuazione del protocollo è il prof. Salvatore Russo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 19 Cda/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria	pagina 2/4
--	------------

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Montini S.r.l. Unipersonale
Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

e
Montini Srl Unipersonale - codice fiscale e partita I.V.A.04408040261, rappresentata da Guido Montini socio unico nato a Veduggio il 6 novembre 1961, domiciliato per la carica presso la sede della Società in Via G. Renier, 3 – 31030 Castello di Godego (TV), legittimato alla firma del presente atto

Premesso

- che luav, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che il sistema dei laboratori di luav sta realizzando il progetto luav_Lab, "luav Laboratori di innovazione per l'architettura", progetto approvato con DGR della Regione del Veneto numero 2729 del 16 novembre 2010, e cofinanziato dal POR parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" entro l'azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico";
- che il progetto luav_Lab è finalizzato al sostegno dell'innovazione nell'architettura e nella salvaguardia dei beni culturali attraverso la sperimentazione, anche in collaborazione con istituzioni e imprese, di tecnologie, prodotti e materiali;
- che nell'ambito del progetto luav_Lab il Laboratorio di scienza delle costruzioni LabSco sta realizzando il sottoprogetto "rischio sismico e materiali innovativi per l'architettura", dedicato allo sviluppo di sistemi e tecnologie per la tutela del patrimonio storico-architettonico colpito da sisma ed alle problematiche relative all'impiego di materiali innovativi per l'architettura;
- che Montini Srl Unipersonale intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della prefabbricazione finalizzata alla realizzazione di strutture per edifici a contenuto impatto ambientale, al fine di approfondire gli aspetti ingegneristici strutturali di moduli costruttivi realizzati per mezzo dell'interazione di elementi legno-calcestruzzo;
- che Montini Srl Unipersonale e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di comportamento strutturale di elementi a sezione composta in campo statico e dinamico;

considerato

– che luav e Montini Srl Unipersonale hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Montini Srl Unipersonale riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'analisi sperimentale numerica sulla risposta ad azioni orizzontali dinamiche di unità edilizie realizzate con elementi prefabbricati legno – calcestruzzo.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 19 Cda/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria	pagina 3/4
--	------------

- la fornitura a luav di strumenti, programmi software, materiali, prodotti;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dello luav;
- promuovere congiuntamente i risultati di ricerca e sperimentazione.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

1. Montini Srl Unipersonale individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Sig. Guido Montini, che si riserva la facoltà di delegare un proprio incaricato.
2. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Salvatore Russo, direttore del Laboratorio di Scienza delle Costruzioni dello luav.
3. È compito dei responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono interamente a luav, salvo diversa pattuizione indicata nella convenzione di cui all'articolo 3 del presente protocollo.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Montini Srl Unipersonale nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 19 Cda/2012/Arsbl-servizio amministrazione finanziaria	pagina 4/4
--	------------

eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 6 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Montini S.r.l. Unipersonale nell'ambito del progetto Iuav_Lab, per attivare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema dell'analisi sperimentale numerica sulla risposta ad azioni orizzontali dinamiche di unità edilizie realizzate con elementi prefabbricati legno – calcestruzzo secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 20 Cda/2012/Adss-Fpt	pagina 1/3
---	------------

7 Contratti e convenzioni:

i) protocollo d'intesa con la Cooperativa Sociale "Il Sestante – Onlus" sui temi della mediazione dei conflitti di comunità che si svolgeranno nel territorio del Comune di Padova

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 marzo 2012 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un protocollo d'intesa con la Cooperativa Sociale "Il Sestante – Onlus" sui temi della mediazione dei conflitti di comunità che si svolgeranno nel territorio del Comune di Padova.

A tale riguardo il presidente informa che le finalità previste dal protocollo potranno essere perseguite attraverso una specifica forma di collaborazione, basata sulla partecipazione alle attività realizzate dal progetto "Mediare.Com, percorsi di comunità attraverso la mediazione", il cui capofila è il Comune di Venezia, che si svolgeranno nel territorio del Comune di Padova su temi della mediazione dei conflitti di comunità sia a livello di formazione di "mediatori junior" che di partecipazione ad attività concorsuali sulla realizzazione di un progetto di rigenerazione urbana.

La realizzazione delle attività previste dal protocollo di intesa saranno disciplinate da convenzioni specifiche, in cui sarà indicato nel dettaglio il contenuto e la durata delle stesse.

Il protocollo, che non comporta alcun onere a carico del bilancio di luav, ha una durata di 1 anno a partire dalla data della stipula.

La responsabile dell'attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative è la dott.ssa Francesca Gelli.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e la Cooperativa Sociale "Il Sestante – Onlus"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominato luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

la Cooperativa Sociale Il Sestante (in seguito denominato per semplicità Cooperativa), partita Iva 02859230289, con sede in Via Prosdocimi, 2/a a Padova (Pd), rappresentato dal presidente Tiziano Peracchi, nato a Piacenza il 05 febbraio 1961 e residente a Carpaneto p.no (PC) in via Fratelli Cervi, 7.

Premesso

- che luav ai sensi dell'articolo 6 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,
- la Cooperativa è interessata a collaborare con l'Università luav di Venezia per lo sviluppo di attività progettuali legate alla mediazione dei conflitti di comunità, in particolar modo ad attività finalizzate a percorsi di rigenerazione urbana e di rifunionalizzazioni di parti del territorio urbano;
- che luav ha interesse ad individuare forme di collaborazione atte alla verifica sperimentale in termini progettuali sul piano formale, tecnico, costruttivo dei parametri ambientali nell'ambiente antropizzato e soprattutto in quello costruito;

Considerato

che luav e Cooperativa hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 20 Cda/2012/Adss-Fpt	pagina 2/3
---	------------

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Finalità

1.1 luav si impegna a realizzare in collaborazione con la Cooperativa le attività descritte nel successivo articolo 2 finalizzate alla partecipazione alle attività realizzate dal progetto “Mediare.Com, percorsi di comunità attraverso la mediazione”, capofila Comune di Venezia, che si svolgeranno nel territorio del Comune di Padova sui temi della mediazione dei conflitti di comunità.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

2.1 Le finalità indicate all’articolo precedente potranno essere perseguite attraverso una specifica forma di collaborazione, basata sulla partecipazione alle attività realizzate dal progetto “Mediare.Com, percorsi di comunità attraverso la mediazione”, capofila Comune di Venezia, che si svolgeranno nel territorio del Comune di Padova su temi della mediazione dei conflitti di comunità sia a livello di formazione di “mediatori junior” che di partecipazione ad attività concorsuali sulla realizzazione di un progetto di rigenerazione urbana.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

3.1 L’attività di collaborazione, di cui all’articolo precedente, avverrà attraverso una specifica convenzione.

3.2 La convenzione regolerà anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l’utilizzazione dei locali della Cooperativa ove gli studenti potranno lavorare, in sito, al loro progetto, la materiale esecuzione degli interventi e/o l’uso della strumentazione scientifica utilizzata nell’ambito del presente accordo.

Articolo 4 –Soggetti responsabili

4.1 Per le finalità del presente accordo di programma e per le successive convenzioni attuative è istituito un coordinamento tecnico-scientifico composto da rappresentanti dei due enti coinvolti.

4.2 La Cooperativa individua quale responsabile dell’attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative il presidente, Tiziano Peracchi.

4.3 luav individua quale responsabile dell’attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative, la dott.ssa Francesca Gelli.

4.4 È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell’ambito del presente protocollo e l’elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all’articolo 3.

4.5 Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell’ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 – Riservatezza

5.1 Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell’ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

6.1 Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all’entrata in vigore del presente protocollo d’intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

6.2 Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all’articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

6.3 Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 20 Cda/2012/Adss-Fpt	pagina 3/3
---	------------

ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni

7.1 I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

7.2 Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'amministrazione della Cooperativa nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

7.3 In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

8.1 Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 1 anno decorrente dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 – Controversie

9.1 Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy

10.1 Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 – Registrazione e bolli

11.1 La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 – Norma finale

12.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria, ed ogni altra normativa concernente le attività degli organi di pubblica sicurezza e di tutela socio-sanitaria della popolazione, nonché le norme in materia di Enti Locali, le disposizioni di statuto comunale e dei regolamenti comunali vigenti.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Cooperativa Sociale "Il Sestante – Onlus" sui temi della mediazione dei conflitti di comunità che si svolgeranno nel territorio del Comune di Padova secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 21 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 1/3
--	------------

7 Contratti e convenzioni:

l) accordo quadro con VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia scarl in tema di creazione di imprese spin off

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 marzo 2012 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un accordo quadro con VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia scarl in tema di creazione di imprese spin off, designando i professori Medardo Chiapponi e Luigi Di Prinzio quali rappresentanti di luav nel comitato tecnico scientifico previsto dall'accordo stesso.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 2 e 11 marzo 2011, hanno approvato la stipula di un accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra l'Università luav di Venezia ed il Vega che è stato sottoscritto dalle parti in data 6 maggio 2011.

In tale contesto il presidente informa inoltre che è volontà di luav perseguire l'interazione tra il mondo universitario e il sistema delle imprese e favorire il trasferimento tecnologico dal contesto della ricerca a quello produttivo e Vega intende parimenti promuovere ed incentivare l'innovazione e l'insediamento di nuove realtà produttive valorizzando le competenze presenti nel sistema ricerca.

Pertanto l'Università luav di Venezia e Vega ritengono utile definire contenuti e modalità di una specifica collaborazione al fine di promuovere e favorire la creazione di imprese spin off.

In particolare il presidente informa che Vega si impegna a:

- concedere in comodato d'uso, alle società spin off, i locali necessari per lo svolgimento delle proprie finalità;
- partecipare alla società spin off con una quota la cui percentuale sarà definita in sede di costituzione di ogni singolo spin off;
- rilevare la quota di partecipazione dell'Università allo spin off una volta scaduto il termine di permanenza dell'Università nello spin off.

Il presidente comunica altresì che luav si impegna a dare piena visibilità al presente accordo quadro attraverso i propri strumenti di comunicazione al fine di:

- assicurare la più ampia diffusione possibile;
- promuovere la partecipazione del proprio personale alle attività nei limiti e con le finalità previste nel proprio regolamento spin off;
- sostenere attraverso i propri spin off le spese delle utenze dei locali concessi in comodato d'uso da Vega.

L'accordo oggetto della presente deliberazione prevede inoltre le seguenti azioni:

- cercare forme di sostegno finanziario alla realizzazione delle attività degli spin off;
- attivarsi per la preparazione di progetti e proposte utili a finanziare le imprese spin off o servizi a sostegno delle stesse;
- scambiarsi le informazioni in proprio possesso utili alla conduzione dell'iniziativa;
- organizzare, con le modalità che verranno di volta in volta concordate, opportune azioni di informazione e sensibilizzazione (convegni, seminari ecc.).

Il presidente informa infine che l'accordo ha una durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Accordo quadro

tra

l'Università luav di Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del dott....., nato....., direttore amministrativo dell'Università luav di Venezia, Santa Croce n. 191 - 30135 Venezia, ivi domiciliato e legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 21 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 2/3
--	------------

..... e consiglio di amministrazione del

e

VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia scarl (di seguito denominato Vega) con sede legale in via della Libertà, 1230175 Marghera VE, C.F. e P.I. 02718360270, rappresentato dal dott. Luigi Rossi Luciani nella qualità di Presidente, ivi domiciliato per la carica e legittimato alla firma del presente atto

premesse che

- l'Università, in conformità con l' articolo 6, comma 2 dello statuto e con i principi generali del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, è legittimata a porre in essere atti di costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- il decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297 in materia di "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;
- l'Università, con decreto rettorale 30 settembre 2008, n. 826, ha adottato il proprio regolamento sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off universitari (di seguito denominato regolamento), statuendo all'articolo 12 Parte III "Società di Spin-Off", che l'Università favorisce le attività di saperi, ricerche e scoperte maturate in ambito universitario attraverso lo strumento delle società di spin off aventi come scopo l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi;
- è volontà dell'Università contribuire alla realizzazione delle finalità oggetto del presente accordo quadro al fine di perseguire l'interazione tra il mondo universitario e il sistema delle imprese e favorire il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca alle imprese;
- è volontà di Vega promuovere ed incentivare l'innovazione e l'insediamento di nuove realtà produttive valorizzando le competenze presenti nel sistema ricerca;
- Università e Vega ritengono utile sin d'ora definire contenuti e modalità di una specifica collaborazione al fine di promuovere e favorire la creazione di imprese spin off;

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

Il presente accordo quadro le cui premesse costituiscono parte integrante, ha ad oggetto la definizione delle condizioni e modalità di una efficace collaborazione tra Università e Vega in tema di creazione di imprese spin off.

Articolo 2 - Impegni di Vega

Vega si impegna a:

- concedere in comodato d'uso, alle società spin off che indicherà l'Università, i locali necessari per lo svolgimento delle proprie finalità provvedendo altresì alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti generali messi a disposizione delle società spin off;
- a partecipare alla società spin off con una quota la cui percentuale sarà definita in sede di costituzione di ogni singolo spin off e che comunque sarà costituita in parte con conferimenti in beni e in parte con conferimenti in denaro;
- a rilevare la quota di partecipazione dell'Università allo spin off una volta scaduto il termine di permanenza dell'Università nello spin off qualora la stessa abbia manifestato l'intenzione a vendere almeno 60 giorni prima della scadenza di detto termine. Tale obbligo dovrà essere riportato nei patti parasociali della società spin off.

Articolo 3 - Impegni dell'università

L'Università da parte sua si impegna a:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 21 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 3/3
--	------------

- dare piena visibilità al presente accordo quadro attraverso tutti i propri strumenti di comunicazione al fine di assicurare la più ampia diffusione possibile;
- promuovere la partecipazione del proprio personale alle attività nei limiti e con le finalità previste nel proprio regolamento spin off;
- a sostenere attraverso i propri spin off le spese delle utenze dei locali concessi in comodato d'uso da Vega ai sensi del precedente articolo 2.

Articolo 4 - Impegni congiunti

Le parti, inoltre, si impegnano congiuntamente a:

- cercare forme di sostegno finanziario alla realizzazione delle attività degli spin off;
- attivarsi per la preparazione di progetti e proposte utili a finanziare le imprese spin off o servizi a sostegno delle stesse;
- scambiarsi le informazioni in proprio possesso utili alla conduzione dell'iniziativa;
- organizzare, con le modalità che verranno di volta in volta concordate, opportune azioni di informazione e sensibilizzazione (convegni, seminari ecc.)

Articolo 5 - Comitato tecnico scientifico

E' istituito un comitato tecnico scientifico composto dai professori Medardo Chiapponi e Luigi Di Prinzio quali rappresentanti dell'Università luav e rappresentanti di Vega.

Il comitato avrà il compito di redigere il piano delle attività.

Articolo 6 - Durata

Il presente accordo quadro entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata triennale; alla scadenza lo stesso potrà essere formalmente rinnovato dalle parti.

Articolo 7 - Controversie

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2012, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia scarl in tema di creazione di imprese spin off secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 22 Cda/2012/Arsbl/archivio progetti	pagina 1/3
---	------------

7 Contratti e convenzioni:

m) contratto di comodato d'uso Archivio ingegnere Ferdinando Forlati

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta per la stipula di un contratto di comodato d'uso per l'archivio dell'ingegnere Ferdinando Forlati pervenuta dal servizio archivio progetti dell'area ricerca sistema bibliotecario e dei laboratori.

A tale riguardo il presidente informa che su interessamento del prorettore, prof.ssa Donatella Calabi, e su proposta del presidente del comitato tecnico scientifico dell'archivio progetti, prof.ssa Serena Maffioletti, si è determinata la possibilità di questa importante acquisizione che prevede la cessione in comodato d'uso di disegni, materiali fotografici, pubblicazioni e documenti relativi all'attività professionale dell'ing. Ferdinando Forlati.

Si tratta di un archivio di grande interesse per i progetti di restauro che l'ingegnere Ferdinando Forlati ha condotto nell'ambito della Soprintendenza ai Monumenti di Venezia e per gli interventi su edifici storici e monumenti del Veneto e del Friuli Venezia-Giulia realizzati nella prima metà del novecento.

Il presidente informa inoltre che tale archivio potrà essere utilizzato per gli scopi scientifici ed espositivi dell'archivio progetti.

La durata del contratto di comodato in oggetto è prevista in 12 anni a decorrere dall'1 gennaio 2012 con scadenza prevista per il 31 dicembre 2024.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto di comodato sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto di comodato - Archivio ingegnere Ferdinando Forlati **tra**

l'Università luav di Venezia, S. Croce 191, in persona del rettore prof. Amerigo Restucci, in nome e nell'interesse dell'archivio progetti - sistema bibliotecario e documentale, di seguito per brevità denominato archivio progetti, autorizzato al presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del

e

l'avvocato Zeno Forlati nato a Trieste il 1° agosto 1935 (c.f. FRL ZNE 35M01 L424O) proprietario dei documenti relativi all'attività professionale dell'ing. Ferdinando Forlati, nato a Verona l'1 novembre 1882, padre dell'avv. Forlati;

premesse che

- l'archivio progetti, come da finalità statutarie, organizza la catalogazione e la conservazione di fondi archivistici di rilevante valore storico, artistico e culturale che illustrano e testimoniano l'attività professionale e/o accademica di architetti, ingegneri e di progetti di architettura contemporanea con particolare riferimento all'Università luav di Venezia, al Veneto e alla città di Venezia nel novecento;
- l'archivio progetti rende disponibili detti archivi, documenti, elaborati grafici e opere per le attività didattiche e di ricerca e per le esigenze della comunità scientifica;
- l'archivio progetti opera il prestito a musei, gallerie, archivi ed operatori culturali pubblici e privati, delle opere conservate presso il centro per scopi espositivi e di pubblicazione scientifica;
- le opere affidate all'archivio progetti possono essere consultate dal pubblico solo a mezzo di riproduzioni fotografiche e/o video, mentre l'accesso alle opere originali è riservato ad esperti altamente qualificati;
- l'avv. Zeno Forlati è proprietario dei disegni, materiali fotografici, pubblicazioni e documenti relativi alla attività professionale del proprio padre ing. Ferdinando Forlati, di cui è unico erede;
- tali opere rappresentano per l'Università luav di Venezia un innegabile valore storico-scientifico e un grande interesse per gli studi disciplinari;
- il proprietario dei materiali sopra descritti, ha interesse a che l'opera dell'ing. Ferdinando Forlati sia conosciuta e divulgata, e ne sia realizzata una catalogazione scientifica;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 22 Cda/2012/Arsbl/archivio progetti	pagina 2/3
---	------------

- il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia, con delibera del, ha deciso di accogliere in comodato d'uso il fondo archivistico dell'ing. Ferdinando Forlati
si conviene quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

L'avv. Zeno Forlati concede in comodato d'uso il fondo archivistico costituito da disegni, materiali fotografici e documenti relativi all'attività progettuale dell'ing. Ferdinando Forlati di cui all'allegato inventario. L'inventario allegato al presente contratto ne costituisce parte integrante ed essenziale.

Al momento della consegna o immediatamente dopo di essa verrà redatto apposito verbale nel quale saranno precisamente individuati e controllati i materiali di cui al presente contratto.

Articolo 2 - Valore

Il valore dei beni oggetto del presente contratto sarà stabilito, come da decreto rettorale 8 agosto 1996, n. 260, dal comitato della collezione dell'archivio progetti, in contraddittorio con il comodante.

Articolo 3 - Condizioni del comodato

Tutti i materiali concessi in comodato saranno conservati presso l'archivio progetti e custoditi in modo da evitarne il deterioramento. Tutti i materiali indicati nel verbale di consegna, di cui all'articolo 1, saranno catalogati; successivamente, l'archivio progetti provvederà a diffondere il catalogo dei materiali presso il pubblico degli specialisti per facilitarne lo studio e la libera consultazione, così come provvederà a organizzare le manifestazioni più opportune per favorirne la conoscenza e la divulgazione.

L'archivio progetti faciliterà la riproduzione fotografica dei materiali per scopi scientifici, pubblicazioni o altro, applicando il proprio regolamento e tariffario interno. Al comodante, e ad ogni persona da esso indicata, sarà concessa in ogni momento, compatibilmente con gli orari di apertura del centro, la possibilità di consultare i materiali. Il comodante potrà riprodurre ed ottenere riproduzioni delle opere, anche per pubblicazioni, a suo nome senza dover corrispettivo alcuno all'Università luav di Venezia. Per la riproduzione e la pubblicazione degli inediti o della totalità dei materiali sarà chiesta preventiva autorizzazione al comodante.

Articolo 4 - Diritti di pubblicazione

L'archivio progetti, a partire dalla data di stipula del presente contratto e per l'intera durata dello stesso, spetteranno i diritti economici relativi all'utilizzo dei documenti oggetto del presente contratto e potrà esigere il pagamento delle spese e dei diritti, secondo il proprio regolamento e tariffario interno per la riproduzione fotografica e digitale e per la pubblicazione con qualsiasi mezzo e supporto dei documenti. Il comodante è escluso dall'applicazione del presente articolo.

Articolo 5 - Citazione della fonte

In tutte le pubblicazioni, esposizioni o lavori scientifici in cui appariranno i materiali oggetto del presente contratto la fonte dovrà essere esplicitamente citata secondo la dicitura:

Università luav di Venezia - archivio progetti, fondo ing. Ferdinando Forlati.

Articolo 6 - Trasferimenti e prestiti

I materiali oggetto del presente contratto potranno essere prestati a terzi per esposizioni e manifestazioni culturali anche su semplice richiesta del comodante. È obbligo dell'archivio progetti di imporre al prestatario le opportune modalità e cautele, ed è sua facoltà di richiedere la corresponsione di eventuali spese ed oneri. In ogni caso il prestatario, o chi per esso, dovrà provvedere alla copertura assicurativa dei materiali contro ogni rischio di perdita o di deterioramento per il valore indicato dal comodatario e, comunque, per un valore non inferiore a quanto definito ai sensi dell'articolo 2 della presente convenzione.

Articolo 7 - Trasporto

Le spese di trasporto dei progetti e dell'archivio oggetto del presente comodato all'abitazione dell'avv. Zeno Forlati a Sommacampagna, dove si trovano attualmente, alla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

16 marzo 2012 delibera n. 22 Cda/2012/	pagina 3/3
---	------------

sede dell'archivio progetti, saranno a carico dell'archivio progetti.

Articolo 8 – Spese

Il comodatario non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi delle cose o per garantirne l'integrità o la conservazione.

È però obbligo dell'Università luav di curare e provvedere alla conservazione, e se necessario al restauro, del materiale tutto oggetto del presente contratto a proprie esclusive cure e spese a sensi del successivo articolo 10.

Articolo 9 - Durata del comodato

La durata del presente contratto di comodato è prevista in 12 anni decorrenti dall'1 gennaio 2012. Esso scadrà il 31 dicembre 2024. Il contratto si rinnoverà tacitamente per un periodo di due anni (e così di seguito) salvo disdetta del comodatario o del comodante, da comunicare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno tre mesi prima della scadenza concordata.

Le spese del trasporto dei materiali fino al luogo indicato per la riconsegna saranno a carico dell'Università luav.

Articolo 10 - Responsabilità del comodatario

Il comodatario sarà responsabile del corretto trattamento archivistico dei materiali e assumerà ogni cautela necessaria per evitare la perdita o deterioramento degli stessi, anche se derivati da caso fortuito o dal fatto o omissione di terzi e provvederà, se necessario, al restauro degli stessi.

Il comodatario si impegna a stipulare idonea copertura assicurativa con polizze "Furto" e "Incendio" per i materiali concessi in comodato con una compagnia di primaria importanza per un importo non inferiore al valore definito ai sensi dell'articolo 2 della presente convenzione, da aggiornarsi con riferimento alla eventuale perdita di valore della moneta.

Articolo - 11 Risoluzione del contratto

Qualsiasi utilizzazione non conforme a quanto sopra indicato legittimerà i proprietari a chiedere l'immediata restituzione dei materiali salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Articolo - 12 Spese contrattuali

Tutte le spese e le tasse inerenti e conseguenti al presente contratto, sono a carico del comodatario.

Articolo 13

Per comporre eventuali controversie fra i sottoscrittori del presente contratto si farà ricorso all'arbitrato. L'arbitro sarà unico, deciderà secondo diritto e sarà nominato di comune accordo dalle parti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

Articolo 14

Per quanto non previsto si applicano le norme del Codice Civile con riferimento in particolare agli articoli dal 1803 al 1812.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di comodato d'uso - Archivio Ingegnere Ferdinando Forlati secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------